



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 04 dicembre 2020**



## Prime Pagine

04/12/2020	<b>Corriere della Sera</b>	8
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>Il Foglio</b>	10
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>Il Giornale</b>	11
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>Il Giorno</b>	12
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>Il Manifesto</b>	13
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>Il Mattino</b>	14
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>Il Messaggero</b>	15
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	16
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	17
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	18
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>Il Tempo</b>	19
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>Italia Oggi</b>	20
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>La Nazione</b>	21
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>La Repubblica</b>	22
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>La Stampa</b>	23
Prima pagina del 04/12/2020		
04/12/2020	<b>MF</b>	24
Prima pagina del 04/12/2020		

## Trieste

04/12/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 20	<i>PIERO TALLANDINI</i>	25
Firme slittate di 3 mesi e milioni in arrivo Porto vecchio aspetta la svolta fra i rebus			
04/12/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 24	<i>LILLI GORIUP</i>	27
Boom di iscritti alla scuola di politica lanciata da Cosolini			

## Venezia

04/12/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 11	<i>Alberto Zorzi</i>	28
Mose, il piano di emergenza 40 ore con le paratoie sollevate «Nessun problema di correnti»			

04/12/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 33	RAFFAELLA VITTADELLO	30
<hr/>			
04/12/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 37	ALBERTO VITUCCI	31
<hr/>			
04/12/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 37	G.FAV.	32
<hr/>			

## Savona, Vado

04/12/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 45		33
<hr/>			

## Genova, Voltri

04/12/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 3	Raoul de Forcade	34
<hr/>			
04/12/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 2		36
<hr/>			
04/12/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 15		37
<hr/>			

## La Spezia

04/12/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 35		38
<hr/>			
04/12/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 25	LAURA IVANI	40
<hr/>			
04/12/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 19		41
<hr/>			
03/12/2020	<b>Ansa</b>		42
<hr/>			
03/12/2020	<b>BizJournal Liguria</b>		43
<hr/>			
03/12/2020	<b>Corriere Marittimo</b>		44
<hr/>			
03/12/2020	<b>Il Nautilus</b>		45
<hr/>			
03/12/2020	<b>Informare</b>		46
<hr/>			
03/12/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		47
<hr/>			
03/12/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		48
<hr/>			
03/12/2020	<b>Ship Mag</b>	Redazione	49
<hr/>			
03/12/2020	<b>Shipping Italy</b>		50
<hr/>			

## Livorno

04/12/2020	<b>Il Tirreno</b> Pagina 17		51
<hr/>			

04/12/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 48		53
	«Vaccini, ruolo strategico dei porti A Livorno la logistica è ideale»		
03/12/2020	<b>Corriere Marittimo</b>		54
	Corsini (Assoporti): Distribuzione vaccini, la catena del freddo dei porti sosterrà lo stoccaggio		
03/12/2020	<b>Port News</b>	<i>di Redazione Port News</i>	55
	Vaccini, "i porti faranno la loro parte"		
03/12/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	56
	Nuovi spazi per gli RLSS del porto di Livorno		
03/12/2020	<b>Port News</b>	<i>di Redazione Port News</i>	57
	Una casa per gli RLSS di Livorno		

## Piombino, Isola d' Elba

04/12/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 13		58
	Per la bretella del porto obiettivo primavera 2022		
04/12/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 40	G. S.	59
	Ecoballe «Il lavoro non deve fermarsi»		
04/12/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 50		60
	Monni su ecoballe «Bene il recupero»		
03/12/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	61
	Ecoballe: soddisfazione assessore Monni		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/12/2020	<b>Abruzzo News</b>	<i>Marina Denegri</i>	62
	Ortona, operazione da imbarco da Guinness dei primati		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/12/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 33		63
	Porto, entro Natale arriva il presidente neo-designato		
03/12/2020	<b>Informare</b>		64
	Nel terzo trimestre il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è diminuito del -8,2%		
03/12/2020	<b>Shipping Italy</b>		65
	Intermodalità treno-nave per due spedizioni eccezionali di Acciai Speciali Terni		

## Napoli

04/12/2020	<b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 11	<i>Simona Brandolini</i>	66
	Il Mezzogiorno che non ti aspetti: Hub europeo dell' idrogeno verde		
03/12/2020	<b>Anteprima 24</b>		68
	Autorità portuale, al posto di Pietro Spirito un salernitano		
03/12/2020	<b>FerPress</b>		69
	AdsP Mar Tirreno Centrale: Intervista Lepore (Unicampania), con Spirito visione comune, impegno da proseguire		
04/12/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 10		70
	Innovazione, turismo e ambiente così il Covid può rilanciare il Sud		

## Salerno

04/12/2020	<b>Cronache di Salerno</b> Pagina 6		72
	Irregolarità al porto: società Intempo punta il dito contro Culp Flavio Gioia		

## Brindisi

04/12/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 1	73
	«Zes, Brindisi è inclusa» Giannola spiega l'idea di un Quadrilatero a sud	
04/12/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 13	74
	«Zes, nel quadrilatero anche le aree del porto di Brindisi»	
04/12/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 13	76
	I Comuni in ritardo e disattenti «Ma possono anticipare i tempi»	

## Taranto

04/12/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 11	78
	Traffico di merci al Porto, si è insediato il Lampot centro scientifico e merceologico gestito dal Cnr	
04/12/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 39	79
	Al Porto di Taranto un centro di ricerca	
03/12/2020	<b>Il Nautilus</b>	80
	Ricerca e Sicurezza agroalimentare: Oggi l' insediamento del Centro Scientifico Merceologico nel porto di Taranto	

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

04/12/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 25	81
	In pochi fanno lo screening, l' Authority tuona	
04/12/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 7	82
	I test a tappeto sono un flop Hanno aderito solo 300 operai	
03/12/2020	<b>FerPress</b>	83
	AdSP Gioia Tauro: scarsa partecipazione dei dipendenti a test di screening anti Covid destinati all' intera comunità portuale	
03/12/2020	<b>Il Metropolitano</b> <i>About The Author</i>	84
	Gioia Tauro (RC). Scarsa partecipazione dei dipendenti portuali all' attività di screening anti covid-19	
03/12/2020	<b>Informare</b>	85
	Nel porto di Gioia Tauro la campagna di screening anti Covid-19 è quasi disertata dai lavoratori dello scalo	
03/12/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	86
	Screening al porto di Gioia Tauro, authority denuncia scarsa partecipazione	
03/12/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Redazione</i>	87
	Scarsa partecipazione screening anti Covid-19	
03/12/2020	<b>Reggio Tv</b> <i>Redazione ReggioTV</i>	88
	Coronavirus. Al Porto di Gioia Tauro scarsa partecipazione agli screening dei dipendenti portuali	
03/12/2020	<b>Ship Mag</b> <i>Redazione</i>	89
	Gioia Tauro, l' Authority bacchetta il sindacato: solo 300 tamponi in 4 giorni, salute dei portuali a rischio / Il caso	
03/12/2020	<b>Stretto Web</b>	90
	Coronavirus, l' Autorità Portuale di Gioia Tauro: "scarsa partecipazione dei dipendenti portuali all' attività di screening anti covid-19"	
03/12/2020	<b>ZeroUno Tv</b>	91
	Scarsa partecipazione allo screening dei lavoratori del porto di Gioia Tauro	
03/12/2020	<b>Zoom 24</b> <i>redazione</i>	92
	Porto Gioia Tauro, dipendenti non fanno screening anti Covid: "Sindacati non sensibilizzano"	

## Olbia Golfo Aranci

04/12/2020	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 39	<i>DI GIANDOMENICO MELE</i> 93
	Olbia-Golfo Aranci, un big del mare	

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/12/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 22	95
L' Authority investirà 12 milioni		
04/12/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 21	96
In tre anni investimenti per 243 milioni di euro		
03/12/2020	<b>Il Metropolitano</b>	97
Autorità di Sistema Portuale dello Stretto: approvazione bilancio 2021 e assunzione incarico Segretario Generale		
03/12/2020	<b>ilcittadinodimessina.it</b>	99
AdSP dello Stretto, approvato il Bilancio di Previsione e pluriennale. La Tella nuovo segretario generale		
03/12/2020	<b>Informare</b>	101
Approvato il bilancio di previsione dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto		
03/12/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	102
AdSp Stretto approva bilancio e Pot		<i>Redazione</i>
03/12/2020	<b>Reggio Tv</b>	104
Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Approvato il Bilancio di Previsione del 2021 ed il Bilancio pluriennale 2021/2023		
03/12/2020	<b>Ship Mag</b>	106
L' Authority dello Stretto approva il suo primo bilancio di previsione		<i>Redazione</i>
03/12/2020	<b>Stretto Web</b>	107
Messina: il Comitato di Gestione ha approvato il Bilancio di Previsione del 2021 dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto		
03/12/2020	<b>TempoStretto</b>	109
Autorità Portuale di Messina, ok ai bilanci. Si insedia il segretario La Tella		<i>Redazione</i>
03/12/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	111
Porto di Messina, si insedia il segretario generale La Tella		
03/12/2020	<b>Messina Ora</b>	113
Autorità Portuale di Messina: sulla nomina di La Tella sciolto il nodo di legittimità		
03/12/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	115
Collegamento stabile sullo Stretto di Messina		<i>Redazione</i>
03/12/2020	<b>Messina Ora</b>	116
Autorità Portuale dello Stretto: Bucalo (FdI) interroga il ministro De Micheli		<i>Redazione sport</i>

## Augusta

04/12/2020	<b>Quotidiano di Sicilia</b> Pagina 8	117
Un deposito costiero di Gnl ad Augusta, l' obiettivo è diventare un "porto verde"		
03/12/2020	<b>Economia Sicilia</b>	119
I Porti della Sicilia Orientale puntano sulla mobilità sostenibile e sull' efficienza energetica		
03/12/2020	<b>Primo Magazine</b>	121
I Porti della Sicilia Orientale verso una rivoluzione ambientale		<i>GAM EDITORI</i>
03/12/2020	<b>Shipping Italy</b>	122
Il porto di Augusta promette un nuovo deposito di Gnl entro 18 mesi		

## Trapani

04/12/2020	<b>Quotidiano di Sicilia</b> Pagina 13	123
Porto, per il bacino di carenaggio manutenzione tra mille incognite		

## Focus

03/12/2020	<b>Transportonline</b>	125
Al via il tavolo di lavoro sulla logistica dei vaccini Covid-19		

03/12/2020	<b>Ansa</b>	126
<hr/> Bozza Dpcm, sospese le crociere fino al 6 gennaio		
03/12/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	127
<hr/> Verso la sospensione festiva delle crociere?		
03/12/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	128
<hr/> L' Italia sospende le crociere dal 21 dicembre alla Befana		
03/12/2020	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i> 129
<hr/> Il governo pronto a sospendere le crociere: ecco cosa dice la bozza del decreto		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Qualificata anche la Roma**  
Il Milan vince in rimonta e vola ai sedicesimi  
di **Carlos Passerini**  
a pagina 55



**Domani gratis**  
Torneremo a scoprire «Dove», numero speciale in edicola con il Corriere di **Alessio Ribauda**  
a pagina 35



Approvato il Dpcm. Niente spostamenti a partire dal 21 dicembre. Quarantena al rientro per chi viaggia all'estero

## Un Natale in casa: tutte le regole

Conte: «Le coppie potranno riunirsi. Rimpasto? Vecchia politica». Dura lettera delle Regioni

**L'ANALISI**  
Record di morti: 993 in un giorno. Perché in Italia sono così tanti

### LE RISPOSTE DA DARE

di **Aldo Cazzullo**

**D**i sicuro il governo ha ben presente la gravità delle decisioni che ha preso, e del sacrificio che ha imposto alle famiglie. L'Italia non è una Repubblica federale: non esistono cittadini lombardi o campani, siciliani o piemontesi; esistono solo cittadini italiani. Impedire la libera circolazione tra le regioni, sino al divieto di raggiungere la seconda casa — cioè di andare a casa propria —, è una misura estrema, che solo l'emergenza sanitaria può giustificare.

Di sicuro, però, i ministri e i leader dell'opposizione non fanno da tempo una passeggiata a Milano. Non basta guardare le fotografie del centro nel primo sabato pomeriggio di relativa libertà. Bisogna rendersi conto di persona del momento che attraversa la metropoli che sino a nove mesi fa era — e presto tornerà a essere — la locomotiva d'Italia. Vedere le serrande chiuse, gli sguardi preoccupati dei passanti, il loro scantonare frettoloso. A Torino è anche peggio. Il vuoto delle piazze di Firenze e delle calli di Venezia, spesso raccontato come esperienza estetizzante, è il simbolo di una tragedia sociale ed economica le cui dimensioni non sono ancora definite, e dipendono anche dalla risposta che la politica saprà dare.

continua a pagina 36

Il premier Conte spiega in diretta tv cosa si può fare, e soprattutto non fare, a Natale e a Capodanno. E sottolinea che i sacrifici, previsti nel Dpcm appena approvato, sono necessari. «Bisogna fare attenzione» per scongiurare la terza ondata e un altro «lockdown generalizzato». E aggiunge: «Sarà un Natale diverso, ma non meno autentico».

da pagina 2 a pagina 13

### L'INTERVISTA

#### Zaia: l'esecutivo fa tutto da solo

di **Marco Cremonesi**

a pagina 2



### LA GUIDA/COSA È VIETATO E COSA NO

#### Le restrizioni in 15 punti

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

**D**a Natale a Capodanno, tutte le nuove regole da rispettare in casa e fuori (e non legate ai colori delle Regioni). Dai ristoranti allo shopping.

alle pagine 8 e 9

### LA GUIDA/ANTICORPI E VACCINI

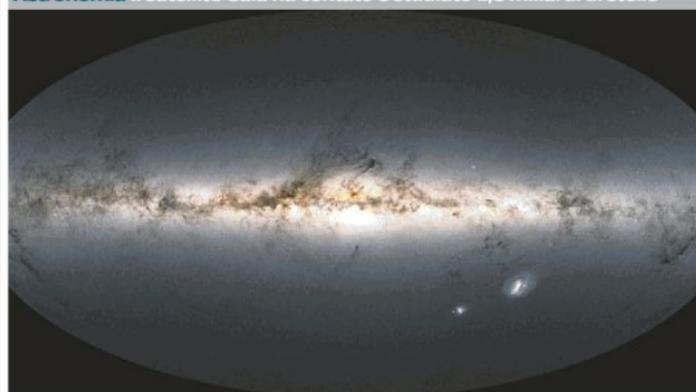
#### Quanto durano le difese

di **Margherita De Bac**

«**C**hi ha avuto il Covid ha una protezione naturale e potrebbe non vaccinarsi, ma non sappiamo quanto dura l'immunità». Così l'infettivologo Ippolito.

a pagina 13

### Astronomia Il satellite Gaia ha contato e studiato 1,8 miliardi di stelle



La nuova mappa della Via Lattea, con quasi due miliardi di stelle, creata grazie alle osservazioni del satellite Gaia per 34 mesi

#### Ecco la nuova mappa della Via Lattea

di **Giovanni Caprara** e **Guido Tonelli**

**L**a mappa in 3D più precisa mai realizzata della nostra galassia, la Via Lattea. Quasi due miliardi di stelle osservate per 34 mesi dal satellite Gaia dell'ESA. Che ha definito con esattezza la posizione degli astri misurandone distanza, movimenti, luminosità e colore.

a pagina 33

### TRA SCISSIONI E POLEMICHE

#### I numeri a rischio del governo sul Mes

di **Giuseppe Alberto Falci**

**I**l giorno decisivo è mercoledì. Quando Conte si presenterà in Parlamento in vista del Consiglio europeo del 10 e 11 dicembre sulla riforma del Mes. Quel giorno l'esecutivo potrebbe non avere i numeri per dare il via libera alla riforma. Ora può contare su 156 voti, ne servirebbero 161.

alle pagine 14, 15 e 17  
**Breda, Di Caro, Ferraino, Meli**

### LO STUDENTE DETENUTO AL CAIRO

#### Liberi gli amici, Zaki resta in cella

di **Marta Serafini**

**T**re dirigenti arrestati al Cairo, della stessa organizzazione non-governativa per cui lavorava Patrick Zaki, sono stati scarcerati. Gasser, Karim e Basbeer hanno lasciato la prigione di Tora nel pomeriggio di ieri. Ora si spera per le sorti dello studente italiano.

a pagina 19

Piacere mio.  
  
Seguici su [gimoka.com](https://www.gimoka.com)  
**GIMOKA**

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**Q**uando il professor Ranjitsinh Disale chiese dov'era la scuola femminile del villaggio indiano a cui era stato destinato, gli anziani gli indicarono una stamberga attaccata a una stalla. Le allieve neanche c'erano: una su dieci si recava saltuariamente a lezione, le altre lavoravano duro nei campi e si preparavano a contrarre matrimoni imberbi. Nessuna parlava la lingua ufficiale. Così il maestro imparò il loro dialetto e tradusse i libri di testo. Poi, con l'aiuto delle nuove tecnologie, in un mix profetico di didattica in presenza e a distanza, le appassionò all'arte e alla poesia, senza trascurare la matematica. Adesso in quel villaggio le bambine non si sposano più. Vanno tutte a scuola e la prima alunna, diventata ormai grande, si è appena laureata.

### L'insegnante dell'anno



Era quasi scontato che un maestro del genere ottenesse il milione di dollari che ogni anno si assegna al vincitore del Global Teacher Prize. Ed era quasi scontato che, ricevendo il premio, parlasse della necessità di condividere i saperi e gli sforzi: mentre i medici salvano il mondo, agli insegnanti tocca salvare il futuro. Ma a quel punto il professor Disale ha guardato gli altri nove finalisti, tra i quali un italiano, e ha aggiunto: «Cominciamo col condividere il premio. Lascio a voi la metà della cifra». E questo, credetemi, non era scontato per niente. Infatti, in tante edizioni, non era successo mai. Nulla è più potente della parola, quando è seguita da un gesto che non la smentisce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO FAI BEI SOGNI  
IL NUOVO, ATTESO ROMANZO  
DI UN GRANDE AUTORE BESTSELLER  
**MASSIMO GRAMELLINI**  
C'era una volta adesso  
  
«L'amore non ha un perché, l'amore è il perché.»





**Nomine: Equitalia Giustizia alla renziana Rubineti, quella delle cene con Palamara**  
**Alla task force del Recovery aspira il lettiano Masi di Consap (ex Rai). I più bei nomi**



**CRASTAN**  
 1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Venerdì 4 dicembre 2020 - Anno 12 - n° 335  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

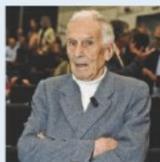
**il Fatto Quotidiano**  
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
 INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 15,00 con il libro "Bugiardi senza gloria"  
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/14/2009

**GARATTINI AL "FATTO"**

"Dopo il sì di Ema io mi vaccinerò, ma dati pubblici"



○ CALAPÀ A PAG. 4

**INCHIESTA FONDI LEGA**

Scillieri a verbale "Di Rubba parlò dei 7 mln spariti"

○ GRASSO E MILOSA A PAG. 13

**LA MINISTRA 5 STELLE**

Pa "agile" al 60% Dadone: "Si può lavorare di sera"

○ DELLA SALA A PAG. 12

**I GIUDICI DI GENOVA**

"Castellucci uomo senza scrupoli per le vite umane"

○ A PAG. 14

**GUIDA SEMISERIA**

Natale da Dpcm: come difenderci dagli zii No Mask

**Selvaggia Lucarelli**

Qui di seguito, l'interpretazione del nuovo Dpcm, con tutte le più preziose indicazioni per trascorrere le festività senza dubbi ed equivoci. 1. Messa di Natale. Sarà celebrata entro le 22, quindi, come annunciata dal ministro Bocca, Gesù Bambino nascerà prematuro e rimarrà in un'incubatrice per un paio di giorni, prima di essere trasferito nell'astalla (chiesà munita di termoscaner).  
 SEGLUE A PAG. 16

**TUTTE LE MISURE CONTE: "DOBBIAMO EVITARE LA TERZA ONDATA"**

# 993 morti in 24 ore

## MA REGIONI E PD ROMPONO



**NUOVO DPCM DAL 21.12 AL 6.1 NIENTE VIAGGI TRA REGIONI E, NELLE FESTIVITÀ, TRA COMUNI IL 71 AL VIA SCUOLE E SCI. BONUS PER IL CASH**

○ CASELLI, DE CAROLIS, MARRA, PACELLI E ZANCA A PAG. 2 - 3 - 4

**LE NOSTRE FIRME**

- De Luna Mai una destra normale a pag. 9 • Gomez De Luca in crisi a pag. 9
- Corrias Ricchi contro ricchi a pag. 9 • Luttazzi La nuvola d'acciaio a pag. 8

**L'ATTACCO Raffica di cause per danni Da oltre 7,5 milioni**  
**Così Eni, Casellati e Renzi vogliono tapparci la bocca**

**MARCO TRAVAGLIO BUGIARDI SENZA GLORIA**



In libreria e in edicola



Il capo Iv: 18 denunce per oltre 2 milioni. Lady Senato: una da 150mila euro. Il colosso: varie cause per 5 mln

○ BARBACETTO, LILLO E PROIETTI A PAG. 6 - 7

**RICCIOTTO E ALBERTONE**

"Le notti con Sordi e Monicelli: pasta col burro e le alici"

○ FERRUCCI A PAG. 18

**Mannelli**



voglio verde! e voglio compra!

ALL'ANIMA DE LI MORTA'...

**La cattiveria**



Ratzinger non riesce più a parlare. Sta' a vedere che lo rifanno papa

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**Stormir di fronde**

**» Marco Travaglio**

Per non farci mancare nulla, orabbiamo pure le fronde. Tre, senza contare quella dei renziani che ce l'hanno nel Dna. C'è quella di un drappello di senatori Pd che contestano il governo sul divieto agli spostamenti tra Comuni durante le feste. C'è quella dei 46 parlamentari 5Stelle capitanati da Morra, Toninelli e Lezzi che contestano il sì dell'Italia alla riforma del Mes. E c'è quella di 4 eurodeputati M5S che se ne vanno con supercazzole sulla buonanima di Casaleggio, sulla "difesa del pianeta e la tutela della salute dei cittadini" e sulla "fine del Movimento" a far data da contanta perdita. Tre fronde diverse, un comune denominatore: l'assoluto e irresponsabile distacco dalla realtà. Alla fronda pidina ha risposto, a stretto giro, il dato terrificante dei morti di ieri per Covid: quasi mille, record assoluto dall'inizio della pandemia. In quattro giorni abbiamo avuto più vittime dell'11 Settembre e certi decerebrati vanno dietro ai capricci dei parenti stretti ed eventuali elettori. La miglior risposta alle due fronde grilline sarebbe una risata, ma siccome c'è in ballo il governo va articolata meglio.

La riforma del Mes, secondo alcuni addirittura peggiorativa di quel prestito-capestro per gli Stati in bancarotta, passerà comunque: Fto chi peressa, viste le pressioni europee, nel voto del 9 dicembre rimpiazzerà i dissidenti 5Stelle. Che così avranno ottenuto questo triplice risultato: ereditare viepiù il M5S, proprio mentre i poteri marci vogliono buttarli fuori da Palazzo Chigi e i giornali fanno a gara a demolire le loro conquiste (vedi le fake news del Corriere sul Reddito di cittadinanza); indebolire il governo Conte (di cui il M5S è l'azionista n.1 e che per questo è così invisito ai padroni del vapore); rafforzare il partito delle larghe intese e del governo Draghi all'insaputa di Draghi. La solita eterogeneità dei fini, già sperimentata con la linea Di Battista-Laricchia alle Regionali: il M5S rifiutò l'alleanza col Pd in Puglia, perse per strada un bel po' di elettori che providero da soli, salvo poi entrare nella giunta Emiliano con un peso molto più marginale di quello che avrebbe avuto con un'intesa preventiva. Una soluzione di buon senso l'ha indicata il viceministro Pierpaolo Sileri: il M5S fa passare la riforma del Mes e gli alleati Pd-Iv-Lu la piantano di invocare il prestito anti-Covid di 36 miliardi, visto che Conte e Gualtieri hanno ribadito mille volte che l'Italia non ha bisogno perché non ha problemi di cassa, non è alla bancarotta e ha già stanziato per la sanità quasi 10 miliardi in 9 mesi con vari scostamenti di bilancio. Se ne servono altri, basta prenderli dalle convenzioni fra Regioni e cliniche private. Ma, come tutte le soluzioni di buon senso, anche questa ha un'aspettativa di vita sottozero.





# il Giornale

01204  
9 771124 883008

VENERDÌ 4 DICEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 268 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
028 7324371 | Guida inf. notizie@ilgiornale.it

DAL 1974 CONTRO IL CORO

NUOVE REGOLE

## NATALE SENZA I TUOI

Dal 21 vietati gli spostamenti tra le regioni, il 25 e a Capodanno non si può uscire dal proprio comune. Record morti: 993 in un giorno  
**Il centrodestra accusa Conte: così ha violato la Costituzione**

FESTA RUBATA

### MORALISMO BUROCRATICO

di Vittorio Macioce

**A** Natale si andrà a letto presto. È, dice la legge, l'unico modo per sopravvivere. Non ci saranno luci e neppure troppi regali. Non lo passerai con i tuoi. Non supererai il confine del tuo comune. Non scambierai il segno di pace e molti si ritroveranno soli, per assaporare fino in fondo questi tempi cupi. Non ti farai illusioni.

La legge ti ricorda che non è questo il momento di mollare. Non lo è perché i morti ieri sono stati quasi mille e la vita è più sacra di un cenone. Allora, così sia. Non importa che questo Natale sia il sogno di quel vecchio micragno di Scrooge, il protagonista del *Canto* di Dickens. È la sua vendetta. Ci vuole far vedere le cose dal suo punto di vista. Il Natale come una festa da sconciare, dove gli altri sono un'insidia, da tenere lontani, perché il mondo lì fuori è senza cuore e va affrontato indossando una maschera.

Noi non siamo come Scrooge. Non bestemmiamo il Natale per egoismo, ma per salvare gli altri.

Non importa neppure che sia un Natale austero, anche se ogni giorno in più di austerità ci rende più poveri. È il futuro quello che conta. Solo un paio di cose vorremmo chiedere alla legge, a chi la scrive, a chi batte il ritmo di questa vita al ritmo di Dpcm. Non c'è bisogno di puntare il dito. Non servono i divieti simbolo per metterci più paura. Non dategli lezioni di vita con il guinzaglio del «moralismo burocratico». Non siamo pecorelle smarrite. Non lo dite con chiarezza, ma un po' lo fate capire: ve lo siete meritati. Il Natale perduto ve lo siete meritati per i peccati dell'estate.

Quelli sono i mesi in cui la legge, e chi la governa, ha consumato il futuro. Ha perso tempo. Si è lasciata di nuovo prendere di sorpresa e non ha fatto tesoro della tragedia di Bergamo. Si è limitata a ripetere la litania dei morti e quando sono tornati a essere tanti è tornata al punto di partenza. Cosa si sta facendo per il 2021? È questa la domanda che prima o poi merita una risposta e il vaccino non è una parola magica. Non funziona come un abracadabra.

Si dica amen al Natale senza gioia, ma non basta. C'è bisogno di dare un senso più lontano a questo sacrificio. C'è bisogno di speranza. No, non il ministro, ma quel sentimento che ti porta a guardare oltre l'orizzonte senza smarrirsi. Niente Natale, ma un sistema sanitario che non gioca a dadi con la tua vita. Niente Natale, ma un piano per ricostruire una terra desolata. Niente Natale, ma una next generation. Niente Natale, ma un domani. Niente Natale, ma una resurrezione.

NATA DA UN EMBRIONE CONGELATO 27 ANNI FA

### Molly, la neonata che ha 18 mesi meno della mamma

di Daniele Abbiati



RECORD L'embrione fecondato è stato conservato a -195 gradi

**L** 26 ottobre scorso a Knoxville, nel Tennessee, è nata una bambina che tecnicamente aveva già 27 anni. Tre anni fa era nata quella che tecnicamente è la sua gemella, tecnicamente quindi venuta al mondo all'età di 24 anni. «Tecnicamente» è un avverbio che fa un po' paura, soprattutto di questi tempi. Ma poiché le due piccole stanno bene, come la loro tecnicamente mamma (la quale oggi ha, non tecnicamente, 29 anni), diciamo che fa pensare a quei bollettini medici asetticamente macabri che dicono: «L'operazione è tecnicamente riuscita, il paziente è morto». Qui (...)

segue a pagina 16

Stefano Zurlo e Giuseppe Marino

■ La seconda ondata è arrivata come una piena prevista ma inattesa. E ha riempito il Paese di lutti e di sofferenze. Ora il governo, che aveva riempito l'estate di amene discussioni sui banchi a rotelle, non ha alternative. E sposa la linea dura, quasi ottocentesca, tutta divieti e intransigenza, teorizzata per settimane dai ministri Francesco Boccia e Roberto Speranza. L'Italia sulla carta scivola dolcemente verso il giallo ma il giallo, come aveva anticipato *il Giornale*, è un'illusione cromatica. Dal 21 dicembre al 6 gennaio il Paese vivrà come sospeso dentro una bolla satura di impedimenti e raccomandazioni, l'unico modo per tenere lontana la temutissima terza invasione del virus. Niente sci, niente cenone con i parenti non conviventi, niente ricongiungimento degli affetti da Nord a Sud. Ma così si rischia un maxi esodo nel fine settimana tra 18 e 20 dicembre.

alle pagine 2-3; servizi da pagina 4 a pagina 12

EMENDAMENTO RIPESCATO

### Patrimoniale, l'incubo ritorna Ira Confindustria

Gian Maria De Francesco

■ La patrimoniale rientra nel dibattito sulla manovra. L'emendamento di Nicola Fratoianni (Leu) e Matteo Orfini (Pd) è stato riammesso all'esame dopo il ricorso dei firmatari. Contro la proposta di sostituire Imu e imposta di bollo sui conti correnti con un'imposta tuona Confindustria: «Governo di carrozzoni».

a pagina 10

CAOS CINQUE STELLE

### Inchiesta su Casaleggio e Dibba vuole la crisi

Paolo Bracalini

■ La procura di Milano indaga sulle consulenze milionarie alla Casaleggio Associati. Intanto Alessandro Di Battista accelera e prova a far saltare il governo Conte prima di Natale. L'attacco arriva su due fronti. In Europa, dove quattro euro-parlamentari (tutti vicini a Dibba) annunciano l'addio a M5S. E in Italia, dove la fronda anti-Mes esce allo scoperto.

con Greco e Napolitano  
alle pagine 8-9

L'EX PRESIDENTE FRANCESE AVEVA 94 ANNI

### Addio al liberale Giscard re delle battaglie perse

Angelo Allegri

■ Era un protagonista (sfortunato) dell'Europa del secondo Dopoguerra, visto che di lui si ricordano soprattutto le battaglie perse. Perché Valéry Giscard d'Estaing, morto a 94 anni di Covid, non si era mai davvero ripreso dalla sua peggiore sconfitta, quando nell'1981 fu battuto da François Mitterrand alle presidenziali.

a pagina 14

IL BEL GESTO ALL'«EREDITÀ» SU RAIUNO: SA LA RISPOSTA MA PASSA

### Il campione onesto nell'era dei furbetti

di Felice Mantì

**M**assimo, chi era costui? Massimo Cannoletta è, anzi era, il campione dell'*Eredità*, il talk show di Flavio Insinna che ogni sera «lancia» il Tg/ delle 20 su Raiuno. Massimo era in onda da quasi 30 puntate (il record è 31), ha vinto 202mila euro e l'altra sera, stranamente, non ha praticamente toccato palla perché il suo avversario di turno aveva indovinato tutte le domande - proprio come ci ave-

va abituato lui, e più di una volta - ma non quella finale. Massimo poteva approfittarne, non ha infierito: «La risposta la so, sbaglio di proposito perché stasera è lui che merita di andare alla ghigliottina». «Non è un arrieverdici ma un ciao. Come nei videogiochi si ottiene dopo 7 ghigliottine una vita, con la possibilità di ritornare», è stata la promessa di Insinna. Speriamo.

Massimo Cannoletta, che (...)

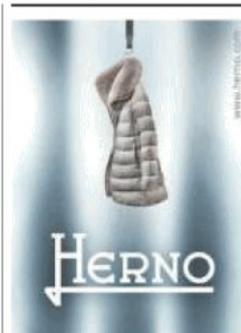
segue a pagina 18

EUROPA LEAGUE

### Rimonta show da 0-2 a 4-2 Il Milan ora vola ai sedicesimi

di Franco Ordine

a pagina 28



# IL GIORNO

VENERDÌ 4 dicembre 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Como, per la Cassazione sentenza da riscrivere

**Casinò di Campione  
I soldi non ci sono  
ma il fallimento salta**

Canali e Pioppi a pagina 14



L'Abi: in Lombardia -69% di colpi

**Rapine in banca  
Anche i banditi  
soffrono la crisi**

Verri a pagina 15

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Così ci hanno sistemati per le feste

A Natale e Capodanno non si esce dal Comune (ma si può andare dagli anziani soli e non autosufficienti). Ira delle Regioni leri il record dei morti: 993 in 24 ore. Il premier: dobbiamo evitare la terza ondata di gennaio che potrebbe essere violenta

Servizi  
da p. 3 a p. 5

La strategia di comunicazione

**Perché Conte  
ci parla in tv  
all'ora di cena**

Massimo Donelli

**A**nche ieri sera Giuseppe Conte ha scelto benissimo i tempi Auditel per scalare gli ascolti TV. L'ennesimo Dpcm (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) era pronto da ore. Ma il premier ha parlato alle 20,20 facendo irruzione nei telegiornali. Un annuncio a reti unificate, quindi, come accade solo il 31 dicembre, quando il presidente della Repubblica fa gli auguri alla nazione. C'è, però, una bella differenza tra il messaggio del capo dello Stato e le incursioni del premier. Il primo è fuori dal perimetro dei tg (20-20,30). Il secondo è dentro e si fa precedere da uno spleet screen, con la finestrella nella parte bassa del teleschermo che inquadra il microfono dal quale parlerà.

Continua a pagina 2

**I TRE EX PRESIDENTI USA CONTRO I NO VAX: DATECI LA DOSE IN PUBBLICO  
E IN ITALIA VIROLOGI DIVISI SULLA PROFILASSI PER CHI HA AVUTO IL COVID**

Da sinistra,  
Bill Clinton, 74 anni,  
George W. Bush (74)  
e Barack Obama (59)



Farruggia a pagina 8

DALLE CITTÀ

Milano

**Uccise tre volte  
a caso per strada  
Sconto di pena  
per Kabobo**

Palma nelle Cronache

Milano

**Reddito cittadinanza  
altre truffe  
Tre in manette**

Servizio nelle Cronache

Milano

**10 Corso Como  
la società  
è ancora crisi**

Gianni nelle Cronache



Il figlio Gian Marco, il cenone e la famiglia allargata

**«Natale a casa Tognazzi  
Oggi sarebbe vietato»**

Bogani a pagina 6



Tutte le donne del presidente

**Giscard, che latin lover  
Vita di amori e tradimenti**

Serafini a pagina 21





Domani su Alias

FRIEDRICH ENGELS Nel bicentenario della nascita, una visione ecologica che ci interroga. E un reportage da Wuppertal, celebrazioni sospese



Europa

GERMANIA Via la parola «razza» dalla Costituzione, il Bundestag discute. L'Italia ancora no Canetta, Fabozzi, Morelli pagina 7



Culture

ETTY HILLESUM Un percorso di saggi dedicati all'autrice olandese morta nel 1943 ad Auschwitz a 29 anni Alessandra Pigliaru pagina 10

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

VENERDI 4 DICEMBRE 2020 - ANNO L - N° 289

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA RAGIONERIA AMMETTE L'ERRORE SUL GETTITO. FIRMA ANCHE COLLETTI (M5S)

Patrimoniale ripescata: ora si può fare

■ Riammesso in commissione Bilancio alla Camera l'emendamento sulla patrimoniale. La Ragioneria generale dello stato ammette l'errore sul calcolo del gettito. Fratoinanni e Orfini rivendicano assieme il traguardo: «Abbiamo aperto una discussione nel paese, è un primo

risultato». Il primo firmatario di Leu: è un imbroglione, dice, come fa Di Maio, che tassiama il ceto medio: su una casa pagata 951mila euro con l'aliquota allo 0,2% oltre la franchigia di 500mila euro si pagherebbe solo 40 euro. E il 90% degli italiani pagherebbe di meno. Orfini: il

Pd non può essere contro. Ma il viceministro Misiani: patrimoniale non nel programma. Firma anche il M5s Andrea Colletti, che in un'intervista dice: «Altri nel Movimento sono favorevoli». Ora sono 11 i deputati di tre gruppi a favore. FRANCHI A PAGINA 5

UN ALTRO TAVOLO A VUOTO

Riforme, lo stallo cade sul premier

■ Non faccia il passante, grida il Pd e il presidente del Consiglio, dopo una riunione che è servita solo a certificare tutte le arcinote distanze nella maggioranza

za sulla legge elettorale e sulle le riforme costituzionali. E Conte riunirà i leader, ma non adesso che c'è la grana più urgente del Mes. FABOZZI A PAGINA 3

Sindacato/Ambiente

Lettera aperta ai compagni della Cgil

LUCIANA CASTELLINA ROSSELLA MURONI

Cari compagni della Cgil, non siamo certo le sole che sono rimaste sconcertate leggendo quanto i sindacati Filitem-Cgil, Femca e Flaei-Cisl e Unitec-Uil hanno proposto qualche giorno fa per far fronte alle urgenze del disastro ambientale. Ci rivolgiamo a voi perché, pur con diverse sensibilità legate alle nostre età differenti, ci sentiamo, per storia e collocazione politica, parte integrante di un fronte di cui da sempre la Cgil ha costituito il nucleo decisivo. Per questo partiamo da voi, ma cercheremo il confronto anche con Cisl e Uil. Per dirvi con sincerità che proprio per via di questo legame non ci sembra giusto limitarsi ad esprimere sconcerto, sentiamo l'obbligo di rendere pubblico il nostro dissenso per avviare fra noi una discussione seria che impedisca che un tema decisivo come le sorti della Terra che abitiamo venga utilizzato per dividerci. Sappiamo bene che la linea assunta dai sindacati menzionati non è quella delle confederazioni, e però ci sembra non possa essere passata sotto silenzio. I nostri avversari hanno cercato di dividerci. Soprattutto da quando si è cominciato a parlare di dissesto ambientale, di cui è stata offerta una versione spesso del tutto infondata: una rivendicazione dei privilegiati, un po' più di verde e di aria pulita per vivere meglio. Insomma, l'odioso ricatto imposto agli operai dell'Ilva: «meglio morire di cancro che di fame».

— segue a pagina 6 —

Indovina chi non viene a cena. Conte firma la linea dura per le feste. Stop agli spostamenti tra regioni e da un comune all'altro a Natale e Capodanno. Raccomandate cene ristrette in famiglia. Ristoranti chiusi alle 18. Scuola a distanza fino al 7 gennaio. Scontro con le Regioni. Il Pd si spacca, renziani all'attacco pagina 2

GOVERNO Venti di crisi sul Mes irritano il Quirinale



■ Venti gelidi nella maggioranza sul Mes. Una situazione vista con sempre maggiore nervosismo dal Quirinale. Oggi assemblea congiunta dei gruppi parlamentari 5S, passaggio cruciale per verificare la possibilità di riportare all'ovile i dissidenti. COLOMBO A PAGINA 3

Patrimoniale Una buona proposta per i cittadini e la sinistra Francesco Miragliauolo PAGINA 15

Università e pandemia Tra precarietà e burocrazia Roberta Calvano PAGINA 15

«Nuovi» strategi Riecco il neoliberalismo, è nazional-autoritario Bruno Montesano PAGINA 14

CAOS TRA I GRILLINI Miniscissione all'Europarlamento



■ Mentre a si litiga sul Mes, quattro deputati europei escono dal Movimento 5 Stelle e accusano i vertici: «Abbiamo svenduto i nostri ideali, stiamo diventando un partito come gli altri». Per loro potrebbero aprirsi le porte dei Verdi europei. SANTORO A PAGINA 3

BRASILE Consigliere trans, ventata di diversità



■ Il recente voto locale ha fatto segnare un +275% di candidati non di genere binario eletti. Linda Brasil, prima consigliera LGBT+ eletta al comune di Aracaju, nel Sergipe: «Segnale di speranza in questo momento oscuro che attraversa la politica brasiliana». PAIVA A PAGINA 8

Lele Corvi



011974 9 771025 911000 Photo: Italoare Spec. ma. p. - D.L. 353/2003 (omv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. (Info: CINE/23210)





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COVID-19 N° 335 ITALIA  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 4 Dicembre 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 10

### La storia di Molly

Nata da un embrione congelato 28 anni fa è coetanea della madre

Cristina Marconi a pag. 38



### Il caso

Stadio «Diego Maradona» crociata dei sacerdoti: «Deve restare San Paolo»

Maria Chiara Aulisio in Cronaca



## L'Italia del Natale a distanza

► Nel giorno del record di morti il Dpcm che blinda le Feste: dal 20 rischio fuga verso le seconde case Vietati gli spostamenti tra le Regioni dal 21 al 6 gennaio. L'autocertificazione per visitare gli anziani

### La ripresa che verrà

QUESTE FESTE COSÌ DIVERSE PER RISCOPRIRE I VALORI VERI

Mario Ajello

Il Natale ristretto, o da seconda ondata, è una rinuncia necessaria. Vale da contraltare rispetto al Ferragosto sciaguratamente allargato, da prima ondata che fu considerata finita e non lo era affatto. E prova a guardare avanti, questo Natale tra pochi intimi, in un Paese che si deve fortificare anche fisicamente per sentirsi pronto nel 2021, l'anno del vaccino, a rimettere in piedi un'Italia bisognosa di nuovo futuro.

Un Natale diverso e speciale, discontinuo rispetto a tutti i precedenti, ma non potrebbe essere altrimenti in tempi in cui la discontinuità investe ogni ambito e tutto è cambiato (in peggio) e tanto dovrà cambiare ancora. E potrà cambiare in meglio, se si acquisisce la consapevolezza - la tavola del Natale tra pochi congiunti senza baldoria potrà diventare un momento di riflessione importante - che gli sforzi servono e possono valere come spinta per un rinnovamento che sia morale, nel senso di una nuova morale patriottica e civile, ma anche pratico. Nel senso che si concretizzi in progetti di sviluppo delle occasioni di lavoro, delle Infrastrutture che rendano più veloce e più accessibile l'intera Penisola a cominciare dal suo Sud finora dimenticato.

Continua a pag. 39

Sarà il Natale delle distanze: vietati gli spostamenti tra le Regioni dal 21 al 6 gennaio. Nel giorno del record di decessi varato il Dpcm che blinda le festività di fine anno. Ma dal 20 si rischia la grande fuga di fuorisede e proprietari delle seconde case. Mobilità vietata il 25 e 26 dicembre e il primo gennaio. Le coppie distanti potranno riunirsi». E per le visite agli anziani necessaria l'autocertificazione.

Evangelisti, Gentili, Guasco e servizi da pag. 2 a 4

Le interviste del Mattino Stefano Merler

«Attenti alla terza ondata sulla scuola serve prudenza»

Il peggio è alle spalle solo se non abbassiamo la guardia. Ci sono già altri virus pericolosi

Marco Esposito a pag. 5



Il dibattito

Ippolito: «Ai positivi niente vaccino» Gli esperti sono divisi

Vaccini, gli esperti divisi sulla somministrazione. Secondo Ippolito, direttore scientifico dello Spallanzani, «chi ha avuto il Covid non deve vaccinarsi perché ha sviluppato anticorpi naturali, semmai dovrà controllarne il livello».

Evangelisti a pag. 7

### Mes ultimo baluardo

SE I 5 STELLE SI FANNO CONCAVI E CONVESSI

Massimo Adinolfi

«Errori su fisco, economia, Europa». Vedremo ora sul Mes, nel delicato passaggio parlamentare della prossima settimana. Ma quelli che Renato Brunetta chiama gentilmente errori, mentre riempie di complimenti Luigi Di Maio, apprezzandone la raggiunta maturità, sono altrettante Caporetto per un Movimento che non si capisce più che cosa ci stia a fare, in Parlamento. O meglio, lo si capisce sin troppo bene.

Continua a pag. 39

Europa League Az bestia nera. Mertens illude, Ospina salva il risultato



### Brutto pari in Olanda

qualificazione vicina

Ciriello, Majorano, Taormina, Trieste e Ventre da pag. 15 a 18



### Il punto

LA BANDA GATTUSO DEGLI ALTI E BASSI

Francesco De Luca a pag. 38

I focus del Mattino

## Ai navigator regalati 180 milioni

Reddito cittadinanza: un maxispreco Zero offerte di lavoro per i beneficiari

Valerio Iuliano

Una misura assistenziale utile per sostenere quasi 3 milioni di poveri, ma senza nessun impatto occupazionale: zero offerte di lavoro a fronte di 180 milioni impiegati per i navigator. E «la rivoluzione nel mondo del lavoro», annunciata un anno e mezzo fa sembra ormai fallita. Il diffuso scetticismo che aleggiava da tempo su una delle due componenti del Reddito di cittadinanza viene confermato dai fatti e gli stessi ispiratori, i cinquestelle, fanno marcia indietro.

A pag. 11

Le stelle Garanca e Kaufmann

### La prima social del San Carlo la Cavalleria va su Facebook



Donatella Longobardi in Cronaca

### L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?



Dalla ricerca scientifica nasce



Nuovo farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista



# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 142 - N° 335 ITALIA  
Sped. in A.P. 0133/2020 conv. L. 4/2020 art. 1 c. 1 BCB RM

NAZIONALE



Venerdì 4 Dicembre 2020 • S. Barbara

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Boxe spettacolo**  
**Sfida di Cantatore:**  
**«Voglio portare Tyson sul ring del Colosseo»**  
Cristofori nello Sport



**Europa League**  
**La Roma blinda il vertice del girone:**  
**3-1 allo Young Boys**  
**Primo gol di Calafiori**  
Angeloni, Riggio e Trani nello Sport



**Il Messaggero Casa**  
**BILOCALE**  
[messaggerocasa.it](https://www.messaggerocasa.it)

**La ripresa che verrà**  
**Queste Feste così diverse per riflettere sui valori veri**

Mario Ajello

Il Natale ristretto, o da seconda ondata, è una rinuncia necessaria. Vale da contraltare rispetto al Ferragosto sciaguratamente allargato, la prima ondata che fu considerata finita e non lo era affatto. E prova a guardare avanti, questo Natale tra pochi intimi, in un Paese che si deve fortificare anche fisicamente per sentirsi pronto nel 2021, l'anno del vaccino, a rimettere in piedi un'Italia bisognosa di nuovo futuro.

Un Natale diverso e speciale, discontinuo rispetto a tutti i precedenti, ma non potrebbe essere altrimenti in tempi in cui la discontinuità investe ogni ambito e tutto è cambiato (in peggio) e tanto dovrà cambiare ancora. E potrà cambiare in meglio, se si acquisisce la consapevolezza - la tavola del Natale tra pochi congiunti senza baldoria potrà diventare un momento di riflessione importante - che gli sforzi servono e possono valere come spinta per un rinnovamento che sia morale, nel senso di una nuova morale patriottica e civile, ma anche pratico. Nel senso che si concretizzi in progetti di sviluppo delle occasioni di lavoro, delle infrastrutture che rendano più veloce e più accessibile l'intera Penisola a cominciare dal suo Sud finora dimenticato, della formazione e della ricerca - la gara tra i Paesi nel post Covid sarà una competizione tra cervelli - e in generale di tutta l'Italia di prima.

Continua a pag. 25

## «Sgravi fino al 50% alle aziende che investono»

► Patuanelli rivela il piano del Mise su Transizione 4.0

ROMA Il governo tende la mano a Confindustria. Una "Pace 4.0", costruita sulle misure di incentivo agli investimenti innovativi. Il ministro Patuanelli ne ha parlato al webinar "Obbligati a crescere" organizzato dai quotidiani della Catalogrione Editore. Bassi a pag. 9



Stefano Patuanelli



Roberto Gualtieri

Obbligati a Crescere

Gualtieri: «Recovery, non ci saranno veti»  
Task force ridotta: gli esperti saranno 100

ROMA Una struttura più snella di quanto immaginato inizialmente, con meno di 100 tecnici ad aiutare i sei manager che dovranno attuare i progetti del Recovery Fund. «Il testo è quasi

pronto», ha detto il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, parlando durante il webinar "Obbligati a crescere". «Recovery, non ci saranno veti»  
Orsini a pag. 8

## La fuga dai divieti di Natale

► Fino al 20 dicembre la corsa verso le seconde case. Autocertificazione per visitare gli anziani. Ristoranti sempre aperti a pranzo. Conte: «Cenone solo con i conviventi». Ieri il record di morti: 993

Tre donne italiane star su Instagram: «Noi magnifiche over 50»



### Perennial, le influencer senza età

Le tre influencer perennial italiane che spopolano sui social Guasco a pag. 15

ROMA Feste blindate, verso la fuga dai divieti prima del 21 dicembre. Dimito, Evangelisti, Gentili, Loiacono e Pirone da pag. 2 a pag. 7

## L'ammutinamento dei vigili di Roma «Non faremo multe»

► Protesta contro il nuovo comandante scelto dalla Raggi. E lui: «Non mi lascio intimidire»

Flaminia Savelli

La nomina di un generale dell'Esercito a capo dei vigili urbani deflagra nei ranghi della Municipale di Roma. La decisione di assegnare a un esterno la guida della polizia locale, rischia di tradursi in uno sciopero delle multe. A pag. 13 De Cicco a pag. 13

La triste analogia con i malati a Capodanno

Paolo Graldi

Se la questione dei "caschi bianchi" si potesse (...) Continua a pag. 25

**Da Morricone a Giscard**  
**Il talento di Macron per l'elogio funebre dei grandi del mondo**

PARIGI Ci sono ex presidenti della Repubblica, com'è naturale, Chirac prima, Giscard l'altro ieri, personalità della cultura, ma anche stilisti come Kenzo, compositori come Ennio Morricone, attori come Michel Piccoli o Sean Connery. È il Pantheon personale di Emmanuel Macron. Gli epittafi del presidente francese sono diventati un genere a sé.

Pierantozzi a pag. 11

**L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
80mg capsule orali  
a rilascio prolungato

**Nuovo farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.**

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

**SONNO DISTURBATO** **PENSIERI COSTANTI**

**CATTIVO UMORE**

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale. Non abusare e non bere alcolici. Per più informazioni rivolgiti al tuo medico o al tuo farmacista. Se il tuo medico prescrive Laila, assicurati di prendere il tuo farmaco con cura e secondo le indicazioni del medico. Laila è un medicinale. Non abusare e non bere alcolici. Per più informazioni rivolgiti al tuo medico o al tuo farmacista. Se il tuo medico prescrive Laila, assicurati di prendere il tuo farmaco con cura e secondo le indicazioni del medico.

**BELLE SORPRESE PER IL SAGITTARIO**

**IL GRANDE BRANNO**

Buongiorno, Sagittario! Dicembre è davvero per voi il mese delle sorprese, in ogni campo. È certamente vero che Venere ritarda l'ingresso nel segno, ma non potete sicuramente lamentarvi: Marte continua a lanciarvi fiamme di passione da mesi, ormai. Oggi, intanto, Luna in Leone si unisce felicemente a Mercurio e Sole. I coniugi ritrovano magicamente il dialogo, e cari Sagittari, dal mondo delle banche... ecco che arrivano soltanto buone notizie. Auguri.

© INDICAZIONE RINCHIESTA L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Mezzogiorno, Il Messaggero • Primo Piano-Milano € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

VENERDÌ 4 dicembre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Emilia Romagna, Bonaccini e Donini ottimisti

**Il virus in frenata  
e calano i ricoverati  
«Gialli da domenica»**

Servizi a pagina 8 e 9



## Così ci hanno sistemati per le feste

A Natale e Capodanno non si esce dal Comune (ma si può andare dagli anziani soli e non autosufficienti). Ira delle Regioni leri il record dei morti: 993 in 24 ore. Il premier: dobbiamo evitare la terza ondata di gennaio che potrebbe essere violenta

Servizi  
da p. 3 a 10

La strategia di comunicazione

**Perché Conte  
ci parla in tv  
all'ora di cena**

Massimo Donelli

**A**nche ieri sera Giuseppe Conte ha scelto benissimo i tempi Auditel per scalare gli ascolti TV. L'ennesimo Dpcm (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) era pronto da ore. Ma il premier ha parlato alle 20,20 facendo irruzione nei telegiornali. Un annuncio a reti unificate, quindi, come accade solo il 31 dicembre, quando il presidente della Repubblica fa gli auguri alla nazione. C'è, però, una bella differenza tra il messaggio del capo dello Stato e le incursioni del premier. Il primo è fuori dal perimetro dei tg (20-20,30). Il secondo è dentro e si fa precedere da uno spleet screen, con la finestrella nella parte bassa del teleschermo che inquadra il microfono dal quale parlerà.

Continua a pagina 2

**I TRE EX PRESIDENTI USA CONTRO I NO VAX: DATECI LA DOSE IN PUBBLICO  
E IN ITALIA VIROLOGI DIVISI SULLA PROFILASSI PER CHI HA AVUTO IL COVID**

Da sinistra,  
Bill Clinton, 74 anni,  
George W. Bush (74)  
e Barack Obama (59)



Farruggia a pagina 10

DALLE CITTÀ

Bologna, la strage

**Salvemini,  
trent'anni dopo  
I sopravvissuti  
raccontano**

Mele in Cronaca

Bologna, il dibattito sul traffico

**Ztl aperta a tutti  
e parcheggi gratis,  
Merola dice no**

Orsi in Cronaca

Bologna, verso le Comunali

**La Lega corteggia  
l'ex grillino Favia  
«Proposta civica»**

Rosato in Cronaca



Il figlio Gian Marco, il cenone e la famiglia allargata  
**«Natale a casa Tognazzi  
Oggi sarebbe vietato»**

Bogani a pagina 6



Tutte le donne del presidente  
**Giscard, che latin lover  
Vita di amori e tradimenti**

Serafini a pagina 21





VENERDÌ 4 DICEMBRE 2020

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 288, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI &amp; C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

«UN GROSSO IMPEGNO, NON CI ANNOIEREMO»  
Francesca Nanni, prima donna  
procuratore generale a Milano

ALBANESE / PAGINA 13



RISCHIO CODE, PROTESTE NELL'ENTROTERRA  
Genova, le Poste dimezzano  
orari e sportelli nelle periferie

SCULLI / PAGINA 20



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 13
Commenti	Pagina 15
Economia / Marittimo	Pagina 17
Genova	Pagina 20
Programmi Tv	Pagina 37
Xip	Pagina 39
Sport	Pagina 42

CONFERMATI IL DIVIETO DI SPOSTAMENTI NEI GIORNI DI FESTA TRA I COMUNI E I LIMITI TRA LE REGIONI. TOTI: «DAL GOVERNO SCELTE ASSURDE»

## Blindati da Natale alla Befana Conte: evitiamo la terza ondata

Il nuovo decreto nel giorno con 993 morti: dall'inizio della pandemia non erano mai stati così tanti

Il governo ha varato ieri il decreto che di fatto blinderà l'Italia da Natale all'Epifania. Dal 21 dicembre al 6 gennaio non ci si potrà muovere tra le regioni. E il 25, 26 dicembre e il 1° gennaio saranno vietati anche gli spostamenti tra i Comuni. Il premier Conte ha spiegato che la linea dura è dettata dalla necessità di «evitare la terza ondata». Ma le Regioni protestano. Il governatore ligure Toti ha definito «assurde» le scelte del governo. Ieri numero record di morti dall'inizio della pandemia: 993.

SERVIZI / PAGINE 2-8

ROLLI



IL COMMENTO

FLAVIA PERINA / PAGINA 15

COSÌ LA SCUOLA  
VIENE TRADITA  
DA DESTRA E SINISTRA

La tenacia con cui sinistra e destra hanno respinto l'ipotesi di riapertura delle scuole prima di Natale, dice fino a che punto i tempi nuovi abbiano azzerato il Dna delle grandi filiere politiche italiane.

LA POSSIBILITÀ

Mario De Fazio / PAGINA 7

C'è una finestra gialla  
per circolare tra Liguria  
Lombardia e Piemonte

C'è una potenziale finestra che si potrebbe aprire tra l'11 e il 20 dicembre per circolare tra Liguria (già zona gialla) e Lombardia e Piemonte che potrebbero diventare gialle nei prossimi giorni.

L'ASTORIA

GIANLUCA NICOLETTI



MOLLY, LA BAMBINA  
NATA DALL'EMBRIONE  
CONGELATO NEL 1992

La storia di Molly, bambina nata da un embrione congelato nel 1992, ci aiuta a sovrascrivere le antiche categorie del "secondo natura" e "contro natura". È una bellissima bambina che rappresenterà la gioia delle persone che si sono fatte carico della sua gestazione, che sono felicemente pronte a occuparsi della sua crescita, per aiutarla a diventare una donna adulta.

L'ARTICOLO / PAGINA 15



Autostrade, il Riesame libera Castellucci  
«Ma non ha scrupoli per la vita degli utenti»

L'ex amministratore delegato di Autostrade, Giovanni Castellucci, indagato in cinque inchieste FREGATTI / PAGINE 10 E 11

ECONOMIA

Mustier, la politica  
e il passo indietro  
su Unicredit-Mps

MARCO ZATTERIN

Poco dopo aver annunciato l'addio a Unicredit, Jean Pierre Mustier assicurava che «non era colpa della politica». Lì per lì, visto il rumore che la notizia stava suscitando nelle schiere parlamentari "romane", sembrava una risposta di circostanza dettata dalla volontà di non soffiare sul fuoco della polemica. Poi, lentamente, il sospetto che le cose non fossero andate come pareva si è tuffato nel mare dei dubbi in cui navigano le vicende italiane. La lettura politica del gran divorzio di piazza Aulenti si è affermata lunedì sera con forza e celerità. Ma poi con il passare delle ore si è fatta sempre più sfocata.

L'ARTICOLO / PAGINA 17

Spagge, l'Europa  
attacca l'Italia  
sulle concessioni

Marco Bresolin

La Commissione antitrust europea bacchetta l'Italia perché assegna le concessioni balneari senza alcun tipo di gara pubblica, non rispetta gli standard di sicurezza nelle gallerie, impedisce la concorrenza nei sistemi per il pagamento elettronico delle autostrade, abusa dei contratti a tempo determinato nel settore pubblico, non protegge le sue acque dall'inquinamento agricolo e non recepisce le regole del mandato d'arresto europeo. Roma, nei prossimi mesi, dovrà dare risposte chiare a Bruxelles per evitare di finire davanti alla Corte di Giustizia Ue. O, peggio, pagare maxi-multe. Ma dai balneari liguri una risposta secca già arriva: «Basta incertezze, investire così è impossibile. Il governo si muova».

GLI ARTICOLI / PAGINA 12

**AURUM**  
OPERAZIONE PROMOTIVA PER LA VENDITA DI AURUM E ARGENTO  
**COMPRO**  
ORO e ARGENTO  
**SEDE STORICA**  
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI  
\*fino al massimale di legge  
Genova Corso Buenos Aires 81 R  
(a fianco cinema Odeon)  
torelli 15/18 venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

L'europarlamentare a cinque stelle Ignazio Corrao ha annunciato che lascerà il Movimento e probabilmente passerà con i verdi. Si porta dietro tre colleghi (Rosa D'Amato, Eleonora Evi e Pier Nicola Pedicini), come lui delusi dal cedimento sul Mes, che il Movimento ha appena contribuito a modificare, anziché liquidarlo, sebbene giuri di non richiederlo per l'Italia. Una presa in giro, ha detto Corrao. E anche la goccia che fa traboccare il vaso, o qualcosa di simile. Infatti la delusione dipende più dall'andazzo generale, poiché, dice, il Movimento è diventato un poltronificio. Praticamente un partito uguale a tutti gli altri, che ha tradito ogni sogno delle origini. E li ha citato Gianroberto Casaleggio, secondo il quale, prima di dissolversi, i partiti avrebbero cercato di rassomigliare al Movimento, e invece

La natura marziana

MATTIA FELTRI

ce è successo l'esatto contrario. Poi Corrao ha pronunciato una frase di rarissima tenerezza: è successo l'esatto contrario per «un fattore riconducibile alla natura umana che il visionario fondatore non aveva considerato». E cioè: traduzione - il visionario fondatore contava, attraverso qualche centinaio di giorni di ignota competenza, pressoché estratti a sorte, di introdurre la democrazia diretta da condurre con sondaggi via internet, abbattere le istituzioni comprese quelle europee e transcontinentali, fondare la perfetta uguaglianza, avviare la rivoluzione dell'onestà, abolire la povertà, più qualche altro migliaio di prodi, ma è successo l'esatto contrario perché aveva sottovalutato un piccolo dettaglio: la natura umana. Così Corrao passa ai verdi, e forse crede siano gli omini di Marte. —

**Duferco Energia**  
MUOVI  
IL TUO FUTURO  
Soluzioni innovative  
per la mobilità elettrica.  
dufercoenergia.com/e-mobility

€ 2,50\* in Italia — Venerdì 4 Dicembre 2020 — Anno 156\*, Numero 334 — [ilssole24ore.com](http://ilssole24ore.com)

In vendita abbina obbligatoriamente con HTS1 - How To Spend It (Il Sole 24 Ore € 2,00 + HTS1 € 0,50) solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e HTS1, in vendita separata.

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 35/2013 art. 1, c. 46/bis, art. 1, c. 1, DCE Milan



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Adeempimenti Sismabonus acquisti:** l'as severazione va a chi compra

De Stefani e Tosoni  
— a pagina 40

**Domani** Di Ristori quater, pronta la guida per ottenere gli indennizzi

— Insero estraibile



**Buona Spesa Italia!**

FTSE MIB 22007,40 +0,16% | SPREAD BUND 10Y 111,70 +0,20 | €/S 1,2151 +0,70% | BRENT DTD 48,09 +0,61% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 44-47

## Nel 2021 meno ripresa, più disoccupati

### IL QUADRO ISTAT

Crescita corretta al ribasso per il prossimo anno: il rimbalzo si fermerà a +4%

Disoccupazione all'11% con la fine della Cig Covid e del blocco ai licenziamenti

Edizione chiusa in redazione alle 22

Le ultime stime dell'anno targate Istat, e diffuse ieri con la nota sulle "Prospettive per l'economia italiana", aggiungono nuovi particolari sulla peggiore recessione in tempi di pace, e accendono un segnale di allerta sulla ricomposizione del mercato del lavoro quando usciranno di scena gli stop ai licenziamenti e la cassa integrazione con causale Covid-19. Si passa da uno scenario primaverile, che indicava -8,3% quest'anno e +4,6% nel 2021, agli attuali -8,9% e +4,0 per cento.

Sul fronte dell'occupazione, se quest'anno l'input di lavoro (in termini di Uil, Unità di lavoro annua) segnerà un crollo di dieci punti, nel 2021 la ripresa sarà molto parziale (+3,8%), con un riflesso sul tasso di disoccupazione che tornerebbe a segnare la doppia cifra (dal 9,4% di quest'anno all'11% del prossimo). La disoccupazione crescerà anche per il rientro nel mercato di persone rimaste inattive quest'anno a causa della pandemia.

Davide Colombo — a pag. 5

### CONFININDUSTRIA

**Bonomi: non c'è visione imprese da coinvolgere nel piano per il rilancio**

Nicoletta Picchio — a pag. 6

### UNIONCAMERE

**Da green e digitale lavoro per 2,7 milioni**

Pogliotti e Tucci — a pag. 8

## Arcuri: entro l'autunno tutti gli italiani vaccinati Record di 993 decessi

### L'EMERGENZA COVID

Lombardia verso la zona gialla l'11 dicembre A scuola dal 7 gennaio

Le misure anti covid per le festività di Natale confermano la linea del rigore, non fosse altro per il numero record dei decessi in Italia: 993 morti in un giorno. Quindi divieti per gli spostamenti e per i cenoni di fine anno. Sulle modalità di confronto sul nuovo Dpcm è polemica tra le Regioni («consultata a partita chiusa») e il Governo. Mentre è forte la protesta delle associazioni degli albergatori. Il commissario Arcuri, entro l'autunno tutti gli italiani saranno vaccinati. Prevista la riapertura delle scuole il 7 di gennaio. Fontana (Lombardia): zona gialla dall'11 dicembre. — [Servizi alle pagine 2 e 3](#)

### GLI INTERVENTI PER LE FESTIVITÀ

**IL PREMIER**  
Conte: misure necessarie  
Va scongiurata la terza ondata della pandemia



**CONFININDUSTRIA ALBERGHI**  
Colaiacono: «Turismo alle corde»

**RIAPERTURA DELLE SCUOLE**  
Regia dei trasporti ai prefetti

— [Servizi alle pagine 2 e 3](#)

### BENTIVOGLI

«InnovAction sarà il network dell'innovazione tecnologica»

Parte il network nazionale dell'innovazione. Marco Bentivogli, già sindacalista Cisl, ha messo insieme in rete le disponibilità di quattro centri per l'innovazione tecnologica, il Cefriel di Milano, la Fondazione Bruno Kessler di Trento, il Linka di Torino e il Dieti di Napoli. Con questi primi nomi di prestigio parte il network InnovAction con cui Bentivogli vuole portare in Italia l'esperienza tedesca di Fraunhofer.

Cristina Casadei — a pag. 17

### DA TRUMP A BIDEN

POCHI CAMBI IN VISTA PER LA POLITICA USA SUL COMMERCIO

di Gianmarco Ottaviano — a pag. 31



### IL NUOVO HUB NEL CUORE DEL DISTRETTO



Fintech District. Milano Hub svilupperà progetti innovativi per la digitalizzazione del sistema finanziario italiano.

**Fintech, Bankitalia sbarca a Milano**

Davide Colombo — a pag. 12

## Fronte comune Italia e Francia per la tassazione del digitale

### EUROPA

Incontro web con Le Maire e Gualteri: non accettiamo veti sul Recovery Fund

Fronte comune tra Italia e Francia per rilanciare l'euro sulla scacchiera internazionale, su una giusta tassazione del digitale e una equa tassazione minima delle società a livello globale. È quanto emerge ieri durante il forum organizzato da Luiss e Sciences Po con The European House-Ambrosetti.

Nicoletta Picchio — a pag. 10

**50 miliardi**

Il valore degli asset italiani conquistati da aziende francesi, al netto delle ultime due maxi operazioni Fca-Psa e Luxottica-Essilor

**I dossier**  
Navi, auto, tlc banche e tivù: la partita a scacchi è sempre aperta

Laura Galvagni — a pag. 10

### PROPOSTA RIAMMESSA

**Patrimoniale, l'emendamento ritorna in manovra**

Risputa l'emendamento per una tassa patrimoniale. Cassato durante i lavori parlamentari, ieri l'emendamento a firma Frattoni-Orfini è stato riammesso ai voti dopo il ricorso alla commissione Bianco della Camera. La proposta dell'istituzione «di una imposta sostitutiva sui grandi patrimoni», è stata riammessa «in con-

siderazione della difficoltà di effettuare una puntuale quantificazione riguardo alla stima degli effetti di gettito derivanti dalla proposta emendativa». La proposta, che ha come base di partenza beni immobili e mobili per un valore di 500mila euro, è stata firmata anche da Andrea Colletti (M5S) Vincenza Bruno Bossio (Dem). — [Servizio a pagina 6](#)

### PANORAMA

#### POLITICA

**Mes, Conte cerca la mediazione Il faro del Colle e il rischio voto**

«La riforma del Mes nella versione finale e la sua eventuale attivazione sono tutte decisioni che passeranno dal Parlamento». Lo ha assicurato ieri Conte al termine di una giornata segnata dall'irritazione del Pd ed al lavoro dei pontieri dentro il M5S. Secondo alcune voci Di Maio avrebbe avuto un colloquio con il presidente Mattarella. Il Quirinale non conferma ma lascia filtrare un invito alla prudenza. Perché se la maggioranza andasse sotto nel voto sul Mes di mercoledì le conseguenze sul governo sarebbero inevitabili. — [Servizio e Politica 2.0 di Lina Palmerini — a pagina 16](#)

#### IL PIANO DEL GOVERNO

**Spagna, obiettivo quattro giorni di lavoro a settimana**

Il governo di minoranza di Pedro Sanchez ha ricevuto il via libera del Congresso dei deputati, la camera bassa spagnola, alla Finanziaria 2021. Forte di questo successo - l'esecutivo ha annunciato che sta considerando la possibilità di ridurre a 32 ore (4 giorni) la settimana lavorativa. — a pagina 15

**DOMANI**  
La galleria di ritratti esplora la storia dell'arte  
Domani a 12,50 euro oltre il prezzo del quotidiano

**HOW TO SPEND IT**  
OGGI  
How to spend it celebra il Natale con le rità  
In edicola con il quotidiano

**.moda**  
INDUSTRIA STILE BELLEZZA  
Alibaba, nei record del lusso marchi italiani in prima fila  
Marta Casadei — a pag. 43





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Venerdì 4 dicembre 2020  
Anno LXXVI - Numero 335 - € 1,20  
Santa Barbara martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

L'ULTIMO SOPRUSO

## Il piccolo dittatore vieta Natale

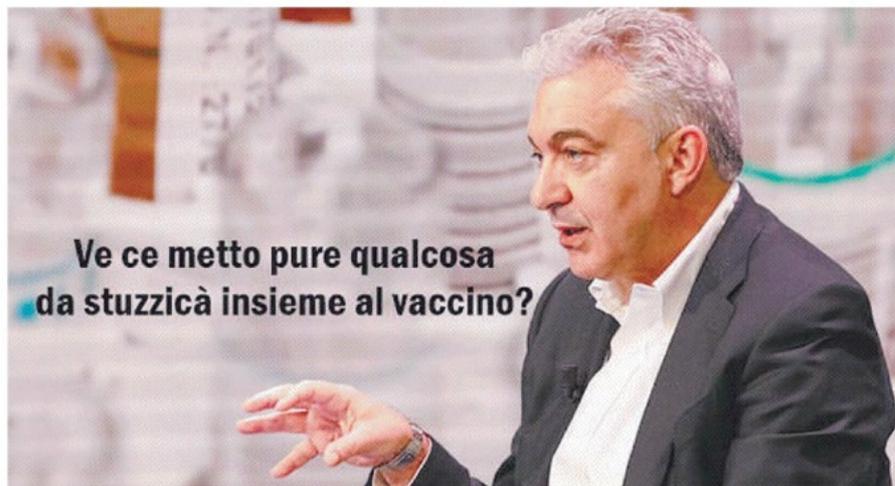
Proibito spostarsi fra Comuni  
il premier chiede di non invitare  
a casa familiari non conviventi

Fino al 7 gennaio poche libertà  
Riconosce i contagi a scuola  
ma dà la colpa agli studenti

Ieri 993 morti, record dell'anno  
Conte: non una parola per loro  
ma celebra il successo dei dpcm

Il Tempo di Oshø

Arcuri: «Vaccino per tutti, a partire da gennaio»



Ve ce metto pure qualcosa  
da stuzzicà insieme al vaccino?

Solimene a pagina 6

DI FRANCO BECHIS

Nel giorno più grave che l'Italia ha vissuto da inizio pandemia, con 993 morti, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha interrotto i telegiornali iniziando alle 20,15 una conferenza stampa da palazzo Chigi. (...)

Segue a pagina 3

Ministero della Salute nel caos

L'interrogazione a Speranza  
la fa il viceministro Sileri

DI FRANCESCO STORACE

Solo uno non sta zitto e gliene va dato atto. Ma che la confusione al governo su Covid e dintorni sia al massimo lo testimonia una vicenda che se a Palazzo Chigi ci fosse stato il centrodestra si sarebbe mobilitata tutta la sinistra, politica ed editoriale. (...)

Segue a pagina 5

Nella legge di bilancio

Pd e Leu non mollano  
Ritorna la patrimoniale

Caleri a pagina 7

Battuto 3-1 lo Young Boys

Roma in Europa League  
qualificata ai sedicesimi  
da prima del girone



Austini e Carmellini alle pagine 28 e 29

A Roma e provincia registrati 1.351 casi, più di Milano e Torino

## Record di contagi Covid nella Capitale

I regali della Raggi

Infornata di nomine  
per gli amici grillini

Magliaro a pagina 21

Record di contagi Covid ieri a Roma. La provincia capitolina ha fatto registrare 1.351 nuovi positivi. A seguire, sul mesto podio delle infezioni, le province di Milano (+1.311) e Torino (+1.214). Ma i problemi nel Lazio riguardano anche i programmi informativi per compilare le ricette dematerializzate.

Sbraga a pagina 22

La città del degrado

Dormitorio per migranti  
alla stazione Tiburtina

Mariani a pagina 21



la  
**S**  
TORACIATA  
Sta diventando  
più facile uscire  
di galera  
che dal proprio  
comune per andare  
a trovare la madre

**LAURENTI**  
COMPRO E VENDO  
ROLEX  
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET  
OCCASIONI GRANDI MARCHE  
[www.laurenti.info](http://www.laurenti.info)  
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma  
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario  
di Maurizio Costanzo



Mi è piaciuto il libro che ha scritto Giorgio Panariello "Io sono mio fratello". Parla del fratello Franco, che non è morto, da quel che lui scrive, per averlo se e che, comunque, è un dolore perdurante in lui. Devo dire, un libro sincero, dove non si cerca mai di far ridere, dove si racconta, con la tipica malinconia dei comici, un pezzo di vita dove i nonni erano chiamati "Ba" e "Ma", in quanto i genitori si erano allontanati. Conosco Panariello da anni, non immaginavo che fosse stato cresciuto dai nonni, ma principalmente non conoscevo la vita sfortunata del fratello Franco.

Venerdì 4 Dicembre 2020  
Nuova serie - Anno 30 - Numero 286 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00  
Francia € 2,50



**IO IL MIO 110% QUOTIDIANO**

**Superbonus, responsabilità solidale tra committente e fornitore**

*Poggiani a pag. 34*

**VINCE IL BUONSENSO**

**Tra Natale e Capodanno divieti stretti, ma elastici**

*Corisano a pag. 28*

**SU WWW.ITALIAOGLIT**

**Covid - Il testo del nuovo dpem**

**Fisco - La guida sull'accesso delle p.a. ai dati delle Entrate**

**Evasione Iva - La sentenza sulla condanna del manager**

**Consulta - La sentenza su ergastolo e rito abbreviato**

**IO ONLINE**

**Tenendo conto dell'imminente effetto vaccino il pil italiano nel 2021 potrebbe avere un rimbalzo stimabile fra il 7 e il 9%**

*Carlo Pelanda a pagina 6*

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**Speciale Natale 2020**

UN ANNO DI ARMONIZZAMENTO DIGITALE  
A ITALIA OGGI A SOLI 199  
E IN RONDOLO THE WALL STREET JOURNAL  
LIGGI 12 MESI E NE PAGHI SOLO 5!

**Belle Ombre** **I PRIMI GRATIS**

SECONDO TUTTE LE OPERTE SU CLASSABONAMENTI.COM/NATALE

## I dati del fisco sono per tutti

*Le Entrate mettono informazioni e servizi a disposizione di regioni, province, Asl, comuni, ministeri, casse ecc. Per evitare richieste continue ai cittadini*

L'Agenzia delle entrate mette a disposizione i propri dati e servizi alle pubbliche amministrazioni centrali e locali. Regioni, province, città metropolitane, comuni, Asl, ma anche ministeri, enti nazionali, caso di previdenza. Un vademecum per attuare il principio storicamente disatteso del «once only», ossia il divieto per le p.a. di richiedere a cittadini e imprese informazioni di cui sia già in possesso.

*Corisano a pag. 35*

### Assalto al Recovery Fund: Fontana chiede 35 mld, Zaia 24, Toti 22, Musumeci 20



Tutti in gara. Il premio è una fetta di Recovery Fund, o almeno questo si aspettano i governatori che sono accesi in campo e le cui aspettative superano di gran lunga i 209 miliardi promessi dall'Europa. Loro però insistono ed è facile prevedere un burbuoso confronto coi 6 manager e i 300 esperti della super task force annunciata da Giuseppe Conte. Eccoli, comunque, i presidenti di regione già schierati per attingere ai fondi. Attilio Fontana (Lombardia) ha chiesto 35 miliardi, 24 ne vorrebbe Luca Zaia (Veneto), 22 Giovanni Toti (Liguria), 20 Nello Musumeci (Sicilia), 17 Nicola Zingaretti (Lazio).

*Falentinis a pag. 7*

**DIRITTO & ROVESCIO**

Mentre l'Italia si interroga sulle conseguenze e sulle restrizioni della pandemia, mentre il governo pendente più della Torre di Pisa e mentre la Rete è scoppata una grossa idiccamo così polemica che mobilita i vertici aziendali, a dimostrazione di quanto la Rai ricerca a rappresentante il vaccino anti Covid e soprattutto se, quando arriverà, sarà sicuro, nella Rai è scoppata una grossa idiccamo così polemica che mobilita i vertici aziendali, a dimostrazione di quanto la Rai ricerca a rappresentante il Paese, intercedendone i bisogni. Si tratta dell'operazione dello scrittore alpinista (o viceversa) Mauro Corona dalla trasmissione Carabianca condotta da Bianca Berlinguer. È incolpato di aver dato dello «gallo» alla Berlinguer stessa che però, anziché offendersi, ha gridato perché sa che quelle punzecchiature domestiche le concedono, ha ragione di credere) le fanno aumentare l'audience. Ma il neodirettore di Rai 3 Franco Di Marco di nomina grillino, uno che non si mette mai le dita nel naso, neanche in separata sede, è infelicitabile. «No, gallina, no. Non si dice neanche a chi lo gradisce». Protti.

**MANGIA E SARACENO**

**Contro la pandemia l'Ue rafforza i Sure e rottami il Mes**

*Oldani a pag. 6*

Alice e Rafael hanno scelto elettrodomestici a basso consumo energetico

Eni gas e luce rende gli edifici più sostenibili con gli impianti fotovoltaici

**Eni + Alice + Rafael è meglio di Eni.**

Mettere al servizio del Paese tecnologie e competenze per accelerare la transizione energetica. E per questo che, con Eni gas e luce, promuoviamo soluzioni per alimentare le case con energia rinnovabile. Scopri di più su eni.com

**INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA**

# LA NAZIONE

VENERDÌ 4 dicembre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Le categorie contestano la decisione

**Toscana arancione soltanto da domenica**  
**«Un ritardo grave»**

Caroppo a pagina 8



L'Anci: rivedere i confini d'area

**I piccoli paesi temono l'isolamento**

Ciardi a pagina 9

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Così ci hanno sistemati per le feste

A Natale e Capodanno non si esce dal Comune (ma si può andare dagli anziani soli e non autosufficienti). Ira delle Regioni leri il record dei morti: 993 in 24 ore. Il premier: dobbiamo evitare la terza ondata di gennaio che potrebbe essere violenta

Servizi da p. 3 a p. 10

La strategia di comunicazione

**Perché Conte ci parla in tv all'ora di cena**

Massimo Donelli

**A**nche ieri sera Giuseppe Conte ha scelto benissimo i tempi Auditel per scalare gli ascolti TV. L'ennesimo Dpcm (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) era pronto da ore. Ma il premier ha parlato alle 20,20 facendo irruzione nei telegiornali. Un annuncio a reti unificate, quindi, come accade solo il 31 dicembre, quando il presidente della Repubblica fa gli auguri alla nazione. C'è, però, una bella differenza tra il messaggio del capo dello Stato e le incursioni del premier. Il primo è fuori dal perimetro dei tg (20-20,30). Il secondo è dentro e si fa precedere da uno spleet screen, con la finestrella nella parte bassa del teleschermo che inquadra il microfono dal quale parlerà.

Continua a pagina 2

**I TRE EX PRESIDENTI USA CONTRO I NO VAX: DATECI LA DOSE IN PUBBLICO E IN ITALIA VIROLOGI DIVISI SULLA PROFILASSI PER CHI HA AVUTO IL COVID**

Da sinistra, Bill Clinton, 74 anni, George W. Bush (74) e Barack Obama (59)



Farruggia a pagina 10

DALLE CITTÀ

Firenze

**Negozi e scuole: ecco cosa cambia con il decreto natalizio**

Baldi in Cronaca

Firenze

**Covid, mille morti da inizio pandemia Ma i contagi calano**

Ciardi in Cronaca

Firenze

**Concorso poli Le nuove accuse della procura**

Brogioni in Cronaca



Il figlio Gian Marco, il cenone e la famiglia allargata

**«Natale a casa Tognazzi Oggi sarebbe vietato»**

Bogani a pagina 6



Tutte le donne del presidente

**Giscard, che latin lover Vita di amori e tradimenti**

Serafini a pagina 21





# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 287

Venerdì 4 dicembre 2020

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,00

LE MISURE PER LE FESTE

## Mille morti in un giorno “Serve un Natale blindato”

Conte sul nuovo Dpcm: “Sacrifici per evitare la terza ondata”. Ieri il record di vittime dall'inizio dell'epidemia. Scontro tra ministri e nel Pd sul divieto di spostamenti. Dopo la Befana tornerà in classe il 75% dei liceali  
Mes, avviso dal Quirinale: se cade il governo unica strada è il voto

Sono 993 le vittime del Covid 19 in un solo giorno in Italia, mai così tante da inizio pandemia. Il governo blinda il Natale con la firma del nuovo Dpcm e le regole per le feste. Il premier Conte: «Non possiamo abbassare la guardia. Dobbiamo evitare una terza ondata che potrebbe essere violenta». Mes, il Quirinale: se cade l'esecutivo c'è il voto.  
I servizi ● da pagina 2 a pagina 15

Il commento

### La disunità nazionale

di Claudio Tito

Di cos'altro c'è bisogno? Non sono sufficienti quasi mille morti in un giorno e altri 23 mila contagi per restituire un briciolo di senso di responsabilità alla classe dirigente del Paese? È questo il tempo per dividersi sulle misure contro il Covid? No, non lo sarebbe. Eppure quello cui abbiamo assistito è sembrato un balletto macabro.  
● a pagina 39

Il dossier

### Con le scuole chiuse cresce la disuguaglianza tra gli studenti

di Tito Boeri e Roberto Perotti  
● a pagina 8

L'accusa del commercialista pentito

## “Ecco il Sistema Lega Il 15% sulle consulenze”

L'analisi

### Il bivio di Salvini

di Carlo Bonini

Esisteva dunque, e ragionevolmente esiste ancora, un Sistema Lega. La faccenda è assai seria.  
● a pagina 17

Un sistema di retrocessione alla Lega di parte del denaro ricevuto dai professionisti per nomine e consulenze, avute sempre nel nome del partito. Michele Scillieri, il commercialista nel cui studio è stata registrata la lista “Per Salvini premier”, ha parlato ai pm milanesi del suo incarico nella Lombardia Film Commission e di come abbia dovuto restituire una fetta dei compensi ai revisori contabili della Lega. Secondo lui, in Lombardia il meccanismo sarebbe una prassi.  
di De Riccardis ● a pagina 16

Nata in Usa da embrione congelato



▲ La famiglia Tina e Ben Gibson con Molly (a sinistra) e la sorella

### Molly, la bimba venuta dal freddo ventotto anni dopo

di Paolo Di Paolo  
● a pagina 21

## SCARPA

SHOP ONLINE  
SCARPA.NET

### MOJITO ROCK THE ORIGINAL.

Cartellone

### Franceschini lancia il portale della cultura modello Netflix

di Riccardo Luna

La “Netflix della Cultura” nascerà subito dopo il Ponte dell’Immacolata. Ieri sono stati firmati gli impegni di investimento dei due soci. È tutto deciso, compreso il nome. A fine febbraio si parte.  
● alle pagine 42 e 43

### Così i libri hanno superato la pandemia

di Raffaella De Santis

Per fortuna ci sono almeno i libri, a resistere, a farci compagnia in questo Natale silenziato dalla pandemia. Chi ama i libri sa che sono ancora a cui aggrapparsi.  
● a pagina 41

### Coppola: “La mia resa dei conti con i Corleone”

di Arianna Finos

Dopo 48 anni Francis Ford Coppola ha chiuso i conti con *Il Padrino*. «Sono orgoglioso di questo film e quindi della trilogia».  
● a pagina 46

Domani in edicola

### Con Robinson in regalo un giallo di Camilleri



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,  
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -  
Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

Fondi Lega Il commercialista ai pm "Al partito metà del mio compenso"

MONICA SERRA - P.11



Il Cairo Il viaggio dei faraoni Li aspetta un nuovo museo

CHRISTIAN GRECO

I resti mortali dei faraoni stanno per lasciare la sala espositiva del museo che li ospita in piazza Tahrir, nel centro del Cairo, per trovare il loro luogo di riposo finale al Museo Nazionale della Civiltà Egizia (Nmec). - P.29



LA STAMPA

VENEDÌ 4 DICEMBRE 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.333 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

QUASI MILLE DECESSI, RECORD DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA. CONTE SPIEGA LE MISURE, MA LE REGIONI SI RIBELLANO

"Troppi morti, fermiamo la terza ondata"

Intervista al ministro Lamorgese: "A Natale controlli alle frontiere, i genitori stiano attenti ai figli"

LA POLEMICA

MARCUCCI E DELRIO: SUBITO LE RIFORME Recovery e task force Pd contro il premier "Basta immobilismo"

FABIO MARTINI

Una giornata politicamente turbolenta, confusa come mai prima nei precedenti 458 giorni di vita del governo giallo-rosso e così a metà pomeriggio il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha pensato che la cosa migliore fosse presentarsi in diretta televisiva "entrando" nel cuore dei tg nell'ora di massimo ascolto: le 20,15. - P.8 DI MATTEO - P.8

IL RETROSCENA

MATTARELLA E IL PARADOSSO DELLA STABILITÀ LA LINEA DEL COLLE SE NON PASSA IL MES SI TORNA A VOTARE

UGO MAGRI

L'«effetto paradosso» preoccupa il Quirinale. Accade in medicina quando certi farmaci ottengono il risultato opposto, per esempio scatenano un paziente anziché calmarlo. Stesso fenomeno in politica: ogni qual volta c'è troppa stabilità, qualcuno ne approfitta per tenere comportamenti sopra le righe, col risultato di rimettere tutto in discussione. Lo vediamo in questi giorni con le grandi manovre sul rimpasto che nascono da una falsa certezza: non si può tornare a votare. Lo impedisce il Covid, lo vieta la trattativa con l'Europa sul Recovery, lo sconsiglia la presidenza del G20 che l'anno prossimo toccherà all'Italia. Si dà per scontato che nulla accadrà perfino nel caso in cui mercoledì venisse bocciata la riforma del Mes. - P.9

Mai così tanti morti dall'inizio della pandemia: 993 a fronte di oltre 23 mila contagi. Conte ha spiegato le nuove misure in vigore da oggi e ha avvisato gli italiani: «Ci aspetta un Natale diverso. Solo così possiamo fermare la terza ondata». Un concetto ribadito da Speranza: «Siamo ancora nella fase acuta». In un'intervista a La Stampa, il ministro Lamorgese ha invitato i genitori a stringere il controllo sui figli. SERVIZI - PP.2-7

PERCHÉ NON DOBBIAMO ABBASSARE LA GUARDIA

COSA CI INSEGNANO QUESTE VITTIME

ANTONELLA VIOLA

Il dato di ieri sui decessi, 993 vittime, mai così tante da quando l'epidemia ci ha colpito, ci ricorda quanto grave sia questa seconda ondata di Covid-19 e quanto inopportuni i discorsi su vacanze e cenoni. - P.27

ORMAI L'ISTRUZIONE NON È PIÙ UNA PRIORITÀ

LA SCUOLA A TRADITA DA DESTRA E SINISTRA

FLAVIA PERINA

La tenacia con cui sinistra e destra hanno respinto l'ipotesi di riapertura delle scuole prima di Natale racconta fino a che punto i tempi nuovi abbiano azzerato il Dna delle grandi filiere politiche italiane. - P.27

IL CASO

LA GUERRA FREDDA COL PRESIDENTE CINESE

Trump, schiaffo a Xi Borsa vietata alle Spa del Partito comunista

PAOLO MASTROLLI INVIATO A NEW YORK



Xi Jinping e Donald Trump

Non era mai successo prima: la Cina ha scavalcato gli Usa come principale partner commerciale dell'Ue. Una notizia che conferma come questo sarà il dossier più spinoso per il presidente eletto Biden e l'intera alleanza occidentale. - P.18

L'EMBRIONE CONGELATO 27 ANNI FA

Benvenuta Molly, la bambina che arriva dal secolo scorso



L'America si interroga su Molly, la piccola nata da una coppia che ha adottato l'embrione

TWITTER/BENIGBSON SERVIZI - PP.20-21

IL DIRITTO DI DIVENTARE ESSERI UMANI

QUELLA SCINTILLA RINATA DAL GHIACCIO

GIANLUCA NICOLETTI

Molly ci aiuta a sovrascrivere le antiche categorie del "secondo natura" e "contro natura". È una bellissima bambina che rappresenterà la gioia delle persone che si sono fatte carico della sua gestazione, che sono felicemente pronte a occuparsi della sua crescita, per aiutarla a diventare una donna adulta. È forse un problema il fatto che Molly, per 27 anni, sia stata assieme a quel milione di embrioni. CONTINUA A PAGINA 21

L'ANALISI

GLI STATI UNITI E L'EURO SEMPRE PIÙ FORTE

DOLLARO DEBOLE LE SCELTE DI BIDEN PER LA RIPRESA

MARIO DEAGLIO

Ogni pomeriggio aspettiamo, con ragionevole trepidazione, i dati sull'andamento del Covid-19, quasi fosse un bollettino di guerra, una guerra, per di più, che proprio bene non va. Trascuriamo, invece, altri dati, provenienti dalla finanza internazionale, che in questi giorni stanno modificando radicalmente gli orizzonti e le prospettive della nostra (possibile) ripresa. Si tratta del cambio euro/dollaro, uno dei perni attorno al quale ruota il grande gioco del denaro mondiale, in perenne movimento, specie tra le due sponde dell'Atlantico. Sei mesi fa, per comprare un euro ci volevano all'incirca un dollaro e otto-nove cent; una prima ondata rialzista all'inizio di giugno portò il prezzo dell'euro a 1,13 dollari. CONTINUA A PAGINA 27

BUONGIORNO

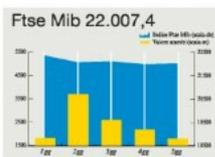
L'euro parlamentare a cinque stelle Ignazio Corrao ha annunciato che lascerà il Movimento e probabilmente passerà con i verdi. Si porta dietro tre colleghi (Rosa D'Amato, Eleonora Evi e Pier Nicola Pedicini), come lui delusi dal cedimento sul Mes, che il Movimento ha appena contribuito a modificare, anziché liquidarlo, sebbene giuristi di non richiederlo per l'Italia. Una presa in giro, ha detto Corrao. E anche la goccia che fa traboccare il vaso, o qualcosa di simile. Infatti la delusione dipende più dall'andazzo generale, poiché, dice, il Movimento è diventato un politronificio. Praticamente un partito uguale a tutti gli altri, che ha tradito ogni sogno delle origini. E lì ha citato Gianroberto Casaleggio, secondo il quale, prima di dissolversi, i partiti avrebbero cercato di rassomigliare al Movimento, e invece è suc-

La natura marziana

MATTIA FELTRI

cesso l'esatto contrario. Poi Corrao ha pronunciato una frase di rarissima tenerezza: è successo l'esatto contrario per un fattore riconducibile alla natura umana che il visionario fondatore non aveva considerato». E cioè - traduzione - il visionario fondatore contava, attraverso qualche centinaio di ignoti di ignota competenza, pressoché estratti a sorte, di introdurre la democrazia diretta da condurre con sondaggi via Internet, abbattere le istituzioni comprese quelle europee e transcontinentali, fondare la perfetta uguaglianza, avviare la rivoluzione dell'onestà, abolire la povertà, più qualche altro migliaio di proclami, ma è successo l'esatto contrario perché aveva sottovalutato un piccolo dettaglio: la natura umana. Così Corrao passa ai verdi, e forse crede siano gli omini di Marte.





**BORSA +0,16%** 1€ = \$1,2151

<b>BORSE ESTERE</b>	Euro-Sterline	0,9206 ▼
Dow Jones	Euro-Yen	126,49 ▲
Nasdaq	Euro-Fr.Sv.	1,0831 ▲
S&P 500	Euro-Yuan	7,9887 ▲
Nikkei	<b>INDICAMENTI</b>	
Francfort	Btp 10 Y	0,8301 ▼
Zurigo	Bund 10 Y	-0,8748 ▼
Dax	<b>FUTURE</b>	
London	Euro-Btp	190,91 ▲
<b>VALUTE</b>	Euro-Doll.	177,26 ▲
Euro-Dollaro	Ftse Mib	22,015 ▲

**Banco Bpm, Illimity e Webuild: in porto un tris di bond**

Otto le obbligazioni emesse questa settimana. E tutte hanno visto il prezzo scendere grazie a una forte richiesta  
**Dal Maso a pagina 9**



**Tod's avvia un progetto di sostegno ai talenti**

L'iniziativa è stata realizzata con Central Saint Martins

**Curti in MF Fashion**

Anno XXXI n. 240

Venerdì 4 Dicembre 2020

€2,00 *Classeditori*



*Speciale Natale 2020*  
**UN ANNO DI ABBONAMENTO DIGITALE A MF / MILANO FINANZA A SOLI € 199**  
E IN REGALO THE WALL STREET JOURNAL  
LEGGI 12 MESI E NE PAGHI SOLO 5!

**1 PRIMO 7 MESI GRATIS**

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU [CLASSABBONAMENTI.COM/NATALE](http://CLASSABBONAMENTI.COM/NATALE)

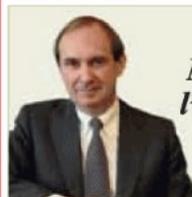
Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €2,00 (€1,00 + €1,00). Con MF Magazine for Living n. 85 a €2,00 (€1,00 + €1,00). Con MF Fashion Plus n. 10 a €2,00 (€1,00 + €1,00). Specifiche n.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

**COVID BOOM DI MORTI, GOVERNO PRONTO A EMETTERE TITOLI PER COPRIRE LE SPESE SANITARIE**

# Arriva anche il Btp Salute

La **misura** presentata nella manovra è spinta dal **M5S**, che così eviterebbe l'uso del **Mes**  
Rapporto shock del **Censis**: ora un **italiano** su due rinuncia persino alle **cure** private  
**Conte** intanto sigilla il Natale e indice un **Cdm** per un decreto legge sul **Recovery Fund**

**MORATORIE, LE BANCHE ITALIANE RISCHIANO L'ESCLUSIONE DALL'ALLENAMENTO EBA**



**BENEFICI FISCALI**

*Mps, riammesso l'emendamento sulle Dta che frena le nozze con Unicredit*

**BITCOIN & C**

*S&P Global ora lancia l'indice delle criptovalute*

**SALVA-CALCIO**

*Il governo pronto a rigonfiare il pallone con rinvii tributari a favore dello sport*



**CASSA DEPOSITI E PRESTITI  
DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA.  
OGGI PIÙ CHE MAI.**



Ogni giorno sosteniamo le imprese e il territorio, insieme a 27 milioni di risparmiatori che con noi investono nel presente e nel domani dell'Italia.

**Scopri tutte le soluzioni di Cassa Depositi e Prestiti su [cdp.it](http://cdp.it)**



Scopri la gamma dei Buoni Fruttiferi di CDP su [cdp.it](http://cdp.it)  
Messaggio pubblicitario

## Il Piccolo

Trieste

la riqualificazione e il rilancio dell' area

### Firme slittate di 3 mesi e milioni in arrivo Porto vecchio aspetta la svolta fra i rebus

Fedriga: «Accordo di programma sottoscritto entro fine anno». E promette risorse. Dipiazza: «Questione di settimane»

PIERO TALLANDINI

La nuova scadenza indicativa per la firma "triplice" dell' accordo di programma sul Porto vecchio è ricollocata «nelle prossime settimane» secondo il sindaco Roberto Dipiazza ed «entro la fine dell' anno» secondo il governatore Massimiliano Fedriga, che annuncia l' inserimento nella legge di bilancio («ancora non c' è una cifra definitiva - spiega il presidente della Regione -, ma si parla di decine di milioni di euro») delle risorse per gli interventi infrastrutturali in grado di far decollare da subito la riqualificazione. Il tutto mentre la Regione sta ancora vagliando con i propri tecnici le bozze stilate dal Comune - dell' accordo di programma e dello statuto del consorzio "Ursus" che diventerà il braccio operativo. Ecco l' ultimo aggiornamento sulle tappe di un iter che sembrava ormai vicinissimo al traguardo all' inizio di questa estate, ma che evidentemente richiederà ancora quantomeno alcune settimane: dunque un ritardo di mesi rispetto alla road map indicata da Dipiazza lo scorso giugno quando era approdata in giunta la delibera, a firma del sindaco, per il via libera alla proposta di variante al Piano regolatore e al documento con la Valutazione ambientale strategica. In quell' occasione il

pronostico del primo cittadino era stato il seguente: firma entro fine settembre dell' accordo di programma tra Comune, Regione e Authority, l' atto finale necessario - assieme alla nascita formale del consorzio - per passare alla fase operativa, quella in cui gli investitori presenteranno le offerte, con le prime gare, per acquisire le strutture e insediare attività. Sono passati settembre, ottobre, novembre e ora, con le feste che incombono, la nuova previsione. Ci saranno ulteriori slittamenti o sarà la volta buona? Certo, Dipiazza nei mesi scorsi ha più volte sottolineato di aver avuto poco tempo a disposizione per portare avanti la complessa procedura propedeutica al rilancio degli storici magazzini («il Porto vecchio - ha ribadito spesso - mi è stato consegnato di fatto non prima del giugno 2017»), ma l' accordo per avviare la costituzione della società di gestione era stato annunciato addirittura nell' aprile del 2019. «Il Comune avrà il 52% delle quote, Regione e Authority il 24% ciascuna. Stiamo remando tutti nella stessa direzione - assicura Dipiazza -. A breve vedremo i risultati e si potranno concretizzare i primi progetti per il Porto vecchio». Secondo Fedriga le risorse che saranno inserite nella legge di bilancio «renderanno da subito l' area utilizzabile e più appetibile per gli investitori». Nella sede dell' Authority portuale si attendono sviluppi, col segretario generale uscente Mario Sommariva, che fungeva da "trait d' union" nella procedura, ormai diretto a La Spezia dove diventerà presidente del Porto. E intanto, a livello politico, sono le forze d' opposizione ad affilare le armi paventando una strada ancora lunga prima di vedere concretizzato l' avvio della riqualificazione, in particolare il Pd col consigliere regionale Francesco Russo, candidato sindaco "in pectore". «Dopo tanti annunci non si capisce se abbiano davvero tutta questa voglia di far partire una società che faccia fare un salto di qualità alla riqualificazione - attacca Russo -. Anzitutto sarebbe interessante sapere a quanto ammonteranno le risorse che metterà realmente a disposizione la Regione e dove è finito il milione che feci approvare ai tempi del Senato per la società di gestione. Anche qualora si arrivasse a breve alle firme, non sembra ci siano i presupposti perché il consorzio sia operativo da subito». «L'





## Il Piccolo

Trieste

---

di portare al salto di qualità auspicato, soprattutto se non si investiranno soldi per attirare professionisti e manager di livello internazionale, con competenze specifiche. Per gestire una partita così importante, da centinaia di milioni di euro di investimenti, non bastano competenze interne dei tre enti. Dipiazza può legittimamente pensare di fare il presidente ma il direttore dovrebbe essere una figura manageriale di spicco. Col sindaco avevamo lavorato per un consiglio di saggi tra i quali aveva dato la disponibilità l' ad di Fincantieri Bono, ma non se n' è fatto nulla». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

il ciclo di lezioni di luoghi comuni al via oggi

### Boom di iscritti alla scuola di politica lanciata da Cosolini

Al via la scuola di politica di Luoghi comuni. Il ciclo di 10 lezioni, appositamente pensato per chi ambisce ad amministrare la Trieste che verrà, parte oggi con l'intervento del direttore di Limes Lucio Caracciolo. A organizzarlo è appunto l'associazione culturale presieduta da Roberto Cosolini, ex sindaco del capoluogo giuliano e attuale consigliere regionale dem, il quale fa sapere che sono 119 gli iscritti confermati, a fronte di 127 domande di partecipazione pervenute. Un vero e proprio boom, dal punto di vista di Cosolini, in cui rientrano anche iscritti a partiti diversi dal Pd. «Siamo rimasti spiazzati perché ci saremmo aspettati 30 o 40 domande al massimo», afferma Cosolini: «Abbiamo deciso di accoglierle tutte, perché fare una selezione ci sarebbe parso escludente. Allo scopo abbiamo fatto uno sforzo organizzativo ed economico per allargare la piattaforma digitale dove si svolgeranno gli incontri (inizialmente si sarebbero dovuti svolgere in presenza, ma sono stati trasferiti online a causa della seconda ondata Covid, ndr)». La diretta delle lezioni è riservata agli iscritti, ma successivamente le registrazioni saranno pubblicate sul canale YouTube di Luoghi comuni. Oggi il direttore di Limes parlerà della rinnovata centralità geopolitica di Trieste. Giusto per farsi un'idea, i prossimi due appuntamenti vedranno protagonisti il precedente direttore dell'Icgeb, il triestino Mauro Giacca, e il presidente dell'**Authority** portuale Zeno D'Agostino. Tra gli "alunni" ci sono «pochissimi volti noti», prosegue Cosolini: «Solo un quarto degli iscritti ha appartenenza partitica, perlopiù nel centrosinistra ma non solo. Le presenze sono trasversali. Ci sono ad esempio consiglieri circoscrizionali, rappresentanti dell'associazionismo, giovani e non. C'è chi pensa di candidarsi (alle elezioni comunali nel 2021, ndr) e chi, avendo fatto tutt'altro nella vita, ora si interessa di politica. Bello vedere una simile partecipazione». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

LILLI GORIUP

The collage contains two main parts. The top part is a snippet from the newspaper 'TRIESTE CRONACA' with the headline 'Quattro ricercatori dell'Oggs tra i «più influenti» al mondo'. It features four small portraits of men and some text columns. The bottom part is a full-page advertisement for the 'NUOVO TOYOTA PROACE CITY'. The ad shows a white van parked on a road. Text in the ad includes 'SICURO, AFFIDABILE, TOYOTA', 'CARINATA TOYOTA RILEVA', 'CINQUE A TRE ANNI', 'TOYOTA SAFETY SENSE', 'TOYOTA SPARE SERVICE', and a price of '€239 + IVA AL MESE'. At the bottom, it says 'CONTINUIAMO AD ESSERE APERTI IN TOTALE SICUREZZA' and lists 'CARINI' and 'CARINI AUTO'.

## Mose, il piano di emergenza 40 ore con le paratoie sollevate «Nessun problema di correnti»

Allarme meteo da stasera per lo scirocco. Zitelli: prove senza strategia

Alberto Zorzi

VENEZIA Quei saliscendi sui grafici del Centro maree del Comune di Venezia preoccupano. E' vero che sono ancora provvisori, ma il timore è che la realtà domani possa essere peggiore: tanta pioggia e uno scirocco sferzante a 30 nodi per tutto la giornata. Ecco perché il commissario straordinario Elisabetta Spitz, il provveditore Cinzia Zincone e i tecnici del Consorzio Venezia Nuova guidati dall'ingegner Francesco Ossola stanno valutando anche un piano di emergenza, che prevede la chiusura del Mose per più di un giorno e mezzo: da questa sera (tra le 21 e le 22) fino al pomeriggio di domenica. Attualmente infatti il Centro maree prevede due picchi «gemelli» a 130 centimetri intorno alle 2 e mezza di notte. Domani, poi, l'acqua non scenderà sotto i 90 centimetri (alle 8.30) per poi risalire a 110 a mezzogiorno e scendere lentamente fino a 65 alle sette e mezza di sera. A quel punto però ripartirà la salita fino al secondo picco: senza Mose vorrebbe dire avere piazza San Marco e la Basilica sott'acqua per - appunto - più di 40 ore. «Seguiamo con attenzione l'evoluzione delle previsioni, la decisione sarà presa 12 ore prima», hanno confermato ieri all'unisono Spitz e Zincone, in riunione per tutta la giornata. «Ci stiamo coordinando con la Capitaneria di **Porto**», conferma Ossola. In realtà ci sarebbero delle navi programmate per sabato, ma il forte vento potrebbe anche portare alla chiusura del **porto** e allo stop alla navigazione. Attualmente non è comunque previsto un bis dell'esperimento di mercoledì, quando si è deciso di lasciare parzialmente aperta la bocca di **porto** di Malamocco, per vedere l'effetto sull'acqua alta: a Venezia, in poche ore, è salita solo di una ventina di centimetri, da 55 a 74, anche perché le barriere di Lido e Chioggia sono state chiuse con largo anticipo. L'obiettivo era valutare se attraverso quel varco, in certe condizioni, possano passare le grandi navi portacontainer, mentre la conca di navigazione è ancora ko. L'altro ieri, dopo il passaggio di una nave e un traghetto, sono state sollevate prima 12 paratoie, lasciando in mezzo un varco di 7, per un totale di 140 metri; poi, per cautela, è stato ristretto di una paratoia per lato, lasciando una «luce» di 100 metri. In mezzo è stata fatta passare una motovedetta della Capitaneria. «Ora valuteremo nel dettaglio il rapporto sull'evento», assicura Spitz. Mentre Zincone risponde alle critiche di chi paventa l'erosione della laguna, a causa dell'aumento di intensità della corrente. «Non credo che si tratti di un fenomeno allarmante - taglia corto il provveditore - Ma sicuramente lo studieremo. Io ero preoccupata, ma l'esperimento è riuscito e apre una prospettiva». «I correntometri hanno misurato una corrente di 1,2 metri al secondo, che non crea nessun problema per la navigazione», osserva Ossola. Di tutt'altro avviso però Andreina Zitelli, che ricorda come l'analisi Via del 1998, di cui lei fu la redattrice, già sottolineava il contrasto tra salvaguardia della città (che prevede il Mose alzato) e portualità e laguna. «Non si stanno facendo sperimentazioni, ma prove empiriche senza strategia - accusa - E se una nave scarrocciasse e sbattesse contro le paratoie? In più queste chiusure così lunghe tolgono ossigeno alla laguna». Ieri la marea è arrivata al massimo a 99 centimetri a punta della Salute. Le previsioni per oggi erano invece di 100 centimetri alle due di notte, mentre alle 11.35 l'acqua dovrebbe toccare quota 95 e il





Mose non si alzerà.

## Mose in allerta, fine settimana con un' alta marea prolungata

*Da domani punte di 130 centimetri con il rinforzo dei venti di scirocco Papa (Centro maree): «Eventi estremi sempre più frequenti, il clima cambia»*

IL METEO VENEZIA Il **Mose** rischia di tornare in funzione nei prossimi giorni, dopo la prova col buco di mercoledì per testare la possibilità di sollevare le barriere in modo parziale ottenendo il risultato di rallentare la spinta della marea senza inibire del tutto l'operatività del porto. Ieri mattina l'acqua è tornata a lambire la piazza con un metro e sono state regolarmente posate le passerelle, ma gli occhi sono puntati sul fine settimana: il meteo è in peggioramento e soprattutto è previsto un intensificarsi del vento di scirocco sul Mediterraneo, in aggiunta alla perturbazione atlantica. Per oggi il Centro maree del Comune di Venezia prevede un picco di 95 alle 11.35, ma domani notte alle 2.40 ne vengono ipotizzati di nuovo 130, la soglia indicata per sollevare il **Mose**, con una minima che rimane alta, a 90 centimetri alle 8,35. L'acqua è destinata a risalire domani a 110 alle 12.15 (con discesa a 65 in serata alle 19.30) e di nuovo a 130 alle 3 di notte. L'INCERTEZZA Ma c'è molta incertezza. «Colpa dei cambiamenti climatici, stiamo assistendo a eventi estremi - sostiene Alvise Papa, del Centro Maree - in ottobre-novembre, mese delle acque alte, abbiamo registrato picchi di 130 ma non valori intermedi. Ora anche i modelli europei di riferimento stanno presentando scenari molto diversi, quindi è necessario attendere l'evoluzione delle prossime ore per essere più affidabili». I veneziani intanto continuano a essere avvertiti attraverso un sms e non più con le sirene, nel momento in cui c'è la certezza che vengono sollevate le barriere del **Mose**. LA PROPOSTA E mentre si attende il Comitato della prossima settimana, Giovanni Cecconi, già direttore della control room del Consorzio Venezia nuova, lancia un appello perchè nel nuovo Statuto dell'autorità della Laguna vengano introdotte delle figure nuove, cioè gli ambasciatori: uno nazionale per portare il valore di Venezia nel contesto internazionale e per rilanciare la laguna nella sua capacità di creare nuovi posti di lavoro in un'ottica di sostenibilità; uno espressione delle imprese e uno delle comunità locali, espressione delle forze ambientaliste. Un modo per guardare al futuro e per far sì che la salvaguardia della laguna non sia una spesa ma un'occasione di investimento e creazione di valore per le generazioni future. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

RAFFAELLA VITTADELLO



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la salvaguardia la barriera

### Tre giorni di acqua alta, il Mose è pronto Ma ieri la Piazza era di nuovo allagata

Maree "anomale". Polemiche sui sollevamenti a metà. «Quali le conseguenze della corrente sui fondali lagunari?» Le paratoie e il varco ridotto Corrente impetuosa

ALBERTO VITUCCI

Ancora acqua alta. Nuova perturbazione in arrivo da stanotte, con forti venti di scirocco. Alle 2.40 nuova marea a 130, e Mose pronto a tornare in funzione. Acqua alta anche ieri mattina. Poco più di un metro intorno alle 11. Piazza San Marco allagata, come la Basilica. A quote inferiori il Mose non viene azionato. E le difese locali ancora non sono realizzate. Una serie nera destinata a continuare per qualche giorno. Due maree sopra i 110 per domani 5 dicembre, un altro picco atteso per domenica. Le paratoie potrebbero rimanere alzate per molte ore. Dal mese di ottobre sono già cinque le maree eccezionali. Una, quella del 16 ottobre, si è fermata solo per una fortunata coincidenza, un temporale sull'Istria che ne ha rallentato la crescita. Ma il quadro è preoccupante. Le acque alte «In questa stagione autunnale abbiamo già avuto ripetuti episodi di maree eccezionali, tute intorno ai 130 centimetri», dice Alvisè Papa, responsabile del Centro maree del Comune, «non ci sono stati eventi intermedi. Si raggiunge con grande facilità il livello dei 130. E le condizioni meteo sono variabili. Un quadro preoccupante. Che testimonia dell'aumento del livello del mare e dell'influenza sull'Alto Adriatico dei cambiamenti climatici».

mosè a metà Intanto fa discutere la sperimentazione avviata per decisione del commissario Elisabetta Spitz e del direttore dei lavori Francesco Ossola nella mattinata di mercoledì. Solo 14 paratoie alzate su 19 a Malamocco, in una prima fase 7, per lasciare entrare due navi. Esperimento salutato con favore dagli operatori portuali. Ma la corrente che si è fatta impetuosa nel varco ristretto ha causato effetti sui fondali della laguna. E lasciato entrare acqua che insieme al vento di bora ha determinato un sovrizzo di 40 centimetri nella laguna meridionale. «Sono stati verificati gli effetti di queste manovre?», chiede l'ingegnere idraulico Luigi D'Alpaos, «chiediamo che i dati vengano resi noti». Il fondale davanti al Mose è infatti protetto da speciali materassi antierosione. Ma solo per una superficie limitata. Quali sono stati gli effetti di quella erosione anomala, nemmeno prevista nei progetti originali? Sono state fatte simulazioni e studi prima di decidere l'esperimento? Le navi potrebbero entrare in sicurezza da un varco ristretto con la corrente entrante, il vento e le onde che spingono di lato? chiooggia Altro aspetto da chiarire riguarda Chioggia. Il vento di bora provoca sempre una marea più alta a Chioggia. Ma l'effetto è stato amplificato a quanto pare anche dall'apertura parziale della bocca di Malamocco. Risultato, per difendere la città si è dovuto azionare il miniMose, ma l'acqua è entrata lo stesso. Per tre ore poi in laguna si è verificato un livello di acqua più alto che in mare. «Per un paio d'ore le paratoie hanno lavorato in contropinta», commenta l'ingegnere idraulico Antonio Rusconi, già direttore dell'Idrografico, «e questo può essere pericoloso. Le paratoie andrebbero abbassate quando il livello di mare e laguna corrisponde». Non è successo, e il sindaco di Chioggia ha chiesto ieri chiarimenti alla commissaria». il porto Qualche protesta in Porto per il ritardo con cui è stato comunicato il sollevamento. «Abbiamo ricevuto una mail alle 16.03 in cui si annunciava il possibile sollevamento del Mose nella notte», dice il commissario del Porto Pino Musolino, «gli esperimenti possono essere utili. Ma confidiamo in una modifica del protocollo per non arrecare disagi al settore». --





# La Nuova di Venezia e Mestre

## Venezia

affidato l'appalto da 9,4 milioni

### Tresse alzata di 12 metri Via libera al deposito dei fanghi degli escavi

G.FAV.

L' **Autorità Portuale** ha affidato all'impresa Tressetre scpa, del Gruppo ingegnere E. Mantovani con sede in via della Pila a Marghera, la prevista attività di gestione dell'isola delle Tresse per il conferimento dei sedimenti (fanghi) prelevati dai fondali con i dragaggi manutentivi. La ricerca per individuare i siti di conferimento adatti per le diverse tipologie di materiali che compongono i fanghi dei fondali, è stato deciso di predisporre un progetto di incremento della capacità di ricevimento dell'isola delle Tresse, l'isola artificiale situata tra ad ovest del Tronchetto già utilizzata in questo senso insieme ad altri siti, come il Molo dei Sali e la Cassa di Colmata. L'intervento costerà 9,4 milioni di euro ed è previsto dal piano messo a punto dall'ente **portuale**, di accordo con il Provveditorato alle Opere Pubbliche, per superare l'emergenza relativa al canale Dei Petroli (Malamocco - Marghera) e ripristinare il pescaggio di tutti i canali navigabili. Il nuovo conferimento di fanghi alle Tresse porterà ad un incremento della capacità di ricevimento dell'isola delle Tresse fino a una quota media di + 12,50 sul livello del mare « per consentire» come spiega il decreto dell'ente **portuale** « il conferimento di sedimenti o fanghi non particolarmente pericolosi, di classe "entro B ed entro C, in base alla classificazione prevista dal Protocollo 1993, impiegabili per «ampliamenti e innalzamenti di isole permanentemente emerse, evitando qualsiasi rilascio per erosione di specie inquinanti». Per assicurare la navigabilità dei canali portuali di sua competenza, l'ente **portuale** ha anche predisposto un progetto per "l'esecuzione degli escavi nei canali portuali di grande navigazione ai Porti di Venezia e Chioggia" in accordo quadro, per un importo di 5,5 milioni di euro, attualmente in fase di aggiudicazione e, al fine di poter dare avvio celermente alle attività già autorizzate, ha affidato attività di escavo per quantitativi di circa 80.000 metri cubi. --g.fav.



# La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

savona

## Zinola, lavori sulla spiaggia arrivano bar e spogliatoi

Aperto in questi giorni, sul lungomare di Zinola, il cantiere per la realizzazione di fabbricati a fruizione pubblica a cura dell' **Autorità di Sistema portuale** del mar Ligure Occidentale. E' un intervento sollecitato dall' amministrazione comunale per dotare la spiaggia libera del quartiere di nuovi servizi e garantire un miglior presidio del territorio. Anche a compensazione dello sgombero delle baracche presenti nell' area, avvenuto alcuni anni fa. Ieri erano numerose le persone che chiedevano chiarimenti all' impresa che sta eseguendo i lavori di recinzione dell' area. La baracca in lamiera degli attrezzi sistemata sulla spiaggia, l' escavatore, i paletti piantati con la plastica arancione che delimita una vasta area, non ha lasciato indifferenti i residenti della zona. Le loro domande riguardavano il numero dei fabbricati da costruire, dimensioni, dove verranno realizzati e come si presenterà l' intervento alla fine dei lavori. Non tutti sono d' accordo sull' intervento in corso, anche se la spiaggia libera non sarà «invasa» da nessuna nuova opera, continuando a rimanere a disposizione di tutti. L' intervento, inserito nell' ambito della valorizzazione della passeggiata a mare, prevede la realizzazione di due fabbricati per uso pubblico, per dotare la spiaggia di spogliatoi e servizi igienici. «In particolare - spiega il Comune di Savona - per la realizzazione del bar, della sala per attività socio ricreative e dei servizi igienici, il progetto punta su una reinterpretazione delle cabine da spiaggia in chiave moderna, prevedendo l' utilizzo di materiali come doghe in legno e vetrate. L' intervento era atteso da tempo, inserito nel protocollo dei lavori prioritari siglato nel dicembre 2017 dal Comune e dall' **Autorità di Sistema portuale** del mar Ligure Occidentale». La spesa prevista a carico dell' **Autorità di Sistema portuale** del mar Ligure Occidentale è di 431 mila euro. m.c. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il Sole 24 Ore

Genova, Voltri

### Infrastrutture al primo posto La Liguria presenta il suo piano

*Agenda. Ammonta a oltre 25 miliardi la somma complessiva che la Regione proporrà al Governo per impegnare i fondi Ue. Il documento unisce le richieste dell'ente, dei Comuni e del territorio*

Raoul de Forcade

La Regione Liguria ha individuato progetti per 25,2 miliardi di euro da finanziare col Recovery fund dell' Ue, dal quale all' Italia dovrebbero arrivare 208,6 miliardi. La gran parte di questi, 191,4 miliardi, fanno parte della recovery and resilience facility e andranno su progetti i cui impegni di spesa devono essere chiusi tra 2022 e 2023. E tutto quanto si troverà all' interno del Recovery deve essere collaudato entro il 2026. Tempi brevi, dunque, per portare a termine i progetti e che al momento sono anche sotto la spada di Damocle del veto all' adozione del bilancio Ue posto da Polonia e Ungheria. Una situazione che stenta a sbrogliarsi e farà allungare, presumibilmente a giugno, i tempi per le consegne dei progetti al ministro degli Affari europei, Vincenzo Amendola, che in precedenza erano stati fissati prima al 15 ottobre e quindi al 13 novembre. Ed è anche questa situazione che suscita le perplessità del Governatore ligure Giovanni Toti, che sottolinea come l' Esecutivo sia in ritardo anche nello stabilire come gestire i fondi recovery. In ogni caso, proprio il 13 novembre la Regione Liguria ha consegnato il suo pacchetto di progetti strategici alla Conferenza della Regioni, che si è posta come interlocutore del Governo. Una mossa, peraltro, che non è detto sia granché gradita da Amendola.

«Ancora oggi - sottolinea Claudia Morich, direttore generale Finanza della Regione Liguria - non è stato ben chiarito il ruolo degli enti regionali in questa vicenda. Amendola, infatti, è partito con una gestione statale del Recovery. Poi le Regioni hanno chiesto un ruolo ma finora non c' è stata una risposta chiara sul loro coinvolgimento. Si è parlato del fatto che sul Recovery possa essere assegnato un ruolo a Mef e Ragioneria dello Stato, data l' importanza della parte finanziaria. Comunque le Regioni hanno concordato con Amendola di presentare i loro progetti alla Conferenza dei presidenti ». Così ha proceduto la Liguria. Ma il Governo ha aperto anche una linea di dialogo con le città metropolitane per ricevere i progetti direttamente dai Comuni più grandi. Il che ha determinato un coinvolgimento dell' Anci nella vicenda. Toti, nell' agosto scorso, ha istituito una cabina di regia con Anci Liguria per presentare un documento che raccogliesse i piani sia dei Comuni che della Regione. «I Comuni - afferma Pierluigi Vinai, direttore generale di Anci Liguria - hanno individuato 148 progettualità per un budget complessivo di 18,1 miliardi». Il documento è arrivato alla Regione e «tutte le proposte messe a punto dai Comuni - chiarisce la Morich - sono entrate nel piano regionale poi passato alla Conferenza, escluse quelle che erano già state comunicate della Regione o dai Comuni ai ministeri per essere inserite nel Recovery plan». I progetti strategici inseriti nel piano regionale interessano le sei macro aree che la stessa Ue ha individuato per il Recovery fund: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, per il quale sono richiesti in Liguria 1,7 miliardi; Salute: 1,6 miliardi; Infrastrutture per la mobilità: 19,5 miliardi; Istruzione, formazione, ricerca e cultura: 570 milioni; Rivoluzione verde e transizione ecologica: 1,3 miliardi; Equità sociale di genere e territoriale: 389 milioni. Totale: oltre 25,2 miliardi. «Si tratta - afferma Toti - di progetti immediatamente attivabili di cui il 30% è della Regione e il restante 70% proviene dal territorio». La cifra complessiva, come si vede, è molto sbilanciata su infrastrutture e mobilità, che sono ritenute strategiche sia da Toti sia dal sindaco di **Genova**, Marco Bucci, e che prevedono, tra l' altro, l' ampliamento della diga foranea del **porto** di





## Il Sole 24 Ore

Genova, Voltri

---

raddoppio della ferrovia Pontremolese, il tunnel della Val Fontanabuona. Ma anche, ricorda Bucci, «la riqualificazione dell' area del cerchio rosso in Val Polcevera, sottostante il nuovo viadotto San Giorgio, lo sky tram in Val Bisagno, la rigenerazione del centro storico genovese, il Blue Med (mega cavo Internet per aumentare il trasporto dati, ndr), il people mover dall' aeroporto alla collina degli Erzelli e la cabinovia di Begato». Certo, 25 miliardi sono una cifra decisamente alta ed è probabile che il Governo ne conceda alla Liguria assai meno. «Se consideriamo - dice Vinai - il totale delle risorse che arrivano dallo Stato alla Liguria per le sei macro aree statuite dalla Ue per il Recovery, vediamo che si attestano tra il 2,8% e il 4% del totale. Sottraendo una media di queste percentuali, pari al 3 o 3,5%, dai 208 miliardi del Recovery, possiamo ragionevolmente pensare che arriveranno sul territorio 6 o 7 miliardi di euro. Si tratta però di un calcolo empirico: non è detto che il Governo applichi questa modalità, potrebbe anche decidere autonomamente di fare alcune cose e altre no o di spendere di più in alcune Regioni». Proprio l' indeterminatezza, fin qui, della gestione del Recovery fund suscita le perplessità e le critiche di Toti. «A parte il fatto - sostiene il governatore - che ancora non c' è un accordo sul Recovery tra Commissione Ue e Governo, noi ci siamo portati avanti con l' elenco degli investimenti strategici che riguardano il nostro quadrante ma il Governo non ha ancora detto come intende gestirli e sta facendo azioni di ricognizione piuttosto confuse. Ha chiesto alle sue amministrazioni periferiche i progetti su scala territoriale, poi alle Regioni di mettere insieme, con Anci, un piano organico di investimenti. Ma non è chiaro, una volta che ci saranno le regole di ingaggio tra Ue e Governo, se quest' ultimo elaborerà un piano nazionale tenuto conto dei desiderata delle Regioni oppure farà un piano nazionale a sé e lascerà una quota del Recovery nella disponibilità delle Regioni, cioè individuando diversi gradi di progetto: progetti di livello strategico nazionale, regionale, interregionale e comunale. Poi c' è una questione di merito su cui il Governo deve esprimersi: come si fa a spendere quei soldi entro il 2026, specie se nei piani si inseriscono progetti preliminari o a livello di studio di fattibilità». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Crociere, stop alla "zona verde" navi ferme, il porto soffre ancora

*Nell'ultimo provvedimento dell'esecutivo un nuovo colpo di freno al settore che era ripartito per primo subito dopo Ferragosto. Per la Liguria un colpo durissimo alla "blue economy" che stava provando a ripartire*

di Massimo Minella Stop alle crociere per tutte le festività di Natale. Già da qualche giorno le compagnie armatoriali avevano iniziato a vendere minicrociere funzionali proprio a garantire collegamenti fra porti italiani, ma il dpcm ha nuovamente cancellato tutto. « A decorrere dal 21 dicembre 2020 e fino al 6 gennaio 2021 - si legge nel testo - sono sospesi i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana, aventi come luoghi di partenza, di scalo ovvero di destinazione finale porti italiani ». Dal 20 dicembre al 6 gennaio, inoltre, « è vietato fare ingresso nei porti italiani alle società di gestione, agli armatori ed ai comandanti delle navi passeggeri di bandiera estera impiegate in servizi di crociera ». Un blocco quindi totale che riguarda ogni tipo di compagnia, sia di bandiera italiana, come Costa Crociere, sia di bandiera straniera, ma operativa sul nostro territorio, come Msc Crociere. D' altra parte, proprio le due compagnie leader del mercato europeo hanno in Liguria le loro basi operative, Genova è home port di Msc, Savona di Costa ed entrambe, insieme a Royal Caribbean, scalano anche il porto della Spezia. Insomma, il colpo di freno alle crociere è un ulteriore legnata all' economia del territorio e in particolare alla blue economy che proprio sulle crociere faceva ( e fa) leva per il rilancio. La volontà del dpcm di restringere al massimo gli spostamenti ha finito quindi per coinvolgere anche il mondo del mare. Se ne riparlerà dal 7 gennaio in avanti. Si tratta di un nuovo stop, dopo la prima ondata di primavera e la ripartenza dell' estate. Proprio questo comparto era stato infatti fra i primi a rimettersi in movimento. Era stata Msc, il 16 agosto dal porto di Genova, a rimettersi in moto per prima, seguita qualche giorno più tardi da Costa. Per farlo, le compagnie avevano adottato un protocollo sanitario particolarmente rigido che a bordo garantiva l' ingresso sulla nave solo a persone (passeggeri ed equipaggio) che prima erano state sottoposto a tampone. Ugualmente rigido il protocollo anche per tutte le attività a bordo della nave e per le discese a terra, peraltro circoscritte a soli porti italiani. Da ultimo, proprio per far fronte alle richieste legate al periodo natalizio, erano state lanciate anche le minicrociere. Qui il settore si era presentato come l' unica realtà in grado di assicurare una " zona verde" al mercato delle vacanze. Il provvedimento dell' esecutivo ha però inserito anche le crociere nel capitolo dello stop agli spostamenti. Continua quindi la fase negativa sul fronte dei traffici, come emerso anche dall' ultimo report dell' **autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale che riunisce gli scali di Genova e di Savona. Dopo tre mesi di lieve crescita, legata appunto alla ripartenza, ottobre ha fatto registrare una nuova flessione, che ora troverà conferma anche nell' ultimo bimestre dell' anno. Il traffico passeggeri, infatti, dopo un trimestre con il segno più, ha chiuso a ottobre a meno 79,4% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Un dato che porta la variazione dei primi dieci mesi a meno 64,4%. Nel dettaglio, per quanto riguarda le crociere i passeggeri a Genova sono stati 13.083 a ottobre: meno 92,4% rispetto a ottobre 2019, e meno 89,3% nei dieci mesi con una perdita di 1.044.687 passeggeri. A Savona, da dove è salpata il 10 ottobre Costa Smeralda, che aveva segnato la ripresa dell' attività, i passeggeri movimentati sono stati 3.973. Per una vera ripresa del traffico tutto è rinviato al prossimo anno. © RIPRODUZIONE RISERVATA





L' intervento

Diga, dibattito pubblico Bucci si pronuncia

di Riccardo Degli Innocenti \* A fine anno fioccano le classifiche sulla qualità della vita pubblicate dai giornali economici. Secondo il Sole24ore Genova nel 2019 si è piazzata al 45° posto su 107. Per Italia Oggi è al 66° posto. Le classifiche, ovviamente discutibili, sono la sintesi di indicatori diversi visti i diversi esiti. Tuttavia, Genova resta ovunque nella mediocritas, se sia aurea dipende dai punti di vista, in alto per Cultura e tempo libero, molto in basso per Giustizia e Sicurezza e per Demografia e Società dove continua a precipitare, mentre in Affari e Lavoro galleggia nella media. Fare il sindaco di Genova è un mestiere reso più difficile dal declino che da quattro decenni l' accompagna, a cui pare resistere per 3 fattori e mezzo: il porto, il turismo, un resto della grande industria e l' abbrivio di rendita, reddito e risparmio delle precedenti generazioni, nutriti in origine da un' economia a partecipazione pubblica che però ha abbandonato il campo. Tuttavia, il sindaco Marco Bucci ha fondato il suo successo elettorale su promesse ambiziose e concrete entro la fine del ciclo amministrativo nel 2022: quota 700.000 abitanti e 30.000 occupati in più, tutti riuniti nella città "meravigliosa"

restituita ai fasti della "Superba" e protetta dal vessillo di San Giorgio. A questi fini Bucci ha indicato a inizio mandato due mezzi: aumentare la popolazione offrendo la città come suburbio mediterraneo dei lombardi; aumentare l' occupazione offrendo alle imprese un costo del lavoro minore che altrove. Argomenti poco onorevoli per la città ma che hanno giovato sotto il profilo elettorale. Tuttavia, i risultati negativi sinora, la popolazione a 570.000 con tassi di anzianità e di emigrazione giovanile tra i più alti d' Italia, e l' occupazione stagnante al netto della contingenza Covid, dovrebbero preoccupare tanto la popolazione che il sindaco. È pur vero che Bucci, dopo la ricostruzione del ponte sul Polcevera, si sta dedicando a due ulteriori piani: come sindaco al piano per il Centro Storico votato a creare un' area turistico-commerciale per i suburbani lombardi, quando arriveranno con l' Alta Velocità, e per i crocieristi di passaggio; come Commissario straordinario al piano delle opere portuali, dal Waterfront all' Hennebique, e dalla nuova diga foranea ai nodi di accesso al porto affinché le merci saltino la città, risparmiando l' ambiente ma, se il salto sarà troppo repentino, minacciandone l' attuale economia e occupazione. Nel porto Bucci in quanto sindaco non è a casa sua, ma la moda dei commissari gli dà l' occasione di guadagnare qualche punto sul fronte dell' occupazione. Bucci, infatti, ha per le mani un piano da 2 miliardi per il porto con l' obiettivo di portare ricchezza moltiplicando i traffici. Per la costruzione della nuova diga foranea ci sarà un Dibattito Pubblico organizzato dall' **Autorità di sistema portuale**. Il sindaco, in qualità di commissario, si presenti al Dibattito con un piano altrettanto straordinario del lavoro che, coniugando misure di politica attiva e di mercato del lavoro, crei opportunità di formazione professionale e di reale e qualificata occupazione nel cluster logistico-**portuale** beneficiario dell' enorme investimento pubblico, soprattutto a favore dei giovani inattivi, disoccupati o occupati nell' economia marginale, precari o sottopagati o costretti a emigrare. I capitali e le imprese i conti li hanno già fatti e dichiarato che il nuovo porto sarà per loro un business. Ai cittadini, se non ci pensa il Sindaco, chi ci pensa? Nel 2022 alla fine si faranno i conti con le promesse. \* esperto di portualità © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## «Bene il tavolo per discutere dell' Arsenale» Industriali avanti tutta sul modello-Taranto

Il presidente Gerini: «Ma per dialogare con la Marina serve un piano generale, condiviso con politici, amministratori, sindacati e aziende»

Roberta Della Maggesa Disponibili a sedersi attorno a un tavolo con politici, amministratori e rappresentanti della Marina per discutere del futuro dell' Arsenale. Gli Industriali della Spezia, con il loro presidente Mario Gerini, vogliono farsi trovare preparati (pronti a giocare un ruolo di primo piano) nella discussione sulla riconversione delle aree militari che sta tenendo banco in città tanto quanto nelle sedi romane. **Gerini, di questi argomenti si discute da mezzo secolo. Ma ciò nonostante il declino occupazionale e produttivo dell' Arsenale è stato inesorabile e solo in minima parte compensato dalla concessione di spazi alle aziende private. Confindustria cosa dice in proposito?** «Credo che l' argomento debba essere trattato in maniera più ampia. In quasi un anno di lavoro ho più volte incontrato l' ammiraglio Giorgio Lazio. E l' impressione che ho ricavato da questo proficuo scambio di vedute è che oggi più che mai si imponga la necessità di un piano generale finalizzato alla valorizzazione del ruolo economico e sociale dell' Arsenale militare.

La Marina stessa ha bisogno di rilanciarsi in città, confermando la propria presenza, storica e di presidio, e insieme la volontà di contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della nostra comunità. Ma il piano in questione deve essere ad ampio raggio e deve scaturire dal coinvolgimento di tutte le parti in causa: politiche, istituzionali ed economiche. La Marina non accetterà mai che le argomentazioni prodotte a livello locale siano finalizzate a ottenere risultati di parte o comunque obiettivi validi per specifici interessi». **Cosa intende?** «In passato, quando ancora non ero presidente, ho letto per esempio di proposte tese a verificare la disponibilità di aree interne al perimetro dell' Arsenale per realizzare parcheggi. Ecco, io credo che il tema della conversione delle aree militari debba essere affrontato in un' ottica di più ampio respiro. Ci sono vaste aree che dipendono dalla giurisdizione militare e che hanno bisogno di essere sistemate. E c' è una comunità, sociale ed economica, disponibile a fare investimenti e che, col supporto delle istituzioni e nel rispetto dell' irrinunciabile presenza della Marina sul territorio, ha bisogno di espandersi per poter sviluppare le proprie potenzialità». **Recentemente sembra essersi aperta una finestra su nuove assunzioni, con relative schermaglie politiche per aggiudicarsene il merito. E' il segnale, atteso, di un' inversione di marcia, oppure, senza un' idea forte di quale debba essere il destino di quei capannoni, qualche centinaio di posti di lavoro diluiti in quattro anni rischia di essere un palliativo?** «L' Arsenale ha sicuramente bisogno di essere valorizzato. Tenerlo in continuo e lento declino non conviene a nessuno. Bisogna che tutte le forze politiche prestino la giusta attenzione a questo comprensorio. Un primo segnale positivo mi pare possa essere ricavato dall' emendamento alla legge di bilancio proposto dall' onorevole Andrea Orlando. Siamo di fronte alla possibilità di una svolta e in questi casi le consuete schermaglie tra destra e sinistra non hanno motivo di esistere».



## La Nazione (ed. La Spezia)

### La Spezia

---

**Negli ultimi dieci anni la base navale di Taranto ha sicuramente avuto dal governo maggiore considerazione e migliori opportunità. Non pensa che forse esista un modello-Taranto da imitare?** «Come Confindustria riteniamo che lo schema normativo e operativo da prendere a riferimento sia quello del 'Contratto istituzionale di sviluppo' concordato tra Comune e Marina militare per la città di Taranto. Grazie a questo accordo, infatti, la Marina, a fronte di un progetto di ampliamento della base militare, ha ceduto alla città vaste porzioni di territorio che erano nella propria disponibilità. Lo stesso capo di Stato maggiore Giuseppe Dragone, nella sua recente audizione di fronte alla Commissione Difesa della Camera, ha rilanciato il tema delle sinergie con la società civile indicando nel Contratto istituzionale di sviluppo lo strumento da utilizzare». Già, ma nel caso della Spezia non risulta che al momento ci sia un progetto di questo tipo... «C'è bisogno di un piano che definisca nel dettaglio quali sono le aree che resteranno nella disponibilità della Marina e quali invece - individuate, circoscritte e ristrutturate, potranno essere utilizzate per scopi di sviluppo industriale o a vantaggio della comunità tutta». Insomma, c'è bisogno di un tavolo di confronto tra le parti... «Esattamente. Ma a questo tavolo devono essere invitate tutte le parti in causa. In questi giorni abbiamo letto la proposta lanciata dal sindaco Pierluigi Peracchini di un tavolo tecnico permanente aperto a parlamentari, Comando marittimo Nord e sigle sindacali. Ritengo che invece in un percorso di questo tipo debbano essere coinvolte anche realtà come Confindustria e le altre associazioni datoriali, rappresentative degli interessi del comparto cantieristico, navale e nautico». E le risorse per un'operazione di questo tipo dove si trovano? «A Taranto c'è stato un grosso intervento da parte del Governo centrale. Ci sono stati poi investimenti importanti dei quali si è fatta carico, nel caso delle aree liberate, l' **Autorità di sistema portuale**. Nel nostro caso, credo sia legittimo immaginare che possano e debbano esserci anche importanti investimenti da parte delle aziende private che hanno interesse ad avere in concessione le aree che saranno rese disponibili. E poi ci sono le risorse del Recovery Fund, che speriamo possano toccare anche la base navale spezzina». Bene, in attesa dell' invito al tavolo permanente, come intendete muovervi? \ «Alla luce del nuovo interesse che la questione sta suscitando, nei prossimi giorni faremo un incontro con i nostri associati per capire chi sia effettivamente interessato e quali richieste di utilizzo dell' area possano ragionevolmente essere messe in campo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

costa ha sospeso le crociere

### E la nave non va più sul mare Niente brindisi nel Golfo dei poeti

*Dopo il Dpcm la compagnia genovese ha annunciato lo stop ai mini tour italiani che toccavano anche La Spezia  
«Riprenderemo il 7 gennaio»*

LAURA IVANI

La Spezia Niente brindisi di Natale e Capodanno nel Golfo dei Poeti a bordo di Costa Smeralda. L'annuncio è arrivato ieri sera, proprio mentre l'ammiraglia della compagnia genovese era salpata da Civitavecchia per puntare la prua sulla Spezia. È arrivata stamani per la prima tappa dei minitour italiani proposti in questo periodo. E che avrebbero portato la nave in **porto** anche venerdì 25 dicembre e venerdì 1 gennaio. Il Dpcm di Natale ha sospeso però gli spostamenti tra il 21 dicembre e il 6 gennaio, di conseguenza anche le crociere sono sospese. Riprenderanno dopo l'Epifania, con il primo scalo spezzino atteso per l'8. Si tratta, precisa Costa Crociere, di «una pausa temporanea che, come riconosciuto dal Governo, non ha mai messo in discussione la solidità dei protocolli sanitari adottati - sottolineano -. Un modello unico nel panorama internazionale che ha dimostrato piena efficacia negli ultimi 4 mesi di operatività in Italia». Il nuovo stop forzato sarà trasformato da Costa nell'occasione di supportare iniziative di solidarietà a favore delle fasce più deboli, donando cibo e derrate alimentari. «La cancellazione delle crociere di Natale e Capodanno, tra le più richieste dell'anno, rappresenta un ulteriore sacrificio economico per l'intera industria. Le crociere Costa riprenderanno con Costa Smeralda il 7 gennaio con l'itinerario italiano, suddiviso in due crociere brevi di tre e quattro giorni, con partenza da Civitavecchia. Quattro giorni con scali a Napoli, Messina e Cagliari. Tre giorni con visite a Civitavecchia, La Spezia e Savona». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Porti: Spezia; Lsct, azionisti sono uniti

*Responsabili terminal, condiviso impegno in joint venture*

"Profonda preoccupazione" è quanto esprime il consiglio di amministrazione del terminal Lsct della Spezia per "le recenti dichiarazioni attribuite al commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**" Francesco Di Sarcina. In una nota Lsct, a nome degli azionisti Contship e Marininvest, interviene dopo le esternazioni di Di Sarcina sugli investimenti attesi e fino ad oggi mancati. E sui "rumors" circa attriti all' interno del terminal stesso. "Entrambi gli azionisti sono uniti e condividono il loro impegno nella joint venture che ha trasformato, in questi anni, il terminal in uno dei gateway più efficienti e moderni del Sud Europa. Questa partnership continua ad essere salda e stabile - sottolineano in una nota -. Il consiglio di amministrazione conferma anche che il piano di sviluppo per Lsct prosegue e sarà realizzato riflettendo gli obiettivi ambiziosi definiti per i prossimi quattro anni". Nel comunicato, il consiglio auspica che "queste voci anonime e infondate, relative ad un ipotetico cambiamento della struttura azionaria di Lsct, cessino definitivamente. Il terminal della Spezia, così come molti altri terminal, si prepara ad affrontare molte sfide, nel 2021 e negli anni successivi. Siamo oggi a testimoniare una cooperazione tra gli azionisti volta a ottenere un chiaro obiettivo: crescere e continuare a raccogliere nuovi successi". (ANSA).



## La Spezia Container Terminal: "il nostro piano di sviluppo prosegue come previsto"

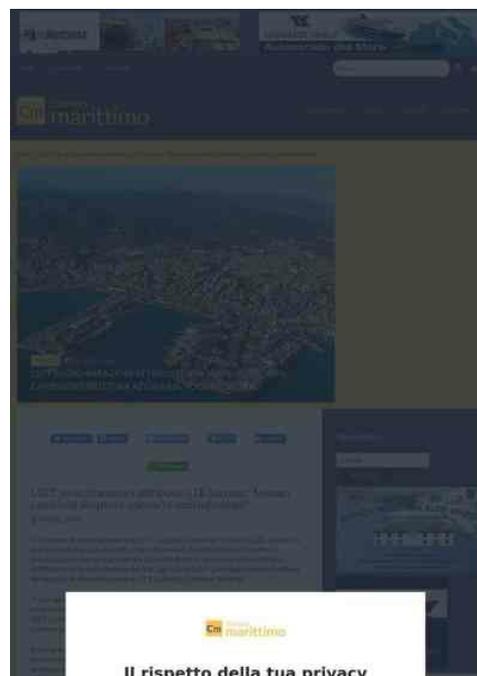
«Il piano sarà realizzato da Lsct riflettendo gli obiettivi ambiziosi definiti per i prossimi quattro anni, la partnership tra Gruppo Contship Italia e Marinvest rimane salda e stabile»

«Il Consiglio di Amministrazione di Lsct - La Spezia Container Terminal S.p.A., a nome dei suoi azionisti, il Gruppo Contship Italia e Marinvest, desidera esprimere profonda preoccupazione per le recenti dichiarazioni attribuite al Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**». Lo annuncia in una nota Lsct. Nei giorni scorsi alcuni organi di stampa avevano riportato dichiarazioni attribuite a Francesco Di Sarcina, circa i rapporti tra Msc e Contship nella partnership in Lsct e circa il rischio che Contship possa dirottare i propri investimenti da porto della Spezia ad altri porti. «Il consiglio - si legge ancora nella nota - desidera sottolineare quanto segue: Entrambi gli azionisti sono uniti e condividono il loro impegno nella joint ventur e che ha trasformato, in questi anni, il terminal Lsct in uno dei gateway più efficienti e moderni del Sud Europa. Questa partnership continua ad essere salda e stabile. Il consiglio di amministrazione conferma anche che il piano di sviluppo per Lsct, annunciato il 29 ottobre 2020 tramite un comunicato stampa del gruppo Contship Italia, prosegue e sarà realizzato da Lsct, riflettendo gli obiettivi ambiziosi definiti per i prossimi quattro anni. Il consiglio di amministrazione vuole esprimere la sua gratitudine a tutti gli stimati clienti di Lsct e al supporto trasversale ricevuto dalla comunità imprenditoriale locale, dai fornitori e dai partner commerciali. Il consiglio riconosce che il 2020 è stato un anno straordinario ed estremamente impegnativo. Un ringraziamento particolare va a tutti i dipendenti di Lsct, che hanno lavorato duramente per mantenere alte le prestazioni e la qualità del servizio, durante tutti questi mesi. Il consiglio si augura infine che queste voci anonime e infondate, relative ad un ipotetico cambiamento della struttura azionaria di Lsct, cessino definitivamente. Il terminal di La Spezia, così come molti altri terminal, si prepara ad affrontare molte sfide, nel 2021 e negli anni successivi. Siamo oggi a testimoniare una cooperazione tra gli azionisti volta a ottenere un chiaro obiettivo: crescere e continuare a raccogliere nuovi successi».



## LSCT su dichiarazioni attribuite a Di Sarcina: "Nessun cambio di struttura azionaria, voci infondate"

03 Dec, 2020 "Il Consiglio di Amministrazione di LSCT - La Spezia Container Terminal S.p.A., a nome dei suoi azionisti, il Gruppo Contship Italia e Marininvest, desidera esprimere profonda preoccupazione per le recenti dichiarazioni attribuite al Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** ." Lo si legge in una nota diffusa dal consiglio di amministrazione di LSCT La Spezia Container Terminal. "Il consiglio desidera sottolineare quanto segue: Entrambi gli azionisti sono uniti e condividono il loro impegno nella joint venture che ha trasformato, in questi anni, il terminal LSCT in uno dei gateway più efficienti e moderni del Sud Europa. Questa partnership continua ad essere salda e stabile. Il consiglio di amministrazione conferma anche che il piano di sviluppo per LSCT, annunciato il 29 ottobre 2020 tramite un comunicato stampa del gruppo Contship Italia, prosegue e sarà realizzato da LSCT, riflettendo gli obiettivi ambiziosi definiti per i prossimi quattro anni. Il consiglio di amministrazione vuole esprimere la sua gratitudine a tutti gli stimati clienti di LSCT e al supporto trasversale ricevuto dalla comunità imprenditoriale locale, dai fornitori e dai partner commerciali. Il consiglio riconosce che il 2020 è stato un anno straordinario ed estremamente impegnativo. Un ringraziamento particolare va a tutti i dipendenti di LSCT, che hanno lavorato duramente per mantenere alte le prestazioni e la qualità del servizio, durante tutti questi mesi. Il consiglio si augura infine che queste voci anonime e infondate, relative ad un ipotetico cambiamento della struttura azionaria di LSCT, cessino definitivamente. Il terminal di La Spezia, così come molti altri terminal, si prepara ad affrontare molte sfide, nel 2021 e negli anni successivi. Siamo oggi a testimoniare una cooperazione tra gli azionisti volta a ottenere un chiaro obiettivo: crescere e continuare a raccogliere nuovi successi."



# Il Nautilus

La Spezia

## La Spezia Container Terminal preoccupato per le recenti dichiarazioni attribuite al Commissario Straordinario dell' AdSP MLO

Il Consiglio di Amministrazione di LSCT - La Spezia Container Terminal S.p.A., a nome dei suoi azionisti, il Gruppo Contship Italia e Marininvest, desidera esprimere profonda preoccupazione per le recenti dichiarazioni attribuite al Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**. Il consiglio desidera sottolineare quanto segue: Entrambi gli azionisti sono uniti e condividono il loro impegno nella joint venture che ha trasformato, in questi anni, il terminal LSCT in uno dei gateway più efficienti e moderni del Sud Europa. Questa partnership continua ad essere salda e stabile. Il consiglio di amministrazione conferma anche che il piano di sviluppo per LSCT, annunciato il 29 ottobre 2020 tramite un comunicato stampa del gruppo Contship Italia, prosegue e sarà realizzato da LSCT, riflettendo gli obiettivi ambiziosi definiti per i prossimi quattro anni. Il consiglio di amministrazione vuole esprimere la sua gratitudine a tutti gli stimati clienti di LSCT e al supporto trasversale ricevuto dalla comunità imprenditoriale locale, dai fornitori e dai partner commerciali. Il consiglio riconosce che il 2020 è stato un anno straordinario ed estremamente impegnativo. Un ringraziamento particolare va a tutti i dipendenti di LSCT, che hanno lavorato duramente per mantenere alte le prestazioni e la qualità del servizio, durante tutti questi mesi. Il consiglio si augura infine che queste voci anonime e infondate, relative ad un ipotetico cambiamento della struttura azionaria di LSCT, cessino definitivamente. Il terminal di La Spezia, così come molti altri terminal, si prepara ad affrontare molte sfide, nel 2021 e negli anni successivi. Siamo oggi a testimoniare una cooperazione tra gli azionisti volta a ottenere un chiaro obiettivo: crescere e continuare a raccogliere nuovi successi.



# Informare

## La Spezia

### C' è assoluta condivisione di intenti da parte dei due azionisti di La Spezia Container Terminal

Il Cda sottolinea che la partnership continua ad essere salda e stabile C' è assoluta condivisione di intenti da parte dei due azionisti della La Spezia Container Terminal (LSCT), la società partecipata da Contship Italia e da Mediterranean Shipping Company (MSC) che gestisce il principale terminal per contenitori del porto della Spezia. Lo ha sottolineato il consiglio di amministrazione dell' azienda, a nome dei suoi azionisti, manifestando nel contempo «profonda preoccupazione per le recenti dichiarazioni attribuite al commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** che ventilavano attriti tra i due azionisti di LSCT ( del 1° dicembre 2020). Il Cda ha evidenziato che «entrambi gli azionisti sono uniti e condividono il loro impegno nella joint venture che ha trasformato, in questi anni, il terminal LSCT in uno dei gateway più efficienti e moderni del Sud Europa. Questa partnership - ha ribadito il consiglio di amministrazione - continua ad essere salda e stabile. Inoltre il Cda ha confermato che il piano di sviluppo per LSCT annunciato ad ottobre «prosegue e sarà realizzato da LSCT, riflettendo gli obiettivi ambiziosi definiti per i prossimi quattro anni» ( del 29 ottobre 2020). Il consiglio di amministrazione ha concluso augurandosi che «queste voci anonime e infondate, relative ad un ipotetico cambiamento della struttura azionaria di LSCT, cessino definitivamente».



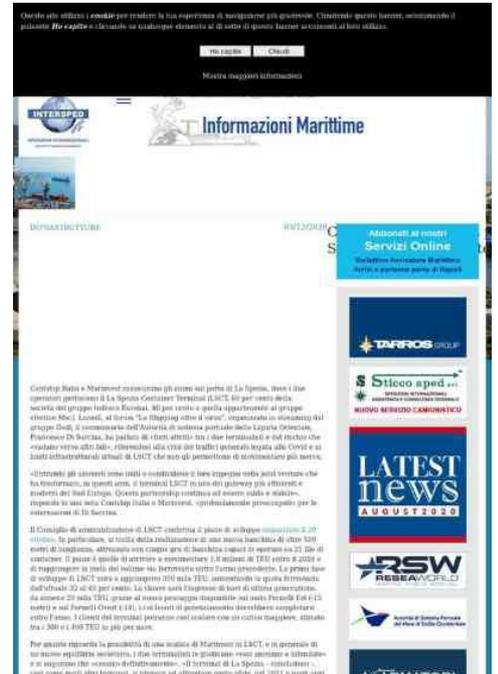
## Informazioni Marittime

### La Spezia

# Contship e Marininvest puntano su La Spezia. "Voci infondate"

*I due gestori del La Spezia Container Terminal confermano gli investimenti annunciati ad ottobre, che prevedono una nuova banchina per movimentare navi più grandi e arrivare a 1,8 milioni di TEU entro il 2024*

Contship Italia e Marininvest rassicurano gli animi sul **porto** di **La Spezia**, dove i due operatori gestiscono il La **Spezia** Container Terminal (LSCT, 60 per cento della società del gruppo tedesco Eurokai, 40 per cento a quella appartenente al gruppo elvetico Msc). Lunedì, al forum "Lo Shipping oltre il virus", organizzato in streaming dal gruppo Gedi, il commissario dell' Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, Francesco Di Sarcina, ha parlato di «forti attriti» tra i due terminalisti e del rischio che «vadano verso altri lidi», riferendosi alla crisi dei traffici generale legata alla Covid e ai limiti infrastrutturali attuali di LSCT che non gli permettono di movimentare più merce. «Entrambi gli azionisti sono uniti e condividono il loro impegno nella joint venture che ha trasformato, in questi anni, il terminal LSCT in uno dei gateway più efficienti e moderni del Sud Europa. Questa partnership continua ad essere salda e stabile», risponde in una nota Contship Italia e Marininvest, «profondamente preoccupati» per le esternazioni di Di Sarcina. Il Consiglio di amministrazione di LSCT conferma il piano di sviluppo annunciato il 29 ottobre. In particolare, si tratta della realizzazione di una nuova banchina di oltre 500 metri di lunghezza, attrezzata con cinque gru di banchina capaci di operare su 25 file di container. Il piano è quello di arrivare a movimentare 1,8 milioni di TEU entro il 2024 e di raggiungere la metà del volume via ferroviaria entro l' anno precedente. La prima fase di sviluppo di LSCT mira a aggiungerei 300 mila TEU, aumentando la quota ferroviaria dall' attuale 32 al 40 per cento. La chiave sarà l' ingresso di navi di ultima generazione, da almeno 20 mila TEU, grazie al nuovo pescaggio disponibile sul molo Fornelli Est (-15 metri) e sul Fornelli Ovest (-14), i cui lavori di potenziamento dovrebbero completarsi entro l' anno. I clienti del terminal potranno così scalare con un carico maggiore, stimato tra i 300 e i 400 TEU in più per nave. Per quanto riguarda la possibilità di una scalata di Marininvest in LSCT, o in generale di un nuovo equilibrio societario, i due terminalisti le giudicano «voci anonime e infondate» e si augurano che «cessino definitivamente». «Il terminal di La **Spezia** - concludono -, così come molti altri terminal, si prepara ad affrontare molte sfide, nel 2021 e negli anni successivi. Siamo oggi a testimoniare una cooperazione tra gli azionisti volta a ottenere un chiaro obiettivo: crescere e continuare a raccogliere nuovi successi». - credito immagine in alto.



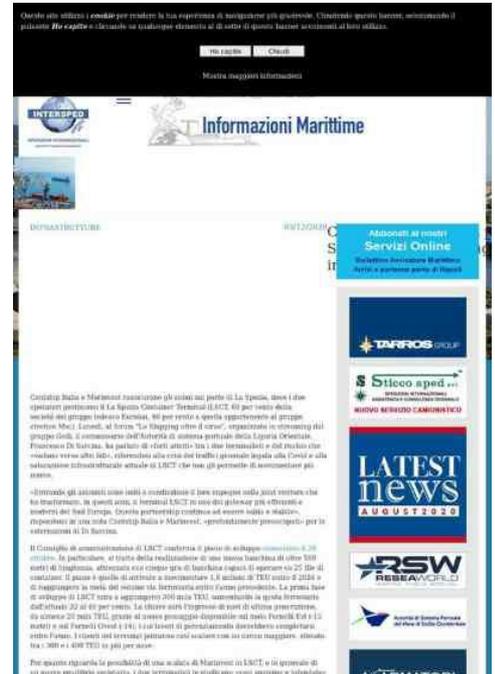
## Informazioni Marittime

### La Spezia

# Contship e Marininvest puntano su La Spezia. Rimpasto o fuga? "Voci infondate"

*I soci del La Spezia Container Terminal confermano gli investimenti annunciati ad ottobre, che prevedono una nuova banchina per movimentare navi più grandi, per arrivare a 1,8 milioni di TEU entro il 2024*

Contship Italia e Marininvest rassicurano gli animi sul **porto** di **La Spezia**, dove i due operatori gestiscono il La **Spezia** Container Terminal (LSCT, 60 per cento della società del gruppo tedesco Eurokai, 40 per cento a quella appartenente al gruppo elvetico Msc). Lunedì, al forum "Lo Shipping oltre il virus", organizzato in streaming dal gruppo Gedi, il commissario dell' Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, Francesco Di Sarcina, ha parlato di «forti attriti» tra i due terminalisti e del rischio che «vadano verso altri lidi», riferendosi alla crisi dei traffici generale legata alla Covid e alla saturazione infrastrutturale attuale di LSCT che non gli permette di movimentare più merce. «Entrambi gli azionisti sono uniti e condividono il loro impegno nella joint venture che ha trasformato, in questi anni, il terminal LSCT in uno dei gateway più efficienti e moderni del Sud Europa. Questa partnership continua ad essere salda e stabile», rispondono in una nota Contship Italia e Marininvest, «profondamente preoccupati» per le esternazioni di Di Sarcina. Il Consiglio di amministrazione di LSCT conferma il piano di sviluppo annunciato il 29 ottobre. In particolare, si tratta della realizzazione di una nuova banchina di oltre 500 metri di lunghezza, attrezzata con cinque gru di banchina capaci di operare su 25 file di container. Il piano è quello di arrivare a movimentare 1,8 milioni di TEU entro il 2024 e di raggiungere la metà del volume via ferroviaria entro l' anno precedente. La prima fase di sviluppo di LSCT mira ad aggiungerei 300 mila TEU, aumentando la quota ferroviaria dall' attuale 32 al 40 per cento. La chiave sarà l' ingresso di navi di ultima generazione, da almeno 20 mila TEU, grazie al nuovo pescaggio disponibile sul molo Fornelli Est (-15 metri) e sul Fornelli Ovest (-14), i cui lavori di potenziamento dovrebbero completarsi entro l' anno. I clienti del terminal potranno così scalare con un carico maggiore, stimato tra i 300 e i 400 TEU in più per nave. Per quanto riguarda la possibilità di una scalata di Marininvest in LSCT, o in generale di un nuovo equilibrio societario, i due terminalisti le giudicano «voci anonime e infondate» e si augurano che «cessino definitivamente». «Il terminal di La **Spezia** - concludono -, così come molti altri terminal, si prepara ad affrontare molte sfide, nel 2021 e negli anni successivi. Siamo oggi a testimoniare una cooperazione tra gli azionisti volta a ottenere un chiaro obiettivo: crescere e continuare a raccogliere nuovi successi». - credito immagine in alto.



## La Spezia, il Cda di LSCT: "Contship Italia-Marinvest, partnership salda e stabile"

Redazione

La Spezia - 'Il Consiglio di amministrazione di LSCT - La Spezia Container Terminal -, a nome dei suoi azionisti, il gruppo Contship Italia e Marinvest, desidera esprimere profonda preoccupazione per le recenti dichiarazioni attribuite al commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**'. E' l'incipit del comunicato con cui il Cda di LSCT prova a rassicurare il cluster spezzino e smorzare le tensioni degli ultimi giorni, alimentate dalle dichiarazioni 'dirompenti' di Francesco Di Sarcina in merito al futuro 'incerto' del terminal spezzino. Dichiarazioni che a stretto giro l'ad di LSCT Alfredo Scalisi, in una lettera inviata ai dipendenti, ha definito "prive di fondamento". Nel comunicato, il Cda ribadisce che 'la partnership continua ad essere salda e stabile'. E smentisce le voci che all'orizzonte ci sia 'un ipotetico cambiamento della struttura azionaria di LSCT'. Il Consiglio sottolinea che "entrambi gli azionisti sono uniti e condividono il loro impegno nella joint venture che ha trasformato, in questi anni, il terminal LSCT in uno dei gateway più efficienti e moderni del Sud Europa. Questa partnership continua ad essere salda e stabile'. Il Consiglio conferma che 'il piano di sviluppo per LSCT, annunciato il 29 ottobre 2020 tramite un comunicato stampa del gruppo Contship Italia, prosegue e sarà realizzato da LSCT, riflettendo gli obiettivi ambiziosi definiti per i prossimi quattro anni'. E nel contempo 'esprime la sua gratitudine a tutti gli stimati clienti di LSCT e al supporto trasversale ricevuto dalla comunità imprenditoriale locale, dai fornitori e dai partner commerciali'. Il Consiglio riconosce che "il 2020 è stato un anno straordinario ed estremamente impegnativo. Un ringraziamento particolare va a tutti i dipendenti di LSCT, che hanno lavorato duramente per mantenere alte le prestazioni e la qualità del servizio, durante tutti questi mesi. Il terminal di La Spezia, così come molti altri terminal, si prepara ad affrontare molte sfide, nel 2021 e negli anni successivi. Siamo oggi a testimoniare una cooperazione tra gli azionisti volta a ottenere un chiaro obiettivo: crescere e continuare a raccogliere nuovi successi'.



### La Spezia, il Cda di LSCT: "Contship Italia-Marinvest, partnership salda e stabile"

03 DICEMBRE 2020 - Notizie



La Spezia - 'Il Consiglio di amministrazione di LSCT - La Spezia Container Terminal -, a nome dei suoi azionisti, il gruppo **Contship Italia e Marinvest**, desidera esprimere profonda preoccupazione per le recenti dichiarazioni attribuite al commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**'.

E' l'incipit del comunicato con cui il **Cda di LSCT** prova a rassicurare il cluster spezzino e smorzare le tensioni degli ultimi giorni, alimentate dalle dichiarazioni "dirompenti" di **Francesco Di Sarcina** in merito al futuro "incerto" del terminal spezzino. Dichiarazioni che a stretto giro l'ad di LSCT **Alfredo Scalisi**, in una lettera inviata ai dipendenti, ha definito "prive di fondamento".

Nel comunicato, il Cda ribadisce che "la partnership continua ad essere salda e stabile". E smentisce le voci che all'orizzonte ci sia "un ipotetico cambiamento della struttura azionaria di LSCT".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

# Shipping Italy

## La Spezia

### Msc e Contship gettano acqua sul fuoco a Spezia: "Andiamo avanti insieme e investiamo"

A pochi giorni di distanza dal caso sollevato dal commissario straordinario Francesco Di Sarcina, sulle presunte tensioni fra i due azionisti del terminal container spezzino, "il Consiglio di Amministrazione di Lsct - La Spezia Container Terminal S.p.A., a nome dei suoi azionisti, il Gruppo Contship Italia e Marininvest, desidera esprimere profonda preoccupazione per le recenti dichiarazioni attribuite al Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**. Più nel dettaglio il consiglio desidera sottolineare che "entrambe gli azionisti sono uniti e condividono il loro impegno nella joint venture che ha trasformato, in questi anni, il terminal Lsct in uno dei gateway più efficienti e moderni del Sud Europa. Questa partnership continua ad essere salda e stabile". Il consiglio di amministrazione poi "conferma anche che il piano di sviluppo per Lsct, annunciato il 29 ottobre 2020 tramite un comunicato stampa del gruppo Contship Italia, prosegue e sarà realizzato da Lsct, riflettendo gli obiettivi ambiziosi definiti per i prossimi quattro anni". Poi ancora viene espressa gratitudine "a tutti i clienti di Lsct e al supporto trasversale ricevuto dalla comunità imprenditoriale locale, dai fornitori e dai partner commerciali". Msc e Contship riconoscono che "il 2020 è stato un anno straordinario ed estremamente impegnativo. Un ringraziamento particolare va a tutti i dipendenti di LSCT, che hanno lavorato duramente per mantenere alte le prestazioni e la qualità del servizio, durante tutti questi mesi. Il consiglio si augura infine che queste voci anonime e infondate, relative a un ipotetico cambiamento della struttura azionaria di Lsct, cessino definitivamente". La conclusione della nota è questa: "Il terminal di La Spezia, così come molti altri terminal, si prepara ad affrontare molte sfide, nel 2021 e negli anni successivi. Siamo oggi a testimoniare una cooperazione tra gli azionisti volta a ottenere un chiaro obiettivo: crescere e continuare a raccogliere nuovi successi".



A pochi giorni di distanza dal caso sollevato dal commissario straordinario Francesco Di Sarcina, sulle presunte tensioni fra i due azionisti del terminal container spezzino, "il Consiglio di Amministrazione di Lsct - La Spezia Container Terminal S.p.A., a nome dei suoi azionisti, il Gruppo Contship Italia e Marininvest, desidera

## Il Tirreno

Livorno

### I vaccini nel superfreddo L'interporto si fa avanti

*Necessaria una catena logistica a bassissime temperature per i prodotti Pfizer Il porto di Livorno riesce a trattare merci frigo ma per ora non c'è niente a meno 70°*

livornoL'interporto di Guasticce potrebbe essere uno degli snodi logistici per la distribuzione dei vaccini anti-Covid. La società si è fatta avanti offrendo alla Protezione Civile la propria candidatura, sotto le insegne della Regione Toscana e in tandem con l'Authority di Palazzo Rosciano: l'ha fatto ricordando che l'infrastruttura livornese è già stata selezionata come lo spazio fisico in cui collocare la piattaforma della logistica farmaceutica con l'investimento di alcuni grandi gruppi del settore che materialmente decollerà nei prossimi mesi con il via alla costruzione dei capannoni. Non solo: fa parte della "catena del freddo" di tipo alimentare (soprattutto ortofrutta) ed è in corso la realizzazione di un polo surgelati nelle immediate vicinanze del centro direzionale vicino all'ingresso ovest. La conferma arriva da Bino Fulceri, amministratore delegato della società. Già ne aveva dato segnalazione il presidente dell'Authority Stefano Corsini nell'audizione che, in qualità di rappresentante di **Assoport** (l'organizzazione delle istituzioni portuali), ha avuto a Montecitorio: «Ha una capacità di carico refrigerato pari a 90 milioni di dosi di vaccino fra i meno 2 e i meno 8 gradi e può essere pronta nell'ambito di un paio di mesi». Tutto pronto? Un grande porto nazionale per far arrivare i vaccini e, a pochi chilometri di distanza, un importante interporto per gestirne lo smistamento. In realtà, i problemi non mancano: a cominciare dal fatto che una parte dei vaccini, quelli di Pfizer, devono essere conservati a 70 gradi sotto zero (e a 4 gradi solo per cinque giorni e tutt'al più un paio di due ore a temperatura ambiente). E questo, come sottolineato anche di recente dagli esperti, potrebbe rappresentare un problema visto che siamo ben al di sotto dei dispositivi di stoccaggio. È vero peraltro che per i vaccini di Moderna, ad esempio, la temperatura di conservazione è assai più normale: tra 2 e 8 gradi, inizialmente si era detto per sette giorni, ora la durata arriva a un mese se rimane a temperature attorno allo zero (e in caso di congelamento a meno 20 gradi può mantenere l'utilizzabilità per sei mesi. Già gli esponenti del mondo del trasporto hanno messo l'accento sul fatto che «in Italia oggi nessun aeroporto può gestire prodotti a -75°» e che «a oggi la stragrande maggioranza dei Tir presenti in Italia non arriva al di sotto dei meno 25 gradi»: parole di Paolo Uggè, presidente di Conftrasporto. Livorno è abituata a trattare la logistica del freddo ma due fra i principali operatori come Tdt e Lorenzini hanno sì uno spazio per container frigo ma a temperature standard attorno ai 20-30 gradi sotto zero o qualcosa del genere. Per quanto ci si possa spingere, si può arrivare ai meno 65 gradi ma occorre sistemare gli impianti e adattarli alle nuove esigenze. Mostra invece ottimismo il presidente dell'Authority livornese Stefano Corsini che, come dicevamo, è stato ascoltato in audizione alla commissione trasporti della Camera a nome dell'organizzazione delle istituzioni portuali: nel piano di distribuzione dei vaccini i porti «sono pronti a fare la loro parte», però sarà «fondamentale integrare i nodi di interscambio e le catene logistiche che ad esse fanno capo». Nella ricognizione fatta da **Assoport** - si rileva - è emersa una rilevante disponibilità di quasi tutti i porti italiani (Savona, Trieste, Ravenna, Ancona, Civitavecchia, Livorno, Napoli, Gioia Tauro, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari). E aggiunge: «Tutti hanno la possibilità di stoccaggio in container o catene logistiche sviluppate, inoltre in tutti i porti italiani la catena del freddo è organizzata e quindi può sicuramente sostenere le necessità del caso».





## Il Tirreno

Livorno

---

Siccome si punta a accelerare al massimo i tempi fra produzione e inoculamento («circa 14 giorni»), a giudizio di Corsini il trasporto aereo «avrà sicuramente - ribadisce - un ruolo chiave nella distribuzione, invece i porti lo avranno in fase di stoccaggio e smistamento». --

## «Vaccini, ruolo strategico dei porti A Livorno la logistica è ideale»

Il presidente Corsini ha valorizzato la piattaforma che coinvolge anche l'interporto

LIVORNO «Vaccini, i porti faranno la loro parte. Sarà però fondamentale integrare i nodi di interscambio e le catene logistiche che ad esse fanno capo». Lo ha dichiarato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, intervenendo - in rappresentanza di **Assoporti** - a una audizione alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Il presidente Corsini ha evidenziato che per assicurare la consegna di numerose dosi di vaccino ci si dovrà affidare alla filiera logistica nel suo complesso, anche in considerazione della rapidità della tempistica tra la produzione dei vaccini e l' inoculamento (circa 14 giorni). Il numero uno dei porti di Livorno e Piombino ha fatto presente che gli scali portuali hanno molta disponibilità nell' ambito della catena del freddo. «Tutti hanno la possibilità di stoccaggio in container o catene logistiche sviluppate - ha detto - inoltre in tutti i porti italiani la catena del freddo è organizzata e quindi può sicuramente sostenere le necessità del caso». A Livorno o è già pronto un importante progetto che fa capo all' interporto Vespucci e costituisce una piattaforma logistica ideale per la distribuzione del vaccino nelle aree di riferimento. Questo asset ha una capacità di carico refrigerata pari a 90 milioni di dosi di vaccino a -2/-8° e può essere pronta nell' ambito di un paio di mesi.

The collage contains three distinct elements:

- Top Left:** A snippet of a newspaper article with the headline «Vaccini, ruolo strategico dei porti A Livorno la logistica è ideale». It includes a small photo of a man in a suit and some introductory text.
- Top Right:** A smaller article snippet titled «Alloggi Erp il 7 dicembre scade il bando» with a photo of a person.
- Bottom:** A large advertisement for the Suzuki Ignis Hybrid. It features a blue car in a scenic setting and text: «NATURA HYBRID CARATTERE 4X4», «SUZUKI TUTTA HYBRID IGNIS HYBRID TUA DA 15.100€\* E PROVA ANCHE 4X4 ALLRIP», and contact information for the exclusive dealer in Pisa, Livorno, and provinces.

## Corsini (Assoporti): Distribuzione vaccini, la catena del freddo dei porti sosterrà lo stoccaggio

03 Dec, 2020 Audizione di Corsini in Commissione Trasporti Vaccini, «i porti faranno la loro parte» ROMA - Piano distribuzione vaccini. I porti sono pronti a fare la loro parte. Sarà però fondamentale integrare i nodi di interscambio e le catene logistiche che ad esse fanno capo. Lo ha dichiarato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, intervenendo - in rappresentanza di **Assoporti** - a una audizione alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Corsini ha evidenziato che per assicurare la consegna di numerose dosi di vaccino ci si dovrà affidare alla filiera logistica nel suo complesso , anche in considerazione della rapidità della tempistica tra la produzione dei vaccini e l' inoculamento (circa 14 giorni). La modalità di trasporto aereo avrà sicuramente un ruolo chiave nella distribuzione, invece i porti lo avranno in fase di stoccaggio e smistamento. Il presidente dei porti di Livorno e Piombino ha inoltre fatto presente che gli scali portuali hanno molta disponibilità nell' ambito della catena del freddo. Nel corso della ricognizione fatta da **Assoporti** è emersa una rilevante disponibilità di quasi tutti i porti italiani (Savona, Trieste, Ravenna, Ancona, Civitavecchia, Livorno, Napoli, Gioia Tauro, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari). " Tutti hanno la possibilità di stoccaggio in container o catene logistiche sviluppate, inoltre in tutti i porti italiani la catena del freddo è organizzata e quindi può sicuramente sostenere le necessità del caso ". Per il rappresentante di **Assoporti** è fondamentale che i piani di distribuzione dei vaccini si interfaccino con il sistema logistico di terra, di cui i porti e gli aeroporti sono i nodi principali di interscambio. Particolare attenzione va posta alle questioni doganali. Il porto franco di Trieste è un esempio importante da questo punto di vista: il materiale stoccato può rimanere senza procedure doganali per un tempo indefinito, e quindi può fare da centro di stoccaggio a lungo termine. Inoltre, lo scalo triestino ha una catena logistica organizzata per servire il territorio, lo stesso vale per il porto di Livorno, dove tra l' altro è già pronto un importante progetto che fa capo all' interporto Vespucci e costituisce una piattaforma logistica ideale per la distribuzione del vaccino nelle aree di riferimento . Questo asset ha una capacità di carico refrigerata pari a 90 milioni di dosi di vaccino a -2/-8° e può essere pronta nell' ambito di un paio di mesi. Anche il porto di Ravenna ha significative disponibilità nell' ambito della catena del freddo.



## Vaccini, "i porti faranno la loro parte"

di Redazione Port News

Piano distribuzione vaccini. I porti sono pronti a fare la loro parte. Sarà però fondamentale integrare i nodi di interscambio e le catene logistiche che ad esse fanno capo. Lo ha dichiarato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, intervenendo - in rappresentanza di **Assoport** - ad una audizione alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Corsini ha evidenziato che per assicurare la consegna di numerose dosi di vaccino ci si dovrà affidare alla filiera logistica nel suo complesso, anche in considerazione della rapidità della tempistica tra la produzione dei vaccini e l' inoculamento (circa 14 giorni). La modalità di trasporto aereo avrà sicuramente un ruolo chiave nella distribuzione, invece i porti lo avranno in fase di stoccaggio e smistamento. Il numero uno dei porti di Livorno e Piombino ha inoltre fatto presente che gli scali portuali hanno molta disponibilità nell' ambito della catena del freddo. Nel corso della ricognizione fatta da **Assoport** è emersa una rilevante disponibilità di quasi tutti i porti italiani (Savona, Trieste, Ravenna, Ancona, Civitavecchia, Livorno, Napoli, Gioia Tauro, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari). "Tutti hanno la possibilità di stoccaggio in container o catene logistiche sviluppate, inoltre in tutti i porti italiani la catena del freddo è organizzata e quindi può sicuramente sostenere le necessità del caso". Per il rappresentante di **Assoport** è fondamentale che i piani di distribuzione dei vaccini si interfaccino con il sistema logistico di terra, di cui i porti e gli aeroporti sono i nodi principali di interscambio. Particolare attenzione va posta alle questioni doganali. Il porto franco di Trieste è un esempio importante da questo punto di vista: il materiale stoccato può rimanere senza procedure doganali per un tempo indefinito, e quindi può fare da centro di stoccaggio a lungo termine. Inoltre, lo scalo triestino ha una catena logistica organizzata per servire il territorio, lo stesso vale per il porto di Livorno, dove tra l' altro è già pronto un importante progetto che fa capo all' interporto Vespucci e costituisce una piattaforma logistica ideale per la distribuzione del vaccino nelle aree di riferimento. Questo asset ha una capacità di carico refrigerata pari a 90 milioni di dosi di vaccino a -2/-8° e può essere pronta nell' ambito di un paio di mesi. Anche il porto di Ravenna ha significative disponibilità nell' ambito della catena del freddo.

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo » [M](#) [E](#) [D](#) [I](#) [A](#) [Q](#)

7 Dicembre 2020 — News  
**Audizione di Corsini in Commissione Trasporti**  
**Vaccini, «i porti faranno la loro parte»**  
 di Redazione Port News

Piano distribuzione vaccini. I porti sono pronti a fare la loro parte. Sarà però fondamentale integrare i nodi di interscambio e le catene logistiche che ad esse fanno capo.

Per il rappresentante di **Assoport** è fondamentale che i piani di distribuzione dei vaccini si interfaccino con il sistema logistico di terra, di cui i porti e gli aeroporti sono i nodi principali di interscambio.

Lo ha dichiarato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, intervenendo - in rappresentanza di **Assoport** - all' audizione alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati.

Particolare attenzione va posta alle

tutti i porti italiani la catena del freddo è organizzata e quindi può sicuramente sostenere le necessità del caso".

Per il rappresentante di **Assoport** è fondamentale che i piani di distribuzione dei vaccini si interfaccino con il sistema logistico di terra, di cui i porti e gli aeroporti sono i nodi principali di interscambio.

Particolare attenzione va posta alle

**Assoport**

Ambiente  
 Autorità Portuali  
 Cantieristica  
 navale  
 Container  
 Coronavirus  
 Crociere  
 Dazi  
 Europa  
 GNL  
 Infrastrutture  
 Innovazione  
 Logistica Portuale  
 Piombino  
 Riforma portuale  
 Delrio  
 Shipping  
 Terminali  
 Traffici  
 Traffetti

## Nuovi spazi per gli Rlss del porto di Livorno

*Si porta a compimento il protocollo di intesa firmato a Novembre nel 2015*

Redazione

LIVORNO Con un provvedimento firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito (Rlss) del porto di Livorno hanno un locale dove poter svolgere adeguatamente le riunioni di coordinamento. A loro disposizione un ufficio di 130 metri quadrati nell'ex magazzino Tabacchi, al Varco Valessini, una sede inaugurata un anno fa e che ora viene data in consegna ai Rlss, per svolgere le loro attività. Con oggi viene finalmente portato a compimento, in ogni sua parte, il protocollo di intesa firmato a Novembre nel 2015 dalle istituzioni competenti e avente ad oggetto la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nei porti di Carrara, Livorno e Piombino spiega il delegato Marco Giusti. Ora -aggiunge- la nostra priorità è quella di avere un distacco temporaneo parziale, in modo da poter essere sempre operativi e vigilare in maniera costante in porto. Il provvedimento prevede inoltre l'assegnazione in comodato d'uso gratuito agli Rlss di un'auto dell'Autorità di Sistema portuale, necessaria per compiere gli inevitabili spostamenti in ambito portuale. I rappresentanti della sicurezza avranno anche telefoni cellulari muniti di scheda telefonica e le polizze assicurative per la copertura di eventuali infortuni che dovessero accadere nello svolgimento delle loro funzioni. Abbiamo voluto dare il nostro contributo per consentire agli Rlss di svolgere adeguatamente le proprie funzioni ha dichiarato Corsini. Dobbiamo lavorare tutti assieme, istituzioni ed operatori, per garantire standard sempre più elevati di sicurezza del lavoro in porto.



Una casa per gli RLSS di Livorno

di Redazione Port News

Livorno- A partire da oggi i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito (RLSS) hanno un locale dove poter svolgere adeguatamente le riunioni di coordinamento. Con un provvedimento firmato stamani dal presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Stefano Corsini, è stato infatti messo a disposizione degli RLSS un ufficio di 130 metri quadrati nell' ex magazzino Tabacchi, presso il Varco Valessini. Le chiavi della sede, inaugurata un anno fa alla presenza delle istituzioni, sono ora state consegnate ai RLSS, che potranno così svolgere le attività nel pieno dei propri poteri. «Con oggi viene finalmente portato a compimento, in ogni sua parte, il protocollo di intesa firmato a novembre nel 2015 dalle Istituzioni competenti e avente ad oggetto la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nei porti di Carrara, Livorno e Piombino» ha dichiarato il delegato RLS Marco Giusti. «Ora, la nostra priorità è quella di avere un distacco temporaneo parziale, in modo da poter essere sempre operativi e vigilare in maniera costante in porto». Nel provvedimento è inoltre prevista l' assegnazione in comodato d' uso gratuito agli RLSS di un' auto dell' **Autorità di Sistema Portuale**, necessaria per compiere gli inevitabili spostamenti in ambito **portuale**. I rappresentanti della sicurezza avranno anche telefoni cellulari muniti di scheda telefonica e le polizze assicurative per la copertura di eventuali infortuni che dovessero accadere nello svolgimento delle loro funzioni «Abbiamo voluto dare il nostro contributo per consentire agli RLSS di svolgere adeguatamente le proprie funzioni» ha dichiarato Corsini. «Dobbiamo lavorare tutti assieme, istituzioni ed operatori, per garantire standard sempre più elevati di sicurezza del lavoro in porto».

Focus Interventi Interviste News I Video Osservatorio Europeo » [M](#) [E](#) [D](#) [I](#) [A](#) [I](#) [Q](#)



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

interventi infrastrutturali

### Per la bretella del porto obiettivo primavera 2022

*I lavori della Sales, avviati da meno di un mese, ora procedono spediti La strada servirà i mezzi pesanti e si collegherà al primo lotto della strada 398*

PIOMBINO Dopo la prima fase di realizzazione del cantiere, procedono ora spediti i lavori della Sales per la bretella del porto, tecnicamente lo "Stralcio SS398 dello svincolo Gagno - Terre Rosse", Il valore dell' opera, interamente finanziata dall' **Autorità portuale**, è di 9,7 milioni di euro, cifra che viene da risparmi operati su progetti di opere precedenti. Così, con obiettivo la primavera del 2022, la strada dallo svincolo Gagno - Terre Rosse permetterà l' ingresso alla nuova zona nord del porto. Un collegamento diretto alle nuove opere portuali con la viabilità di accesso a Piombino, così da evitare l' attraversamento della città da parte dei mezzi pesanti diretti alla nuova zona commerciale del porto e al porto della Chiusa. L' opera dunque avrà il pregio di snellire il traffico, liberandolo dai camion diretti al porto, favorendo quindi tutte le operazioni nelle aree nuove e al contempo garantendo particolarmente in estate più fluidità al movimento delle auto dirette sia in centro che agli imbarchi. La bretella copre un percorso di 1,3 chilometri con tre rotatorie, un tratto curvilineo, un viadotto di accesso, un cavalcaferrovia e l' ultimo tratto rettilineo che porta alle nuove aree portuali. Il collegamento diretto alle nuove opere portuali con la viabilità di accesso a Piombino servirà inoltre come punto di connessione del prolungamento della 398 da Montegemoli fino a Gagno. Il primo lotto della 398, messo a punto da Anas - la gara potrebbe essere avviata all' inizio del nuovo anno - prevede di completare l' opera in due anni di cantiere. Il lotto costerà all' incirca 58 milioni di euro, con la copertura finanziaria garantita per 24,4 milioni di euro dal Fondo unico Anas e da 34,5 milioni dall' ex Fondo centrale di garanzia. L' opera prevede la realizzazione di due viadotti. Saranno costruiti anche un cavalcavia nell' intersezione con la Geodetica e due rotatorie per collegare la strada con la viabilità esistente, tra cui quella al Gagno, a cui si atterrerà la bretella che dal Capezzolo arriverà sul porto. I primi 550 metri saranno un adeguamento della statale 398 mentre per i restanti 2,5 chilometri sarà realizzata una nuova sede, quasi totalmente in rilevato per terminare in corrispondenza dell' innesto nella rotatoria del Gagno. --



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

follonica

### Ecoballe «Il lavoro non deve fermarsi»

follonicaC' è aria di dismissione nei lavori di recupero delle ecoballe disperse in mare al largo del Golfo di Follonica ma niente è ancora dato per certo. Le navi della marina militare hanno lasciato il porto di Piombino e la paura di molti è che le operazioni si siano concluse prima del totale recupero dei rifiuti. Per la maggioranza in consiglio a Follonica le operazioni non devono finire. Molti degli enormi cilindri composti da rifiuti compattati hanno abbandonato il fondale marino grazie all' azione sinergica della protezione civile, Ispra, guardia costiera, Cnr e marina militare. Oggi la maggioranza - composta dal Partito Democratico, Follonica a Sinistra e Prima Vera Civica - vuole fare un plauso per il lavoro svolto e chiede che le operazioni proseguano. Complessivamente sono 56 le balle di rifiuti, dal peso di circa 1,2 tonnellate ciascuna, disperse in mare nel 2015 dalla motonave Ivy, una nave cargo battente bandiera delle isole di Cork. A distanza di cinque anni, 24 ecoballe devono ancora essere tolte dal fondale marino. Nel frattempo la maggioranza fa un plauso a chi ha lavorato per il recupero «che - dicono - sin dall' inizio delle operazioni ha messo in campo una profonda professionalità». Il lavoro, però non è terminato: «Se da una parte ci si può ritenere soddisfatti per la conclusione delle operazioni - dicono Giacomo Manni, Enrico Calossi e Mara Pistolesi - dall' altra siamo certi che ci sia ancora molto lavoro da fare; sono state recuperate solamente 32 delle 56 ecoballe, molto ma non tutto quindi». Pertanto la maggioranza non ritiene concluse le operazioni di recupero «che - dicono - sono finora state svolte in maniera egregia e professionale». Per la maggioranza, quanto raggiunto finora deve rappresentare un nuovo punto di partenza per concludere il lavoro nei prossimi mesi. «Siamo consapevoli che le mareggiate invernali potranno far slittare le operazioni - dicono - ma quanto prima possibile dovranno essere riprese e concluse per porre fine a questo annoso problema che dal 2015 attanaglia i fondali del nostro golfo. A tal proposito condividiamo il messaggio lanciato dall' ammiraglio Aurelio Caligiore («non venga smantellato interamente il sistema di recupero») e si possa vigilare con costanza e attenzione». Infine l' auspicio della maggioranza è che le spese di recupero «vengano interamente messe a carico di chi ha commesso questo gravissimo gesto». - g. s.

G. S.



# La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

piombino

## Monni su ecoballe «Bene il recupero»

L' assessore regionale all' ambiente Monia Monni ha commentato con soddisfazione le operazioni di recupero delle ecoballe disperse nel Golfo di Follonica nel 2015 dalla motonave Ivy. In tutto sono 32 quelle recuperate. «Esprimo la mia soddisfazione - ha spiegato - per il lavoro svolto fino ad oggi per il recupero delle ecoballe. Provvederemo allo smaltimento delle ecoballe recuperate, grazie al contributo di Sei Toscana. Il risultato che raggiungeremo sarà frutto della collaborazione tra istituzioni: Regione, Protezione Civile Nazionale, Marina Militare, **Autorità** Portuale, Capitaneria di Porto, Ispra, Arpat, Comune di Piombino e Comune di Follonica».

18  
PIOMBINO - VAL DI CORNIA

### I ragazzi del rugby portano la spesa

Il presidente Gianni... «La solidarietà è alla base del nostro sport, in questo momento diamo una mano»



**«Bene il recupero»**  
L'assessore regionale all'ambiente Monia Monni ha commentato con soddisfazione le operazioni di recupero delle ecoballe disperse nel Golfo di Follonica nel 2015 dalla motonave Ivy. In tutto sono 32 quelle recuperate. «Esprimo la mia soddisfazione - ha spiegato - per il lavoro svolto fino ad oggi per il recupero delle ecoballe. Provvederemo allo smaltimento delle ecoballe recuperate, grazie al contributo di Sei Toscana. Il risultato che raggiungeremo sarà frutto della collaborazione tra istituzioni: Regione, Protezione Civile Nazionale, Marina Militare, **Autorità** Portuale, Capitaneria di Porto, Ispra, Arpat, Comune di Piombino e Comune di Follonica».

### Venticinque alberi di Natale donati alle scuole: gara per gli addobbi

Intervista di Giuseppe...  
SALA VERGADOLI  
Nelle scuole della...  
Cocaína nascosta in un calzino  
Danzoniani...  
«Bene Casalp sul bonus casa»  
PESERANO



## Ecoballe: soddisfazione assessore Monni

Redazione

FIRENZE Soddisfazione per la conclusione delle operazioni di recupero delle ecoballe disperse nel Golfo di Follonica nel 2015 dalla motonave Ivy, è stata espressa dall'assessore all'Ambiente della Regione Toscana, Monia Monni. In tutto sono state 32 quelle recuperate. Esprimo la mia soddisfazione ha spiegato per il lavoro svolto fino ad oggi per il recupero delle ecoballe, disperse nel Golfo di Follonica, che rischiano di essere una vera e propria bomba ecologica. Provvederemo allo smaltimento delle ecoballe recuperate, grazie al contributo di Sei Toscana. Il risultato che raggiungeremo sarà frutto della collaborazione tra istituzioni: Regione, Protezione Civile Nazionale, Marina Militare, Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Capitaneria di Porto, ISPRA, ARPAT, Comune di Piombino e Comune di Follonica. La Regione ha concluso Monni ha svolto il proprio ruolo impegnandosi in prima linea per la risoluzione di un grave problema legato ad un rischio ambientale per il nostro mare. Resta l'auspicio e la speranza di poter, quanto prima, individuare e recuperare le balle ancora disperse in mare. Durante l'intervento effettuato ad Ottobre da parte della Marina Militare, le indagini hanno interessato un'area di oltre 20 chilometri quadrati, triplicando l'estensione dell'area di ricerca originaria. Sono stati analizzati 51 contatti subacquei, di cui solo 13 risultate ecoballe, il resto si è rivelato essere rocce di forma e grandezza simile. Le ulteriori ricerche, effettuate da tecnici e ricercatori Cnr ed Ispra, mediante l'utilizzo di sonar multibeam, hanno portato il totale delle aree investigate a circa 130 chilometri quadrati.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI DEL MARE DEL GOLFO DI FOLLONICA'. The main article headline is 'Ecoballe: soddisfazione assessore Monni' with a sub-headline 'La Regione Toscana impegnata in prima linea'. A photo of Monia Monni is featured. The article text is partially visible, matching the main text on the page. On the right, there is a newsletter sign-up form and a 'ULTIME' section with various news items like 'Ecoballe: soddisfazione assessore Monni', 'Collegamento stabile sullo Stretto di Messina', and 'Turismo: Toscana punta sulle Cine'.

## Ortona, operazione da imbarco da Guinness dei primati

di Marina Denegri 3 dicembre 2020 scritto da Marina Denegri 3 dicembre 2020

Marina Denegri

Due reattori destinati a una raffineria in Thailandia, dal peso di oltre 2.000 tonnellate, con 44 metri di lunghezza e 5 metri di diametro ORTONA - L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale** comunica che ad Ortona si è svolta un' operazione di imbarco da guinness dei primati : due reattori destinati a una raffineria in Thailandia, dal peso di oltre 2.000 tonnellate ciascuno, con 44 metri di lunghezza e 5 metri di diametro. Le delicate operazioni di carico, autorizzate da ADSP con la supervisione della Capitaneria di porto, hanno visto all' opera un numero importante di lavoratori e mezzi della società Micoperi. Un grande progetto industriale tutto abruzzese (i reattori sono stati prodotti dalla Walter Tosto di Chieti ) che ha preso il **mare** da un porto abruzzese, a dimostrazione delle potenzialità dell' economia (di terra e di **mare**) di un' intera regione. Così il porto di Ortona si conferma come una preziosa risorsa per tutta la portualità. Ortona, operazione da imbarco da Guinness dei primati ultima modifica: 2020-12-03T21:03:54+00:00 da.

The screenshot shows a news article on the website 'Abruzzo News'. The main headline is 'Ortona, operazione da imbarco da Guinness dei primati'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Due reattori destinati a una raffineria in Thailandia, dal peso di oltre 2.000 tonnellate, con 44 metri di lunghezza e 5 metri di diametro'. The article text begins with 'ORTONA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale comunica che ad Ortona si è svolta un'operazione di imbarco da guinness dei primati...'. The website interface includes a top navigation bar with categories like 'PRIMA PAGINA', 'CULTURA', 'SPORT', etc. On the right side, there are sections for 'NANEW' (Il design che illumina) and 'ULTIME NOTIZIE' with several small article thumbnails. At the bottom right, there is an 'EDISON' logo.

## Porto, entro Natale arriva il presidente neo-designato

L'ITER Proceede spedito l'iter per la nomina a Molo Vespucci di Pino Musolino con il neo presidente che dovrebbe insediarsi la settimana prima di Natale. Come previsto dal cronoprogramma mercoledì la proposta di nomina fatta dal ministro ai Trasporti Paola De Micheli è approdata in discussione alla IX Commissione Trasporti della Camera, presieduta da Raffaella Paita. Relatore per la nomina di Musolino il deputato di Italia Viva Luciano Nobili, che si è soffermato soprattutto sul curriculum del candidato alla presidenza dell'**Authority**. «Visto che si sta seguendo la continuità amministrativa per altre presidenze - ha sottolineato l'onorevole Mauro Rotelli di Fratelli d'Italia, membro della commissione - mi sono chiesto cosa non abbia funzionato invece a Civitavecchia, per scegliere una strada opposta. Parliamo del porto di Roma dai cui risultati, in termini di traffici dipendono lo sviluppo e la crescita del centro Italia». La commissione Trasporti tornerà a riunirsi il 9 dicembre con l'audizione di Musolino ed il 10 si procederà invece con le votazioni della proposta di nomina. Percorso parallelo anche per la commissione Lavori pubblici del Senato dove mercoledì la proposta di nomina è stata illustrata dal senatore del Pd Bruno Astorre il quale ha posto l'accento sull'alto profilo professionale del candidato e sulle affinità tra Civitavecchia e Venezia porto di cui è stato presidente e commissario Musolino. «Appare particolarmente rilevante per l'Adsp del Mar Tirreno centro-settentrionale, considerato che i porti di Venezia e di Civitavecchia - ha spiegato - sono entrambi importantissimi porti per il traffico passeggeri, che si trovano ad affrontare tematiche simili». Anche la commissione del Senato tornerà a riunirsi la prossima settimana per arrivare alla votazione. Presumibile che già dall'11 dicembre il ministro Paola De Micheli possa firmare il decreto di nomina e avvenire l'insediamento. Intanto è stata nuovamente rinviata la convocazione per Comitato di gestione e Partenariato, previsti a fine novembre e rimandati al 9 dicembre. Entrambi, come è stato comunicato a tutti i componenti degli organismi dovrebbero tenersi il 14 per approvare come prevede la legge il Bilancio di previsione dell'ente). Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Nel terzo trimestre il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è diminuito del -8,2%

Nei primi nove mesi di quest' anno il calo è stato del -17,4% Nel terzo trimestre di quest' anno, per il nono periodo trimestrale consecutivo, il traffico delle merci movimentato dai porti di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta amministrati dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha registrato una flessione essendo ammontato a 3,09 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -22,4% sul periodo luglio-settembre del 2019, di cui 2,19 milioni di tonnellate allo sbarco (-28,8%) e 897mila tonnellate all' imbarco (-0,9%). Nel settore delle merci varie sono state movimentate complessivamente 1,63 milioni di tonnellate (-9,9%), di cui 1,39 milioni di tonnellate di rotabili (-15,0%), 231mila tonnellate di merci containerizzate (+25,9%) e 6mila tonnellate di altri carichi (-145,8%). Le rinfuse liquide si sono attestate 909mila tonnellate (-43,3%) costituite per la quasi totalità da prodotti petroliferi raffinati. Le rinfuse solide hanno totalizzato 554mila tonnellate (-3,7%), incluse 397mila tonnellate di carbone (+0,8%), 68mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro e non ferrosi (-6,1%), 46mila tonnellate di minerali grezzi, cementi e calci (+5,1%), 9mila tonnellate di fertilizzanti (+107,4%), 7mila tonnellate di prodotti chimici (+67,5%) e 27mila tonnellate di altre rinfuse secche (-51,9%). Nel solo **porto** di **Civitavecchia** il traffico complessivo delle merci è stato di 2,25 milioni di tonnellate, con una riduzione del -8,2% sul terzo trimestre del 2019, di cui 1,39 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-10,1%) e 859mila tonnellate all' imbarco (-5,1%). Il totale delle merci varie è stato di 1,63 milioni di tonnellate (-10,6%), incluse 1,39 milioni di tonnellate di rotabili (-15,0%), 231mila tonnellate di merci in container (+25,9%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 29mila teu (+16,6%) e 6mila tonnellate di altre merci varie (+2.198,5%). Le rinfuse solide sono ammontate a 467mila tonnellate (+9,9%) e quelle liquide a 151mila tonnellate (-25,4%). Nel terzo trimestre del 2020 il traffico dei passeggeri dei servizi di linea è stato di 663mila unità (-37,0%) e quello delle crociere di 9mila unità (-99,1%). Nei primi nove mesi di quest' anno il solo **porto** di **Civitavecchia** ha movimentato 5,84 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -17,4% sullo stesso periodo del 2019, di cui 4,04 milioni di tonnellate di merci varie (-19,7%), 1,31 milioni di tonnellate di rinfuse solide (-16,7%) e 499mila tonnellate di rinfuse liquide (+5,8%).



# Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Intermodalità treno-nave per due spedizioni eccezionali di Acciai Speciali Terni

Dallo stabilimento di Acciai Speciali Terni hanno 'preso il largo' via treno due diverse maxi forniture destinate rispettivamente alla Svezia e al **porto** di **Civitavecchia** (in questo caso per ulteriori trasferimenti via nave in diverse parti del mondo). Verso il paese scandinavo si è diretto un rotore del peso di 150 tonnellate. Destinazione finale del treno, la cui trazione è stata gestita da Mercitalia Rail, è la città di Oxelösund, lungo la costa orientale del paese, a circa 2.500 km da Terni. All'operazione hanno collaborato la bergamasca Lo.Tra.Fer. (Logistica e Trasporti Ferroviari) e Z&C Logistica, società di Cividale Del Friuli specializzata in servizi per il project cargo. Dalla Divisione Fucine di AST sono partiti poi anche 4 cilindri per laminatoi, manufatti tutti dal peso compreso tra le 180 e le 230 tonnellate. Si tratta di 'pezzi unici, ad oggi i più pesanti mai prodotti e mai trasportati su rete ferroviaria' ha spiegato il gruppo siderurgico. Per il trasporto dei 4 elementi è stato utilizzato un carro speciale di 32 assi che ha viaggiato da Terni fino al **porto** di **Civitavecchia**, dove i cilindri saranno imbarcati su nave verso le destinazioni finali. Guarda le FOTO delle spedizioni su SUPPLY CHAIN ITALY

The screenshot shows the homepage of Shipping Italy, a daily online publication for maritime transport. The main article is titled "Intermodalità treno-nave per due spedizioni eccezionali di Acciai Speciali Terni". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes the logo "SHIPPING ITALY.IT" and "PSA Genova Port". The navigation menu lists "NAVI", "PORTI", "SPEDIZIONI", "CAMBIO", "INTERVISTE", "POLITICA/ASSOCIAZIONI", and "MORE". There are also social media icons for Facebook and LinkedIn. A sidebar on the right features a "Ripartiamo dall'Italia" banner with the Costa logo.

Dallo stabilimento di Acciai Speciali Terni hanno 'preso il largo' via treno due diverse maxi forniture destinate rispettivamente alla Svezia e al porto di Civitavecchia (in questo caso per ulteriori trasferimenti via nave in diverse parti del mondo).

Verso il paese scandinavo si è diretto un rotore del peso di 150 tonnellate. Destinazione finale del treno, la cui trazione è stata gestita da Mercitalia Rail, è la città di Oxelösund, lungo la costa orientale del paese, a circa 2.500 km da Terni. All'operazione hanno collaborato la bergamasca Lo.Tra.Fer. (Logistica e Trasporti Ferroviari) e Z&C Logistica, società di Cividale Del Friuli specializzata in servizi per il

## Il Mezzogiorno che non ti aspetti: Hub europeo dell' idrogeno verde

Simona Brandolini

Il Mezzogiorno che non ti aspetti è nelle slides presentate da Srm di Intesa Sanpaolo durante un webinar organizzato da Aspen Institute. Un Mezzogiorno strategico dal punto di vista economico e geografico. Il direttore generale di Srm Massimo Deandreis snocciola dati che fotografano non un deserto industriale, ma l' occasione per l' Italia di ripartire. L' intero Meridione con circa 400 miliardi di Pil si posiziona al dodicesimo posto in Europa, tra Belgio e Austria, con quasi 95 mila imprese manifatturiere è all' ottavo posto tra Regno Unito e Slovacchia. Senza contare un ruolo di picco nell' economia marittima. Ovviamente le debolezze. La prima, provocatoriamente, Deandreis parla di Sud che non esiste, per la disomogeneità, con aree di grande eccellenza e sacche di ritardi: dall' inefficienza della pubblica amministrazione alla bassa produttività delle imprese. Dove deve andare allora il Mezzogiorno? «Bisogna inquadrare il futuro del Mezzogiorno nel contesto più ampio del Mediterraneo». La prima proposta è che il Sud deve incrociare i corridoi energetici e diventare un Hub del Mediterraneo, dove transita il 30 per cento del traffico energetico marittimo mondiale. Il Mezzogiorno è sede di importanti porti energy (oil & gas): Messina, Augusta e Cagliari sono tra i primi 5 porti italiani con 65 milioni di tonnellate di liquid bulk (36% del totale nazionale). Oltre a produrre il 54 per cento di energie rinnovabili. Il Sud, secondo Srm, dovrebbe candidarsi a diventare Hub europeo dell' idrogeno verde. Altra questione nevralgica sono i porti e la logistica: il 38 per cento del traffico manifatturiero italiano parte e arriva via mare attraverso container movimentati in scali meridionali, le imprese del Sud utilizzano il mare per circa 55 miliardi di euro di interscambio totale e movimentano oltre 33 milioni di passeggeri all' anno. In un contesto Mediterraneo dove passa oltre il 20 per cento di tutto il traffico mondiale. «Il porto (nei migliori esempi internazionali) può essere un potente polo di sviluppo locale, motore di internazionalizzazione, di attrazione investimenti e hub logistico. Nel Mezzogiorno ci sono 12 porti di cui almeno 4 strategici. Fondamentale quindi investire sulla portualità per le infrastrutture (banchine, fondali, intermodalità, digitale e sostenibilità) e per farli evolvere nella direzione di poli di sviluppo integrato». In questo contesto le Zes «non sono la panacea di ogni male, ma uno strumento che può dare ulteriore slancio ai porti ed all' industria e sono fattore di attrazione di investimenti locali ed esteri: a regime possono aumentare l' export del territorio fino al 4 per cento», spiega ancora il direttore Srm. Altro dato interessante riguarda il rapporto tra Nord e Sud e la sua convenienza: per ogni euro che va all' estero (manifattura) se ne aggiunge poco più di un altro, 1,1 destinato nel resto del Paese, su 100 di investimenti manifatturieri nel Sud, 54 euro al Centro Nord. «Investire nel Mezzogiorno produce oltre che un effetto benefico sul tessuto produttivo meridionale, anche una ricaduta in termini di domanda aggiuntiva nel Centro Nord con un effetto positivo su tutto il sistema industriale italiano». Infine Green economy e triangolo tra turismo cultura e ambiente, ogni turista in più che si trattiene in Italia lascia mediamente 103 euro, ma 74 al Sud perché è un turismo balneare. Quindi il valore aggiunto è inferiore. «Ma serve una narrativa nuova - conclude Deandreis - basata sulle potenzialità e non sempre sulle rivendicazioni». Concorde il ministro Peppe Provenzano che dice: «Non esiste un Sud senza industria, senza industria».





# Corriere del Mezzogiorno

Napoli

---

## Anteprima 24

Napoli

### Autorità portuale, al posto di Pietro Spirito un salernitano

*Circola sempre più con insistenza il nome di un salernitano per la guida dell' autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale. Il 5 dicembre scade la nomina di Pietro Spirito, attualmente alla guida dell' autorità che accorpa Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Diversamente dalla tradizione, cambia la modalità per selezionare il successore. Mentre in passato*

Tempo di lettura: 2 minuti Circola sempre più con insistenza il nome di un salernitano per la guida dell' **autorità** di **sistema portuale** del **Mar Tirreno** central e. Il 5 dicembre scade la nomina di **Pietro Spirito**, attualmente alla guida dell' **autorità** che accorpa Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Diversamente dalla tradizione, cambia la modalità per selezionare il successore. Mentre in passato era la Regione che designava una terna all' interno della quale il ministero sceglieva il presidente dell' **autorità**, ora il procedimento inverte la selezione. Sarà il Mit con una lettera ad indicare nome e cognome del designato, mentre spetterà alla Regione dare il suo ok definitivo. Tra le indiscrezioni circolate con una certa insistenza quella dell' attuale presidente di Confindustria Salerno e della Camera di Commercio, Andrea Prete. In realtà è un altro salernitano ed un altro Andrea quello al quale starebbe pensando il ministero dei Trasporti. Sempre più probabile, infatti, che il nome designato dal ministero possa essere quello dell' ex presidente dell' **autorità portuale** di Salerno, Andrea Annunziata, già presidente dell' **autorità** di **Sistema portuale** della Sicilia Orientale, dove è arrivato dopo Salerno che ha guidato dal 2008 al 2016. Originario di San Marzano sul Sarno, già sottosegretario ai Trasporti nel Governo Prodi Due e varie esperienze politiche nella Margherita, ha una riconosciuta esperienza nel settore, ma anche alcuni nei giudiziari e un rapporto non sempre idilliaco con l' attuale presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, con il quale, quando quest' ultimo fu sindaco di Salerno, ha condiviso tutto il ridisegno del water front salernitano per le competenze relative all' **Autorità portuale**. Allora l' ente ancora non era stato accorpato a Napoli.



Tempo di lettura: 2 minuti  
 Circola sempre più con insistenza il nome di un salernitano per la guida dell' autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale. Il 5 dicembre scade la nomina di Pietro Spirito, attualmente alla guida dell' autorità che accorpa Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Diversamente dalla tradizione, cambia la modalità per selezionare il successore. Mentre in passato era la Regione che designava una terna all' interno della quale il ministero sceglieva il presidente dell' autorità, ora il procedimento inverte la selezione. Sarà il Mit con una lettera ad indicare nome e cognome del designato, mentre spetterà alla Regione dare il suo ok definitivo. Tra le indiscrezioni circolate con una certa insistenza quella dell' attuale presidente di Confindustria Salerno e della Camera di Commercio, Andrea Prete. In realtà è un altro salernitano ed un altro Andrea quello al quale starebbe pensando il ministero dei Trasporti. Sempre più probabile, infatti, che il nome designato dal ministero possa essere quello dell' ex presidente dell' autorità portuale di Salerno, Andrea Annunziata, già presidente dell' autorità di Sistema portuale della Sicilia Orientale, dove è arrivato dopo Salerno che ha guidato dal 2008 al 2016. Originario di San Marzano sul Sarno, già sottosegretario ai Trasporti nel Governo Prodi Due e varie esperienze politiche nella Margherita, ha una riconosciuta esperienza nel settore.

## AdSP Mar Tirreno Centrale: Intervista Lepore (Unicampania), con Spirito visione comune, impegno da proseguire

(FERPRESS) Roma, 3 DIC Nei rapporti di collaborazione o nelle occasioni di confronto pubblico, ho apprezzato la visione del Presidente dell'**AdSP Mar Tirreno Centrale**, **Pietro Spirito**, che vede strettamente unite logistica e industria non solo nelle attività dei porti, ma anche nell'attuazione e gestione delle ZES (Zone Economiche Speciali). Una visione che è comune e che ritengo fondamentale per fare delle ZES il vero motore di un nuovo sviluppo del Mezzogiorno. Per questo, penso che tutto il lavoro fatto finora per la ZES non debba essere disperso e vada anzi proseguito nel corso dei prossimi anni, valorizzando l'impegno profuso a Napoli e in Campania. Sul piano generale, innanzitutto, dobbiamo cercare di spiegare qual è l'importanza delle ZES, soprattutto per il Mezzogiorno, per i porti del Mediterraneo, e quindi in particolare per i porti di Napoli e Salerno. E' quanto sottolinea Amedeo Lepore, professore Ordinario di Storia Economica presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, docente alla Luiss Guido Carli, un curriculum di incarichi accademici in Italia e all'estero lungo alcune pagine, così come molte pagine prende l'elenco dei libri e delle pubblicazioni da lui curate, relative in particolare alla storia economica del Mezzogiorno e alle sue dinamiche ed evoluzioni fino ai fenomeni più attuali, senza trascurare gli aspetti culturali e sociali, nell'intervista concessa a Mobility Press, in relazione alle prospettive di una possibile riconferma di **Pietro Spirito** per ulteriori 4 anni alla guida dell'Autorità di sistema Portuale **Mar Tirreno Centrale**. Amedeo Lepore ha anche un lungo curriculum di incarichi istituzionali pubblici: negli anni 2000-2006 ha fatto parte della Giunta del Comune di Napoli, e negli anni 2015-2018 della Giunta della Regione Campania. Ha svolto collaborazioni con istituzioni locali, nazionali ed europee, partecipando a ricerche e studi in particolare sul Mezzogiorno commissionati dall'Unione Europea e dal Parlamento italiano. Come assessore alle Attività produttive della Regione Campania, Lepore è stato tra i principali promotori e coordinatori per le attività di approvazione e definizione delle ZES nazionali e della ZES per i porti di Napoli, Castellamare e Salerno, e del Piano Strategico di Sviluppo regionale. Oggi Lepore è coordinatore del Tavolo ZES dell'Associazione Merita Meridione Italia, fondata dall'ex ministro Claudio De Vincenti (presidente onorario), che raccoglie l'adesione di oltre 180 intellettuali, manager d'impresa e protagonisti della vita economica e sociale del Mezzogiorno. L'intervista integrale si può leggere sul magazine Mobility Press ([www.mobilitypress.it](http://www.mobilitypress.it))



## Il Mattino

Napoli

### Innovazione, turismo e ambiente così il Covid può rilanciare il Sud

LA CRISI Nando Santonastaso Il rischio che il Covid accentui il divario è fortissimo, forse persino scontato. Ma l'epidemia può anche far bene al Mezzogiorno, in termini di ripresa economica. Perché certe potenzialità, in parte inespresse o ancora frenate da mille problemi e ritardi, sembrano ancora in grado di invertire la rotta. A patto però, come emerge dal dibattito in streaming organizzato ieri dall'Anspen Institute Italia, presieduto da Giulio Tremonti, con ministri, saggi, economisti, assessori regionali, tecnici, che siano rivalutate e trasformate in concrete opportunità di crescita. È il puntuale e aggiornato report curato da Srm e illustrato dal Direttore generale Massimo De Andreis, a ribadirlo in apertura dei lavori, offrendo una chiave di lettura costruttiva e ragionata: dalla logistica all'energia prodotta dalle fonti rinnovabili, dalle Zes alla formazione di alta qualità, dall'innovazione industriale al triangolo turismo-cultura-ambiente, un percorso c'è, dice l'economista. «E passa da una visione in chiave nazionale ed europea del Mezzogiorno, nella quale un ruolo importante deve arrivare anche da una nuova narrazione di quest'area», completamente trascurata negli ultimi 15 anni dai grandi media come sottolinea anche il saggista Salvatore Carrubba.

**LE PROSPETTIVE** Ma cosa vuol dire, in concreto, riportare il Mezzogiorno al centro dell'attenzione del Paese? Vuol dire, spiega il ministro per il Sud e la Coesione Territoriale Peppe Provenzano, «una nuova politica industriale perché il Sud non può resistere senza industria come abbiamo indicato nel Piano Sud 2030». Vuol dire dunque fiscalità di vantaggio strutturale «per compensare il deficit di infrastrutture e di servizi, favorire l'emersione del lavoro sommerso, intercettare i flussi di rientro». Ed ecosistemi per l'innovazione, con la replica del modello di San Giovanni a Teduccio in altre città meridionali. Ma rilancio del Mezzogiorno significa anche un turismo più attrattivo: «Servono strutture ricettive più di qualità - dice il ministro dei Beni culturali, Enrico Franceschini e investimenti sui grandi attrattori culturali dell'area. Ma bisogna anche fare arrivare l'Alta velocità ferroviaria in Sicilia attraverso lo Stretto di Messina e progettare la dorsale adriatica Taranto-Trieste. E poi il capitale umano: penso ad un Erasmus tutto italiano che permetta agli studenti del Sud di andare al Nord e a quelli del Nord di studiare negli atenei meridionali perché la diffusione della conoscenza è un motore di crescita». La via è praticamente obbligata perché, ricorda l'economista Gianfranco Viesti, «a Catania ci sono 17 laureati su 100 iscritti all'università, a Bologna 40 su 100». Dunque, investire le risorse del Next generation Eu sui giovani del Sud, dice Viesti, dovrebbe essere un atto dovuto: «Perché non pensare ad uno Human Technopole della cultura anche a Napoli o in Sicilia?» si chiede Viesti, consapevole che occorreranno politiche forti e di media durata e che non ci sono molti margini per deciderle.

**LA SFIDA INNOVAZIONE** Intanto l'innovazione comincia a diventare pane quotidiano anche al Sud, come ricorda l'assessora regionale della Campania Valeria Fascione, ormai un punto di riferimento per università, start up e sistemi locali. E Vito Grassi, vicepresidente di Confindustria, si spinge a sottolineare che «la politica di coesione di questi ultimi tempi sta rilanciando lo spirito unitario coeso del Paese». Ma poi ci sono i problemi con cui misurarsi ogni giorno. **Pietro Spirito**, presidente dell'Authority portuale del medio Tirreno, ricorda che il decollo delle Zes è ancora frenato dalla burocrazia: «Ci vogliono 34 autorizzazioni al Sud per far partire un'impresa, senza l'autorizzazione unica la strada resta





## Il Mattino

### Napoli

---

in salita per chi vuole investire nelle Zes». E Francesco Profumo, presidente della Compagnia di San Paolo, non rinuncia ad esprimere la sua preoccupazione per il ritardo con cui l'Italia sta decidendo come investire non solo le risorse del Next generation Eu ma anche le altre in arrivo dall'Europa e dalla Politica di Coesione: «Il tempo è stretto, rischiamo di perdere la più grande opportunità di rilancio del Paese e del Sud» avverte. E anche l'ultima, come ormai si è capito. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Cronache di Salerno

## Salerno

Il caso - A quanto denunciato personale dipendente costretto a compiere turni a doppie ore di lavoro in modo continuato

### Irregolarità al porto: società Intempo punta il dito contro Culp Flavio Gioia

Non mancherebbero le irregolarità al **Porto** di **Salerno**. In particolare sulla gestione dei lavori presso lo scalo marittimo del capoluogo. Ricorsi storici, per così dire, visto che appena due anni fa furono denunciate delle anomalie da parte dei lavoratori interinali operativi nello scalo salernitano. Tanto che un esposto denuncia è stato inviato, nella speranza di porre fine a delle incongruenze più volte denunciate. In particolare, si legge, turnazioni irregolari e, soprattutto, non conformi alle vigenti leggi del Lavoro di movimentazione di merce, di qualsivoglia genere, e di imbarco auto. Uno scenario che non sembra cambiato, se ancor oggi le anomalie sono pressochè palpabili. Tra le varie società operative nello scalo salernitano, vi è la C.U.L.P. Flavio Gioia, società cooperativa, che in questo caso è chiamata in causa. E sono i lavoratori della Intempo Spa a puntare l'indice accusatore, in particolare per l'inosservanza della CULP ad avviare il lavoro, portando il proprio personale dipendente a compiere turni a che continua senza fine, anche sapendo che, in materia di lavoro portuale, dopo aver provveduto ad avviare al lavoro i propri dipendenti, parte in automatico la chiamata ai turni lavorativi del personale interinale. Gli stesi interinali, così, sono costretti a sostenere pochi turni lavorativi mensili, forse quattro o cinque, con enorme difficoltà economiche per arrivare a fine mese. Non solo, con i lavoratori interinali che si ritrovano costretti a movimentare più merce, in particolare auto, con una retribuzione che arriva ad un massimo di 5/10 euro sulla retribuzione giornaliera. A questo si aggiunga come sia possibile l'attuale presidente di società cooperativa, quale sindacalista presso la Cigl di **Salerno**, possa permettere tali incrongruità nei turni di lavoro. Il lavoratore interinale va avviato al lavoro dopo che la società operante sul **Porto** ha avviato tutti i suoi dipendenti, e non dopo che la stessa ha fatto sostenere turni con doppie. Ancor più, trattare lavoratori, e padri di famiglia, in tale modo con il risultato di racimolare pochissimi euro al mese è qualcosa che va a cozzare con l'etica e l'orgoglio umano. Anomalie che continuano a ripetersi, nonostante le denunce avanzate appena due anni fa. Tra l'altro, il quesito è d'obbligo. Com'è possibile che un lavoratore portuale sostenga qualcosa come 10/12 doppi turni mensili, quando lo stesso non può compiere più di 20 ore mensili di lavoro straordinario? E ancora, in quale modo questi turni doppi poi sono giustificati come straordinario? Domande che non hanno risposte, tanto che è stato inviato un esposto denuncia alla Procura, nella speranza che si possa fr luce, in breve tempo, su queste anomalie più volte denunciate. Naturalmente il diritto di replica è garantito.



## «Zes, Brindisi è inclusa» Giannola spiega l'idea di un Quadrilatero a sud

«Nessuna esclusione di Brindisi dal Quadrilatero delle Zes». Il professore Adriano Giannola, presidente dell' associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno (Svimez) interviene sull' argomento anche a seguito delle prese di posizione di alcuni parlamentari che hanno paventato l' esclusione del porto di Brindisi. «Il Quadrilatero fa riferimento a tutta l' **Autorità portuale** dell' Adriatico meridionale». Martucci a pag.13.



## «Zes, nel quadrilatero anche le aree del porto di Brindisi»

*L'associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno: «Saranno fondamentali servizi e infrastrutture» «Il Recovery Fund straordinaria occasione per investire sul Rinascimento del Sud»*

Oronzo MARTUCCI «Nessuna esclusione di Brindisi dal Quadrilatero delle Zes. Il Quadrilatero che abbiamo immaginato come occasione di sviluppo per le aree del Mezzogiorno in una dimensione euromediterranea è solo un contributo di studio che proponiamo al governo nazionale e agli altri decisori politici. In quel contributo si fa riferimento a Bari per quanto riguarda la Zes interregionale adriatica collegata all' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico meridionale, così come si fa riferimento a Napoli per la Zes della Campania, nella quale ovviamente entra a pieno titolo Salerno»: il professore Adriano Giannola, presidente dell' associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno (Svimez) interviene sull' argomento anche a seguito delle prese di posizione di alcuni parlamentari che hanno paventato l' esclusione del porto di Brindisi dal Quadrilatero disegnato nel Rapporto Svimez 2020, presentato la settimana scorsa con riferimento alle Zes di Bari, Napoli, Taranto e Gioia Tauro. Professore Giannola, è comprensibile che i rappresentanti istituzionali si preoccupino di evitare esclusioni, da piani o programmi di sviluppo, del territorio che li ha espressi. Tra l' altro Brindisi ha già scontato in sede europea l' accorpamento a Taranto come area nella quale intervenire con il Just Transition Fund, come se fossero un tutt' uno. «Il ruolo che i porti, le aree retroportuali e quelle funzionalmente collegate di ogni Zes avranno non dipendono da noi, ma dalla qualità dei servizi che sapranno offrire e dalla dotazione infrastrutturale di cui dispongono e che sapranno rafforzare. Il Quadrilatero delle Zes al quale facciamo riferimento comprende tutti i porti e tutte le aree perimetrate nelle Zes dell' Adriatico meridionale, della Campania, dello Jonio con riferimento al porto di Taranto e della Zes della Calabria con riferimento a Gioia Tauro». Lei ha illustrato il Progetto di Quadrilatero già nel luglio scorso sulla Rivista economica del Mezzogiorno edita dal Mulino. In quella occasione ha evidenziato che le Zes stanno accumulando ritardi... «Effettivamente a tre anni dalla istituzione siamo ancora ai preliminari, alla individuazione delle pre-condizioni essenziali di carattere normativo, operativo e finanziario. Ciò che è urgente risolvere, finisce nel dimenticatoio. Nel frattempo vi è stato un intervento normativo che ha permesso e impegnato i Comitati di indirizzo delle Zes a definire e istituire le Zone franche doganali per far crescere i vantaggi competitivi. Ma emerge chiaramente l' esigenza di un intervento organico se davvero si crede nelle Zes». **A cosa si riferisce?** «Il governo avrebbe fatto meglio a inizio legislatura a definire un provvedimento legislativo unico per regolamentare le Zes dal punto di vista delle dotazioni finanziarie, delle semplificazioni e di ogni altro aspetto collegato. Invece ogni volta si fa un passo con un provvedimento legislativo e poi ci si rende conto che ne manca un altro e bisogna aspettare. Chi vuole investire nelle Zes deve poter fare riferimento a una Autorizzazione unica da ottenere in tempi certi e attraverso l' impegno concreto e la disponibilità di tutte le amministrazioni interessate». **Le Zes avrebbero dovuto garantire un vantaggio competitivo ai porti del Mezzogiorno e alle aree produttive funzionalmente collegate. Poi il governo ha deciso di concedere sostanzialmente gli stessi vantaggi**



## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

ai porti del Centro e del Nord istituendo le Zone logistiche semplificate. Ora in che cosa consistente il vantaggio? «Nel governo e nella maggioranza sono presenti interessi diversi. C'è chi spinge per le Zes e chi ritiene che sia più importante lavorare per l'autonomia rafforzata. Si tratta di segnali contraddittori che hanno impedito la piena attuazione di uno strumento fondamentale. In Polonia, grazie alle Zes istituite nel 1994, il reddito pro capite ora è superiore a quello del Mezzogiorno d'Italia». Si potrebbe pensare che lei consideri un fallimento le Zes o comunque che il loro ruolo come volano del Rinascimento industriale del Mezzogiorno sia ormai limitato. «No. Non è così. La proposta di Quadrilatero è una straordinaria occasione per utilizzare al meglio il Recovery Fund. Non si entra molto nel merito da parte del governo su come utilizzare i fondi messi a disposizione dall'Unione europea per affrontare il post Covid. Ma è evidente che l'Europa ha fornito indicazioni chiare: promuovere l'energia pulita; sviluppare nuove tecnologie nei trasporti; accorciare la catena del valore; rafforzare la rete di banda larga; digitalizzare la pubblica amministrazione; rafforzare il **sistema** educativo adattandolo alle nuove esigenze. Si tratta di linee guida che vanno in direzione del Mezzogiorno che a sua volta deve assumere per conto dell'Europa un ruolo di primo piano nell'area del Mediterraneo. Per evitare che nel giro di pochi anni possano essere la Turchia e la Libia a diventare punto di riferimento anche politico nell'area». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## I Comuni in ritardo e disattenti «Ma possono anticipare i tempi»

Che ci siano ritardi nella fase di attuazione delle Zes e che i Comuni non mostrino grande attenzione alle opportunità da essere offerte per lo sviluppo del territorio è un fatto sin troppo evidente. E possono e devono fare di più se vogliono intercettare le occasioni di sviluppo per il loro territorio, senza attendere che si risolvano le difficoltà che compaiono quotidianamente nel rendere operative le Zone economiche speciali. Il presidente del Consorzio Asi di Brindisi, Domenico Bianco, ha spiegato in una nota, in risposta allo scarso interesse dimostrato dal Comune di Ostuni denunciato dall' imprenditore Nicola Melpignano interessato a investimenti in zona Zes Adriatica, che i ritardi non sono colpa dei Comuni, che «il Comune di Ostuni è pronto a fare la sua parte», che «il coordinamento come è noto è a livello regionale» e che «è il Comitato di indirizzo della Zes Adriatica ad essere incaricato a sviluppare un unico modello di kit localizzativo». Il presidente dell' Asi ha anche dichiarato che «il Comitato di indirizzo e il gruppo di lavoro coordinato dal professore Domenico Laforgia stanno lavorando per avere una compliance unica tra i 22 comuni pugliesi, al fine di evitare concorrenza tra aree che invece sono tutte al servizio del **sistema** regionale». Il presidente e coordinatore del Comitato di indirizzo della Zes interregionale adriatica, il professore Ugo Patroni Griffi, ha però voluto ricordare che «una proposta di kit localizzativo è già stata elaborata ed inviata ad Anci per condivisione». «Nulla però vieta ai Comuni di anticipare i tempi e stipulare sin da ora con il comitato di indirizzo l' accordo procedimentale sul kit localizzativo. L' avvocato Beppe Macchione sono convinto sarebbe felice di assisterli nella predisposizione degli atti», ha aggiunto Patroni Griffi. Il kit localizzativo deve comprendere sia i tributi locali ai quali il Comune che lo adotta intende rinunciare per attrarre nuovi investitori, sia una serie di attività amministrative e semplificative che devono essere svolte nei tempi decisi dal Comitato di indirizzo per poter procedere all' attuazione di nuovi investimenti attraverso il rilascio di una Autorizzazione unica curata dallo Sportello unico amministrativo della Zes. L' avvocato Beppe Macchione è esperto di diritto amministrativo e componente del Gruppo di lavoro costituito dal Comitato di indirizzo della Zes interregionale adriatica Puglia-Molise. Presieduto dal professore Ugo Patroni Griffi (in veste di presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** dell' Adriatico meridionale) ha spiegato che «il Gruppo di lavoro sta operando alacremente e generosamente proprio per dare impulso a tutti gli attori del **sistema** Zes, e ai Comuni in particolare, affinché essi possano fare rete. E la parola chiave di questo percorso è proprio rete, per far fronte a un problema complesso anche attraverso azioni e impegni da attuare in termini di marketing territoriale, per convincere gli investitori che il **sistema** della nostra Zes è competitivo». «In questa prospettiva è stata già predisposta e inviata ai rappresentanti di Puglia e Molise dell' Anci (oltre che ai due referenti delle strutture strategiche regionali) una bozza di accordo collaborativo che fa riferimento all' art.15 della legge 241 del 1990. Si tratta di un proficuo strumento a cui potranno aderire tutti i Comuni coinvolti nel **sistema** Zes richiedendolo ai due capofila per Regione (Bari e Campobasso). Ma come dice opportunamente il presidente Ugo Patroni Griffi nulla esclude che i Comuni si muovano in autonomia e senza aderire alle sollecitazioni del Comitato», ha spiegato Macchione. «L' urgenza in questa fase è per altro rappresentata dalla istituzione delle Zone Franche Doganali nell' ambito della Zes», ha concluso l' avvocato Macchione.





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

A proposito di Zona franca doganale interclusa, per Brindisi il Comitato di indirizzo ha inserito l' area di Capobianco, alcune aree di proprietà dell' Enel, altre aree retroportuali indicate dall' Asi e un' area privata proposta dalla società di trasporti Malatesta. Le aree recintate nella Zona franca doganale superano i 40 ettari. La Direzione delle Dogane dovrebbe emettere il decreto di istituzione entro il mese di gennaio 2021. L' istituzione della Zona franca doganale rafforzerà l' attrattività del porto e del retroporto di Brindisi e delle aree Zes funzionalmente collegate. O.Mart. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Traffico di merci al Porto, si è insediato il Lampot centro scientifico e merceologico gestito dal Cnr

Nasce il Centro scientifico merceologico nel Porto di Taranto. È stato infatti formalizzato ieri mattina nel porto di Taranto l'insediamento del Centro Scientifico Merceologico (LaMPoT) che sarà gestito dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), all'interno del Molo Polisettoriale. Le formalità di consegna della struttura sono state espletate alla presenza dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio, della Capitaneria di Porto di Taranto e dell'Agazia del Demanio. «Il progetto di realizzazione del LaMPoT, approvato nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'Area di Taranto, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri - dice il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con delega alla programmazione economica e agli investimenti, senatore Mario Turco - ha l'obiettivo di creare un polo scientifico e di analisi merceologica al servizio dei traffici portuali. L'apertura del Centro, grazie ai servizi che potrà offrire agli operatori commerciali, permetterà al porto di Taranto di essere maggiormente competitivo. Allo stesso tempo, potranno essere rilasciate le certificazioni agroalimentari, con conseguente valorizzazione del settore grazie alla possibilità di collocare i prodotti alla grande distribuzione.

Oggi, quindi, rafforziamo l'asset strategico della ricerca e, soprattutto, dello sviluppo economico nell'ambito del piano Cantiere Taranto. Sosteniamo il settore **portuale** e, in particolare, rafforziamo la catena del valore delle produzioni agroalimentari». «La presenza di un Centro di ricerca merceologico nel porto di Taranto - afferma il Presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mar Jonio, Sergio Prete - si configura quale ulteriore leva competitiva per il **sistema portuale** jonico nello scenario globale, soprattutto in considerazione della localizzazione strategica che il LaMPoT avrà nelle palazzine in radice del Molo Polisettoriale, proprio nelle immediate vicinanze delle banchine dove oggi avviene la movimentazione di merci containerizzate destinate all'import/export. Tale progetto è un risultato importante che conferma la centralità di Taranto nelle azioni intraprese dal Governo a sostegno dello sviluppo dell'economia territoriale e ben si integra con la programmazione strategica che l'AdSPMI, in sinergia con le amministrazioni locali, sta portando avanti per il rilancio sostenibile dello scalo jonico e della sua vocazione di hub **portuale** e logistico del Mediterraneo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## L' INSEDIAMENTO PIÙ SICUREZZA AGROALIMENTARE

### Al Porto di Taranto un centro di ricerca

Ricerca e sicurezza agroalimentare: ieri l' in sediamento del centro scientifico merceologico nel porto di Taranto. È stato formalizzato, ieri mattina, nel porto di Taranto l' insediamento del Centro scientifico Merceologico (LaMPoT) che sarà gestito dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), all' interno del Molo polisettoriale. Le formalità di consegna della struttura sono state espletate alla presenza dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, della Capitaneria di Porto di Taranto e dell' Agenzia del Demanio. «Il progetto di realizzazione del LaMPoT, approvato nell' ambito del Contratto istituzionale di sviluppo (Cis) per l' area di Taranto, presieduto dal presidente del Consiglio dei ministri - dice il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con delega alla programmazione economica e agli investimenti, Mario Turco - ha l' obiettivo di creare un polo scientifico e di analisi merceologica al servizio dei traffici portuali. L' apertura del Centro, grazie ai servizi che potrà offrire agli operatori commerciali, permetterà al porto di Taranto di essere maggiormente competitivo. Allo stesso tempo, potranno essere rilasciate le certificazioni agroalimentari, con conseguente valorizzazione del settore grazie alla possibilità di collocare i prodotti alla grande distribuzione. Quindi, rafforziamo l' asset strategico della ricerca e, soprattutto, dello sviluppo economico nell' ambito del piano Cantiere Taranto. Sosteniamo il settore portuale e, in particolare, rafforziamo la catena del valore delle produzioni agroalimentari». «La presenza di un Centro di ricerca merceologico nel porto di Taranto - afferma il presidente dell' AdSPMI, Sergio Prete - si configura quale ulteriore leva competitiva per il sistema portuale jonico nello scenario globale».



# Il Nautilus

Taranto

## Ricerca e Sicurezza agroalimentare: Oggi l' insediamento del Centro Scientifico Merceologico nel porto di Taranto

E' stato formalizzato questa mattina nel **porto di Taranto** l' insediamento del Centro Scientifico Merceologico (LaMPoT) che sarà gestito dal CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche, all' interno del Molo Polisetoriale. Le formalità di consegna della struttura sono state espletate alla presenza dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, della Capitaneria di **Porto di Taranto** e dell' Agenzia del Demanio. "Il progetto di realizzazione del LaMPoT, approvato nell' ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l' Area di **Taranto**, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri - dice il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con delega alla programmazione economica e agli investimenti, Sen. Mario Turco - ha l' obiettivo di creare un polo scientifico e di analisi merceologica al servizio dei traffici portuali. L' apertura del Centro, grazie ai servizi che potrà offrire agli operatori commerciali, permetterà al **porto di Taranto** di essere maggiormente competitivo. Allo stesso tempo, potranno essere rilasciate le certificazioni agroalimentari, con conseguente valorizzazione del settore grazie alla possibilità di collocare i prodotti alla grande distribuzione. Oggi, quindi, rafforziamo l' asset strategico della ricerca e, soprattutto, dello sviluppo economico nell' ambito del piano Cantiere **Taranto**. Sosteniamo il settore portuale e, in particolare, rafforziamo la catena del valore delle produzioni agroalimentari'. 'La presenza di un Centro di ricerca merceologico nel **porto di Taranto** - afferma il Presidente dell' AdSPMI, Sergio Prete - si configura quale ulteriore leva competitiva per il sistema portuale jonico nello scenario globale, soprattutto in considerazione della localizzazione strategica che il LaMPoT avrà nelle palazzine in radice del Molo Polisetoriale, proprio nelle immediate vicinanze delle banchine dove oggi avviene la movimentazione di merci containerizzate destinate all' import/export. Tale progetto è un risultato importante che conferma la centralità di **Taranto** nelle azioni intraprese dal Governo a sostegno dello sviluppo dell' economia territoriale e ben si integra con la programmazione strategica che l' AdSPMI, in sinergia con le amministrazioni locali, sta portando avanti per il rilancio sostenibile dello scalo jonico e della sua vocazione di hub portuale e logistico del Mediterraneo'.



## In pochi fanno lo screening, l' Authority tuona

GIOIA TAURO Duro richiamo alla responsabilità da parte dell' Authority dopo la scarsa partecipazione dei dipendenti portuali allo screening anti Covid-19. «Si riteneva che la tutela della propria salute fosse una necessità avvertita in modo impellente e consapevole dai lavoratori portuali e da alcune Organizzazioni sindacali - si legge in una nota diramata dall' ente - e, invece, al momento, non pare essere così. Ne è la prova la scarsa partecipazione dei dipendenti dei due terminalisti (MedCenter Terminal Container ed Automar Gioia Tauro) e delle altre aziende operanti all' interno dello scalo alla campagna di screening destinata all' intera comunità portuale». Avviata lo scorso 30 novembre, andrà avanti fino al 10 dicembre ma, ad oggi, non registra una concreta risposta. L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, dopo aver ricevuto e accolto le richieste di alcune organizzazioni sindacali, «si rifiuta - è rimarcato nel documento - di dover constatare questa mancanza di reazione verso un' azione necessaria a garantire la tutela della salute dei lavoratori e, nel contempo, l' operatività dello scalo. Non si accetta, nello specifico, la scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali che, dopo aver richiesto in modo vibrante, sia ai datori di lavoro che all' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, una campagna di screening, non si siano adeguatamente adoperati a coinvolgere i lavoratori in questa importante attività di prevenzione». L' attività di tracciamento - che, come accennato, andrà avanti fino al 10 dicembre in appositi gazebo allestiti dall' **Autorità portuale** all' interno del porto ed eseguita dal personale specializzato dell' Istituto clinico "Prof. R. De Blasi" di Reggio Calabria - dopo quattro giorni dal suo avvio ha registrato solo la partecipazione di circa 300 dipendenti di MedCenter Terminal Container. d.l. Attacco ad alcuni sindacati«Non hanno coinvolto i lavoratori loro iscritti»



GIOIA T. Screening per i circa 1800 operatori nel porto

## I test a tappeto sono un flop Hanno aderito solo 300 operai

GIOIA TAURO - Di fronte alla richiesta delle organizzazioni sindacali allarmate per il possibile divulgarsi del Covid tra i portuali di Gioia Tauro su iniziativa dell'**Autorità Portuale** era stato avviato uno screening per tutti. E chi si aspettava una larghissima partecipazione è rimasto deluso, perché su quasi 1800 lavoratori che orbitano alle dipendenze delle aziende nell'area **portuale**, poco più di 300 si sono sottoposti ai test. Una scarsa partecipazione che preoccupa. «Si riteneva che la tutela della propria salute - dice la Port Authority in una nota - fosse una necessità avvertita in modo impellente e consapevole dai lavoratori portuali e da alcune Organizzazioni sindacali. Ed invece, al momento, non pare essere così. Ne è la prova la scarsa partecipazione dei dipendenti dei due terminalisti (Med Center Terminal Container ed Automar Gioia Tauro) e delle altre aziende operanti all'interno dello scalo alla campagna di screening anti Covid-19, destinata all'intera comunità **portuale** avviata lo scorso 30 novembre che andrà avanti fino al prossimo 10 dicembre ma, ad oggi, non registra una concreta risposta». L'**Autorità Portuale** di Gioia Tauro, dopo aver ricevuto ed accolto le richieste, giunte sia dai dipendenti che da alcune Organizzazioni sindacali, di mettere in atto ogni possibile azione di contenimento alla diffusione del Covid-19, «si rifiuta di dover constatare questa mancanza di reazione verso un'azione necessaria a garantire la tutela della salute dei lavoratori e, nel contempo, l'operatività dello scalo. Non si accetta, nello specifico, la scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali che, dopo aver richiesto in modo vibrante, sia ai datori di lavoro che all'**Autorità portuale** di Gioia Tauro, una campagna di screening, non si siano adeguatamente adoperati a coinvolgere i lavoratori in questa importante attività di prevenzione». L'attività di tracciamento, che andrà avanti fino al 10 dicembre, in appositi gazebo allestiti dall'**Autorità portuale** all'interno del porto ed eseguita dal personale specializzato dell'Istituto Clinico "Prof. R. De Blasi" di Reggio Calabria, dopo quattro giorni dal suo avvio ha registrato solo la partecipazione di circa 300 dipendenti di Med Center Terminal Container.



**AdSP Gioia Tauro: scarsa partecipazione dei dipendenti a test di screening anti Covid destinati all' intera comunità portuale**

(FERPRESS) **Gioia Tauro**, 3 DIC Si riteneva che la tutela della propria salute fosse una necessità avvertita in modo impellente e consapevole dai lavoratori portuali e da alcune Organizzazioni sindacali. Ed invece, al momento, non pare essere così. Ne è la prova la scarsa partecipazione dei dipendenti dei due terminalisti (Med Center Terminal Container ed Automar **Gioia Tauro**) e delle altre aziende operanti all'interno dello scalo alla campagna di screening anti Covid-19, destinata all'intera comunità portuale. Lo riferisce una nota dell'AdSP di **Gioia Tauro**. Avviata lo scorso 30 novembre prosegue la nota andrà avanti fino al prossimo 10 dicembre ma, ad oggi, non registra una concreta risposta. L'autorità portuale di **Gioia Tauro**, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, dopo aver ricevuto ed accolto le richieste, giunte sia dai dipendenti che da alcune Organizzazioni sindacali, di mettere in atto ogni possibile azione di contenimento alla diffusione del Covid-19, si rifiuta di dover constatare questa mancanza di reazione verso un'azione necessaria a garantire la tutela della salute dei lavoratori e, nel contempo, l'operatività dello scalo. Non si accetta, nello specifico, la scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali che, dopo aver richiesto in modo vibrante, sia ai datori di lavoro che all'Autorità portuale di **Gioia Tauro**, una campagna di screening, non si siano adeguatamente adoperati a coinvolgere i lavoratori in questa importante attività di prevenzione. L'attività di tracciamento, che andrà avanti fino al 10 dicembre, in appositi gazebo allestiti dall'Autorità portuale all'interno del porto ed eseguita dal personale specializzato dell'Istituto Clinico Prof. R. De Blasi di Reggio Calabria, dopo quattro giorni dal suo avvio ha registrato solo la partecipazione di circa 300 dipendenti di Med Center Terminal Container.



## Il Metropolitan

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

### Gioia Tauro (RC). Scarsa partecipazione dei dipendenti portuali all' attività di screening anti covid-19

About The Author

Vibrante richiamo alla responsabilità da parte dell' Autorità portuale di Gioia Tauro. Si riteneva che la tutela della propria salute fosse una necessità avvertita in modo impellente e consapevole dai lavoratori portuali e da alcune Organizzazioni sindacali. Ed invece, al momento, non pare essere così. Ne è la prova la scarsa partecipazione dei dipendenti dei due terminalisti (Med Center Terminal Container ed Automar Gioia Tauro) e delle altre aziende operanti all' interno dello scalo alla campagna di screening anti Covid-19, destinata all' intera comunità portuale. Avviata lo scorso 30 novembre, andrà avanti fino al prossimo 10 dicembre ma, ad oggi, non registra una concreta risposta. L' autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, dopo aver ricevuto ed accolto le richieste, giunte sia dai dipendenti che da alcune Organizzazioni sindacali, di mettere in atto ogni possibile azione di contenimento alla diffusione del Covid-19, si rifiuta di dover constatare questa mancanza di reazione verso un' azione necessaria a garantire la tutela della salute dei lavoratori e, nel contempo, l' operatività dello scalo. Non si accetta, nello specifico, la scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali che, dopo aver richiesto in modo vibrante, sia ai datori di lavoro che all' Autorità portuale di Gioia Tauro, una campagna di screening, non si siano adeguatamente adoperati a coinvolgere i lavoratori in questa importante attività di prevenzione. L' attività di tracciamento, che andrà avanti fino al 10 dicembre, in appositi gazebo allestiti dall' Autorità portuale all' interno del porto ed eseguita dal personale specializzato dell' Istituto Clinico 'Prof. R. De Blasi' di Reggio Calabria, dopo quattro giorni dal suo avvio ha registrato solo la partecipazione di circa 300 dipendenti di Med Center Terminal Container. Autorità di sistema portuale Gioia Tauro richiamo screening covid-19.

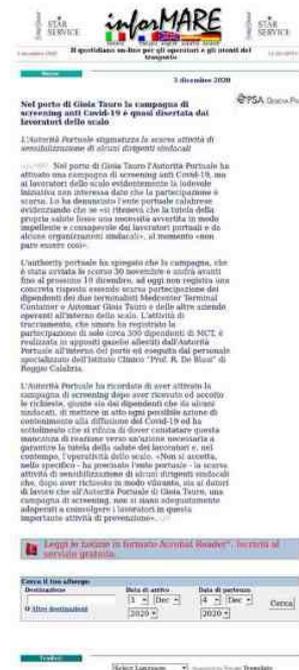


# Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

## Nel porto di Gioia Tauro la campagna di screening anti Covid-19 è quasi disertata dai lavoratori dello scalo

L' Autorità Portuale stigmatizza la scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali Nel **porto** di **Gioia Tauro** l' Autorità Portuale ha attivato una campagna di screening anti Covid-19, ma ai lavoratori dello scalo evidentemente la lodevole iniziativa non interessa dato che la partecipazione è scarsa. Lo ha denunciato l' ente portuale calabrese evidenziando che se «si riteneva che la tutela della propria salute fosse una necessità avvertita in modo impellente e consapevole dai lavoratori portuali e da alcune organizzazioni sindacali», al momento «non pare essere così». L' authority portuale ha spiegato che la campagna, che è stata avviata lo scorso 30 novembre e andrà avanti fino al prossimo 10 dicembre, ad oggi non registra una concreta risposta essendo scarsa partecipazione dei dipendenti dei due terminalisti Medcenter Terminal Container e Automar **Gioia Tauro** e delle altre aziende operanti all' interno dello scalo. L' attività di tracciamento, che sinora ha registrato la partecipazione di solo circa 300 dipendenti di MCT, è realizzata in appositi gazebo allestiti dall' Autorità Portuale all' interno del **porto** ed eseguita dal personale specializzato dell' Istituto Clinico "Prof. R. De Blasi" di Reggio Calabria. L' Autorità Portuale ha ricordato di aver attivato la campagna di screening dopo aver ricevuto ed accolto le richieste, giunte sia dai dipendenti che da alcuni sindacati, di mettere in atto ogni possibile azione di contenimento alla diffusione del Covid-19 ed ha sottolineato che si rifiuta di dover constatare questa mancanza di reazione verso un' azione necessaria a garantire la tutela della salute dei lavoratori e, nel contempo, l' operatività dello scalo. «Non si accetta, nello specifico - ha precisato l' ente portuale - la scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali che, dopo aver richiesto in modo vibrante, sia ai datori di lavoro che all' Autorità Portuale di **Gioia Tauro**, una campagna di screening, non si siano adeguatamente adoperati a coinvolgere i lavoratori in questa importante attività di prevenzione».



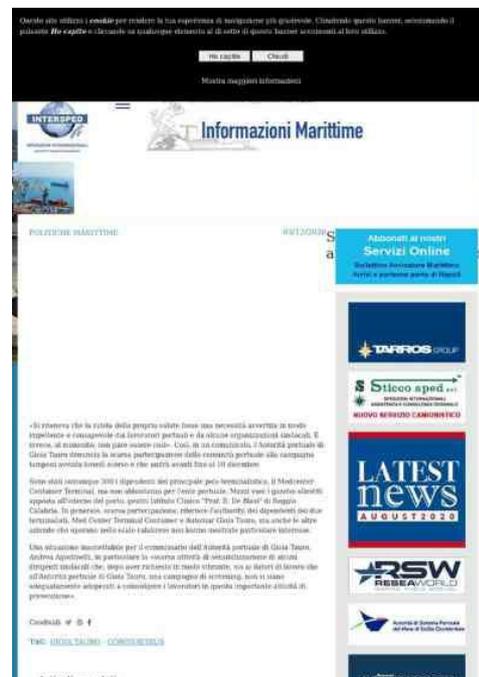
## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

### Screening al porto di Gioia Tauro, authority denuncia scarsa partecipazione

*Il commissario Agostinelli sottolinea la scarsa disponibilità dei sindacati, dopo la pressione per avviare la campagna di tamponi*

«Si riteneva che la tutela della propria salute fosse una necessità avvertita in modo impellente e consapevole dai lavoratori portuali e da alcune organizzazioni sindacali. E invece, al momento, non pare essere così». Così, in un comunicato, l' Autorità portuale di **Gioia Tauro** denuncia la scarsa partecipazione della comunità portuale alla campagna tamponi avviata lunedì scorso e che andrà avanti fino al 10 dicembre. Sono stati comunque 300 i dipendenti del principale polo terminalistico, il Medcenter Container Terminal, ma non abbastanza per l' ente portuale. Mezzi vuoi i gazebo allestiti apposta all' interno del **porto**, gestiti Istituto Clinico "Prof. R. De Blasi" di Reggio Calabria. In generale, scarsa partecipazione, riferisce l' authority, dei dipendenti dei due terminalisti, Med Center Terminal Container e Automar **Gioia Tauro**, ma anche le altre aziende che operano nello scalo calabrese non hanno mostrato particolare interesse. Una situazione inaccettabile per il commissario dell' Autorità portuale di **Gioia Tauro**, Andrea Agostinelli, in particolare la «scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali che, dopo aver richiesto in modo vibrante, sia ai datori di lavoro che all' Autorità portuale di **Gioia Tauro**, una campagna di screening, non si siano adeguatamente adoperati a coinvolgere i lavoratori in questa importante attività di prevenzione».



## Scarsa partecipazione screening anti Covid-19

Redazione

GIOIA TAURO Iniziata lo scorso 30 Novembre la campagna di screening anti Covid-19, destinata all'intera comunità portuale di Gioia Tauro, non decolla. Scarsa la partecipazione dei dipendenti dei due terminalisti (Med Center Terminal Container ed Automar Gioia Tauro) e delle altre aziende operanti all'interno dello scalo con una risposta che al momento, dicono dall'Autorità, non si concretizza. L'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, dopo aver ricevuto ed accolto le richieste, giunte sia dai dipendenti che da alcune organizzazioni sindacali, di mettere in atto ogni possibile azione di contenimento alla diffusione del Covid-19, si rifiuta di dover constatare questa mancanza di reazione verso un'azione necessaria a garantire la tutela della salute dei lavoratori e, nel contempo, l'operatività dello scalo. Non si accetta, nello specifico, la scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali che, dopo aver richiesto in modo vibrante, sia ai datori di lavoro che all'Autorità portuale di Gioia Tauro, una campagna di screening, non si siano adeguatamente adoperati a coinvolgere i lavoratori in questa importante attività di prevenzione. L'attività di tracciamento, che andrà avanti fino al 10 Dicembre, in appositi gazebo allestiti dall'Autorità portuale all'interno del porto ed eseguita dal personale specializzato dell'Istituto Clinico Prof. R. De Blasi di Reggio Calabria, dopo quattro giorni dal suo avvio ha registrato solo la partecipazione di circa 300 dipendenti di Med Center Terminal Container.



## Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

### Coronavirus. Al Porto di Gioia Tauro scarsa partecipazione agli screening dei dipendenti portuali

Redazione ReggioTV

ATTUALITA' L' **autorità portuale**: "Scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali" Coronavirus. Al Porto di **Gioia Tauro** scarsa partecipazione agli screening dei dipendenti portuali Si riteneva che la tutela della propria salute fosse una necessità avvertita in modo impellente e consapevole dai lavoratori portuali e da alcune Organizzazioni sindacali. Ed invece, al momento, non pare essere così. Ne è la prova la scarsa partecipazione dei dipendenti dei due terminalisti (Med Center Terminal Container ed Automar **Gioia Tauro**) e delle altre aziende operanti all' interno dello scalo alla campagna di screening anti Covid-19, destinata all' intera comunità **portuale**. E' quanto dichiara in una nota l' **Autorità Portuale** di **Gioia Tauro**. Avviata lo scorso 30 novembre, andrà avanti fino al prossimo 10 dicembre ma, ad oggi, non registra una concreta risposta. L' **autorità portuale** di **Gioia Tauro**, guidata dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli**, dopo aver ricevuto ed accolto le richieste, giunte sia dai dipendenti che da alcune Organizzazioni sindacali, di mettere in atto ogni possibile azione di contenimento alla diffusione del Covid-19, si rifiuta di dover constatare questa mancanza di reazione verso un' azione necessaria a garantire la tutela della salute dei lavoratori e, nel contempo, l' operatività dello scalo. Non si accetta, nello specifico - continua la nota - la scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali che, dopo aver richiesto in modo vibrante, sia ai datori di lavoro che all' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, una campagna di screening, non si siano adeguatamente adoperati a coinvolgere i lavoratori in questa importante attività di prevenzione. L' attività di tracciamento - conclude la nota - che andrà avanti fino al 10 dicembre, in appositi gazebo allestiti dall' **Autorità portuale** all' interno del porto ed eseguita dal personale specializzato dell' Istituto Clinico "Prof. R. De Blasi" di Reggio Calabria, dopo quattro giorni dal suo avvio ha registrato solo la partecipazione di circa 300 dipendenti di Med Center Terminal Container. 03-12-2020 11:12 NOTIZIE CORRELATE 03-12-2020 - ATTUALITA' Magnitudo 2.6 03-12-2020 - ATTUALITA' 'Limitare i rischi' 03-12-2020 - ATTUALITA' Lo ha detto il presidente dei senatori di Italia Viva Davide Faraone al Tg4 03-12-2020 - ATTUALITA' Dal 7 gennaio aperti impianti di sci 03-12-2020 - ATTUALITA' La pandemia da COVID-19 continua a sconvolgere le vite dei bambini.



## Gioia Tauro, l' Authority bacchetta il sindacato: solo 300 tamponi in 4 giorni, salute dei portuali a rischio / Il caso

Redazione

**Gioia Tauro** - L' iniziativa è certamente meritevole di attenzione. A promuoverla è stata l' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** che, all' interno dello scalo, ha allestito a partire dal 30 novembre appositi gazebo dove i dipendenti dei due terminalisti ( Med Center Terminal Container ed Automar **Gioia Tauro** ) e delle aziende operanti all' interno dello scalo, avrebbero potuto effettuare il tampone fino al 10 dicembre prossimo, esclusi i giorni di sabato e domenica e l' 8 dicembre. Tutto studiato nei minimi dettagli, con la partecipazione attiva delle organizzazioni sindacali al fine di diffondere l' invito alla più ampia partecipazione e di assicurare, attraverso l' attività di tracciamento, la massima sicurezza dei luoghi di lavoro a tutela della salute dei lavoratori. Peccato che al momento l' iniziativa dell' Authority si sia rivelata un buco nell' acqua per il mancato feedback degli attori dell' iniziativa, cioè i lavoratori del porto. 'Si riteneva che la tutela della propria salute fosse una necessità avvertita in modo impellente e consapevole dai lavoratori portuali e da alcune organizzazioni sindacali. Ed invece, al momento, non pare essere così - denuncia l' **Autorità portuale** -. Ne è la prova la scarsa partecipazione dei dipendenti dei due terminalisti ( Med Center Terminal Container ed Automar **Gioia Tauro** ) e delle altre aziende operanti all' interno dello scalo alla campagna di screening anti Covid-19. Avviata lo scorso 30 novembre, andrà avanti fino al prossimo 10 dicembre ma, ad oggi, non registra una concreta risposta '. L' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** , guidata dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli** , "dopo aver ricevuto ed accolto le richieste, giunte sia dai dipendenti che da alcune organizzazioni sindacali, di mettere in atto ogni possibile azione di contenimento alla diffusione del Covid-19, si rifiuta di dover constatare questa mancanza di reazione verso un' azione necessaria a garantire la tutela della salute dei lavoratori e, nel contempo, l' operatività dello scalo'. A finire nel mirino dell' ente, in particolare, è ' la scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali che, dopo aver richiesto in modo vibrante, sia ai datori di lavoro che all' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, una campagna di screening, non si siano adeguatamente adoperati a coinvolgere i lavoratori in questa importante attività di prevenzione '. I numeri dell' Authority riportano che 'l' attività di tracciamento, in appositi gazebo allestiti dall' **Autorità portuale** all' interno del porto ed eseguita dal personale specializzato dell' Istituto Clinico 'Prof. R. De Blasi' di Reggio Calabria, dopo quattro giorni dal suo avvio ha registrato solo la partecipazione di circa 300 dipendenti di Med Center Terminal Container'.



Gioia Tauro, l'Authority bacchetta il sindacato: solo 300 tamponi in 4 giorni, salute dei portuali a rischio / Il caso

10 DICEMBRE 2020 - Redazione



 Gioia Tauro - L'iniziativa è certamente meritevole di attenzione. A promuoverla è stata l'Autorità portuale di Gioia Tauro che, all'interno dello scalo, ha allestito a partire dal 30 novembre appositi gazebo dove i dipendenti dei due terminalisti (Med Center Terminal Container ed Automar Gioia Tauro) e delle aziende operanti all'interno dello scalo, avrebbero potuto effettuare il tampone fino al 10 dicembre prossimo, esclusi i giorni di sabato e domenica e l'8 dicembre.

 Tutto studiato nei minimi dettagli, con la partecipazione attiva delle organizzazioni sindacali al fine di diffondere l'invito alla più ampia partecipazione e di assicurare, attraverso l'attività di tracciamento, la massima sicurezza dei luoghi di lavoro a tutela della salute dei lavoratori.

 Peccato che al momento l'iniziativa dell'Authority si sia rivelata un buco nell'acqua per il mancato feedback degli attori dell'iniziativa, cioè i lavoratori del porto. "Si



**Iscriviti alla newsletter**  
 Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

## **Coronavirus, l' Autorità Portuale di Gioia Tauro: "scarsa partecipazione dei dipendenti portuali all' attività di screening anti covid-19"**

*Gioia Tauro, l' Autorità Portuale: "Si riteneva che la tutela della propria salute fosse una necessità avvertita in modo impellente e consapevole dai lavoratori portuali e da alcune Organizzazioni sindacali. Ed invece, al momento, non pare essere così"*

"Si riteneva che la tutela della propria salute fosse una necessità avvertita in modo impellente e consapevole dai lavoratori portuali e da alcune Organizzazioni sindacali. Ed invece, al momento, non pare essere così ". E' quanto scrive in una nota l' **autorità portuale di Gioia Tauro** . " Ne è la prova - prosegue la nota- la scarsa partecipazione dei dipendenti dei due terminalisti (Med Center Terminal Container ed Automar **Gioia Tauro**) e delle altre aziende operanti all' interno dello scalo alla campagna di screening anti Covid-19, destinata all' intera comunità **portuale**. Avviata lo scorso 30 novembre, andrà avanti fino al prossimo 10 dicembre ma, ad oggi, non registra una concreta risposta" . L' **autorità portuale di Gioia Tauro**, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, dopo "aver ricevuto ed accolto le richieste, giunte sia dai dipendenti che da alcune Organizzazioni sindacali, di mettere in atto ogni possibile azione di contenimento alla diffusione del Covid-19, si rifiuta di dover constatare questa mancanza di reazione verso un' azione necessaria a garantire la tutela della salute dei lavoratori e, nel contempo, l' operatività dello scalo. Non si accetta, nello specifico, la scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali che, dopo aver richiesto in modo vibrante, sia ai datori di lavoro che all' **Autorità portuale di Gioia Tauro**, una campagna di screening, non si siano adeguatamente adoperati a coinvolgere i lavoratori in questa importante attività di prevenzione. L' attività di tracciamento, che andrà avanti fino al 10 dicembre, in appositi gazebo allestiti dall' **Autorità portuale** all' interno del porto ed eseguita dal personale specializzato dell' Istituto Clinico "Prof. R. De Blasi" di Reggio Calabria, dopo quattro giorni dal suo avvio ha registrato solo la partecipazione di circa 300 dipendenti di Med Center Terminal Container", conclude la nota.



## Scarsa partecipazione allo screening dei lavoratori del porto di Gioia Tauro

REGGIO CALABRIA - Scarsa partecipazione dei dipendenti portuali a Gioia Tauro all'attività di screening anti Covid-19. Lo evidenzia l'Autorità portuale guidata dal commissario **Andrea Agostinelli**, richiamando ad una maggiore responsabilità e sensibilità le rappresentanze sindacali dei lavoratori dei due principali terminalisti e delle altre aziende operanti all'interno dello scalo. 'L'attività di controllo è stata avviata lo scorso 30 novembre, andrà avanti fino al prossimo 10 dicembre ma, ad oggi, non registra una concreta risposta', precisa l'Autorità portuale che ricorda di aver 'ricevuto ed accolto le richieste, giunte sia dai dipendenti che da alcune organizzazioni sindacali, di mettere in atto ogni possibile azione di contenimento alla diffusione del Covid-19'. Il tracciamento volontario, che andrà avanti fino al 10 dicembre, in appositi gazebo allestiti dall'Autorità portuale all'interno del porto ed eseguita dal personale specializzato dell'istituto clinico De Blasi di Reggio Calabria, dopo quattro giorni dal suo avvio ha registrato la partecipazione di circa 300 dipendenti di Med center terminal container.

The screenshot shows a news article on the ZeroUno TV website. The article title is "Scarsa partecipazione allo screening dei lavoratori del porto di Gioia Tauro" and it is dated 3 December 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes navigation links like Home, Chi siamo, News, News Locali, Buoni Notizi, IL PUNTO WEB, Gestioni e distretti, and Corrispondenti. There are also social media sharing options and a video player area on the right side of the article.

## Zoom 24

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

## Porto Gioia Tauro, dipendenti non fanno screening anti Covid: "Sindacati non sensibilizzano"

redazione

'Si riteneva che la tutela della propria salute fosse una necessità avvertita in modo impellente e consapevole dai lavoratori portuali e da alcune organizzazioni sindacali. E invece, al momento non pare essere così. Ne è la prova la scarsa partecipazione dei dipendenti dei due terminalisti (Med Center Terminal Container ed Automar Gioia Tauro) e delle altre aziende operanti all'interno dello scalo alla campagna di screening anti Covid-19, destinata all'intera comunità portuale'. Così in una nota l'Autorità portuale di Gioia Tauro. L'attività di screening è stata infatti avviata lo scorso 30 novembre e andrà avanti fino al prossimo 10 dicembre ma, ad oggi, pare non sia stata registrata una concreta risposta da parte dei lavoratori. Screening a garanzia di lavoratori e dello scalo. L'autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, dopo aver ricevuto ed accolto le richieste di mettere in atto ogni possibile azione di contenimento alla diffusione del Covid-19 - giunte sia dai dipendenti che da alcune organizzazioni sindacali - si trova a dover constatare una mancanza di reazione verso un'azione necessaria a garantire la tutela della salute dei lavoratori e, nel contempo, l'operatività dello scalo. Scarsa sensibilizzazione dei sindacati. 'Non si accetta - tuona in un comunicato l'Autorità portuale - la scarsa attività di sensibilizzazione di alcuni dirigenti sindacali che, dopo aver richiesto in modo vibrante, sia ai datori di lavoro che all'Autorità portuale di Gioia Tauro, una campagna di screening, non si siano adeguatamente adoperati a coinvolgere i lavoratori in questa importante attività di prevenzione'. 'L'attività di tracciamento, che andrà avanti fino al 10 dicembre - conclude l'Ente - in appositi gazebo allestiti dall'Autorità portuale all'interno del porto ed eseguita dal personale specializzato dell'Istituto Clinico 'Prof. R. De Blasi' di Reggio Calabria, dopo quattro giorni dal suo avvio ha registrato solo la partecipazione di circa 300 dipendenti di Med Center Terminal Container'.



## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### Olbia-Golfo Aranci, un big del mare

*Non solo turismo: anche le merci fanno grande il sistema portuale. Ma sul progetto del Gruppo Grendi piovono i no*

DI GIANDOMENICO MELE

wOLBIAIl Gruppo Grendi, che vuole utilizzare le banchine di Golfo Aranci, è solo l'ultimo di una lunga lista. Il porto di Olbia, insieme a quello golfarancino, è uno degli scali merci più importanti del Mediterraneo. La vocazione turistica, che fa dello scalo passeggeri di Olbia il primo in Italia, non deve far passare in secondo piano la rilevanza del traffico merci su navi Ro Ro (Roll On-Roll Off), cioè il termine inglese che indica un traghetto progettato e costruito per il trasporto con modalità di imbarco e sbarco di veicoli gommati. I numeri. Il sistema portuale che unisce Olbia (che fa la parte del leone) con Golfo Aranci costituisce il quarto scalo merci in Italia come volumi di traffico, dopo i colossi Genova, Livorno e Salerno. Secondo i dati forniti da **Assoport**, nel 2019 a Olbia sono state movimentate 5 milioni 446mila tonnellate di merci, alle quali si devono aggiungere le 162mila di Golfo Aranci. Per quanto riguarda invece il numero di unità Ro-Ro sbarcate e imbarcate sempre nel 2019, sono state 257.366 quelle di Olbia e 12.567 quelle di Golfo Aranci. Primi nell'isola. Numeri che confermano il primato in Sardegna e la posizione strategica del sistema portuale Olbia-Golfo Aranci, nel quale transitano il 72,34% dei passeggeri e il 72,87% del traffico Ro-Ro dell'intera Isola. Il Gruppo Grendi, dopo aver aperto una base distributiva nella zona industriale di Olbia, ha presentato una richiesta per ottenere la concessione demaniale marittima sulle banchine di Golfo Aranci, per lo scalo delle navi che collegheranno il porto di Marina di Carrara con Cagliari. Ma nel porto di Olbia già operano alcune tra le più importanti compagnie di navigazione: Grimaldi Lines, Moby e Cin-Tirrenia per tutto l'anno, Gnv solo nel periodo estivo. A Golfo Aranci, la Sardinia Ferries per tutto l'anno. Tutte le compagnie in estate potenziano le corse invernali e creano ulteriori collegamenti. I volumi. Quale sarebbe dunque l'impatto dei volumi di merce scaricati dalle navi del Gruppo Grendi a Golfo Aranci, sulla base di previsioni per il 2021? Da gennaio, Grendi vorrebbe cominciare a operare con tre corse settimanali. I volumi dovrebbero raggiungere, nell'arco di tutto l'anno, le 180mila tonnellate. Nel sistema portuale di Olbia e Golfo Aranci, rappresenterebbero una percentuale bassissima rispetto al totale. Le 180mila tonnellate di Golfo Aranci, poi, equivarrebbero a circa il 10% delle merci trasportate sulla linea Grendi Marina di Carrara-Cagliari nel 2019, che ammontavano a un milione 733mila tonnellate. Quanto ai movimenti, la Grendi parla di circa 13mila mezzi gommati nel 2021, circa il 5% del traffico complessivo sul porto di Olbia, che costituirebbe il metro di paragone per la viabilità. L'incontro. Il no di Golfo Aranci a Grendi si basa sulla scelta turistica: si punta su navi da crociera e diporto. Oggi alle 11 si terrà l'incontro tra il Comune, con in testa il sindaco Mario Mulas, e il presidente dell'Autorità del sistema portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana. Al tavolo tecnico, parteciperà anche Giuseppe Fasolino, assessore regionale alla Programmazione ed ex sindaco del paese. Contraria alla concessione ex articolo 18 anche la Filt Cgil della Gallura. «Nessuna delle compagnie che scalano i porti di Olbia e Golfo Aranci - scrivono il segretario provinciale Sergio Prontu e Franco Monaco, rappresentante dei lavoratori della Cgil nell'Organismo di partenariato - è titolare di una concessione demaniale marittima che le affidi parte delle strutture portuali (ormeggi,





## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

---

banchine e piazzali). L' Autorità portuale aveva sempre unanimemente difeso la natura pubblica delle strutture portuali. Il rischio che paventiamo è che, avendone concessa una, tutte le altre compagnie facciano altrettanto, di fatto determinando un processo di privatizzazione delle strutture portuali».

## L' Authority investirà 12 milioni

*Fondi per Tremestieri e progetti per due nuovi parchi urbani*

Domenico Bertè L' **autorità** di **Sistema** dello Stretto si conferma l' ente più in forma del panorama locale. Neanche la crisi Covid ha piegato l' organismo di via Vittorio Emanuele II che programma nuovi investimenti. Il Comitato di Gestione, quello che potrebbe essere definito il consiglio d' amministrazione dell' Authority, ha approvato il bilancio di previsione del prossimo anno, e il programma triennale delle opere pubbliche. Si tratta, di fatto, del primo bilancio dell' Ente. Una base di partenza su cui far crescere le strategie sulla portualità delle due sponde. In termini squisitamente economici spicca il differenziale positivo di oltre 5,6 milioni di euro tra entrate e spese correnti. I fondi andranno a coprire le uscite in conto capitale per la realizzazione di interventi infrastrutturali. Il bilancio di previsione 2021 riporta un avanzo di amministrazione presunto per l' anno in corso di 98,7 milioni. Di questi, oltre 78 milioni sono stati vincolati ad impieghi in conto capitale. In particolare sono state assegnati 67,6 milioni agli investimenti del piano triennale. «La consistenza di cassa presunta al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 115.792.289 che conferma - si legge nella relazione - la solidità economico-finanziaria dell' Ente e la possibilità di affrontare con serenità l' importante programma di infrastrutturazione messo in campo». Tra gli interventi più significativi c' è sicuramente la costruzione di una stazione marittima passeggeri, con annesso **sistema** di collegamenti pedonali protetti per i passeggeri a piedi, oltre al potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel Porto di Villa San Giovanni per una spesa prevista di 25 milioni di euro. A Messina, invece, gli interventi da avviare il prossimo anno, e quindi già finanziati, valgono 12,4 milioni. Previsti 3,5 milioni per i lavori di ristrutturazione delle aree a nord della banchina Vespi - Colapesce, quattro milioni andranno a Tremestieri divisi fra il rifacimento della pavimentazione della chiocciola e per la realizzazione del terzo scivolo dell' attuale approdo. In centro saranno spesi 250.000 euro per la riqualificazione del lungomare del quartiere fieristico. Fra gli interventi programmati, ma in attesa di finanziamento, la rettifica delle banchine Marconi e Peloro (23 milioni) e poi la riqualificazione della stazione marittima (1,9 milioni) e del waterfront con la realizzazione di percorsi pedonali (1,6 mln). L' **Autorità** è a caccia di 2,5 milioni per un parco urbano nella Zona Falcata e altrettanti nella zona dell' Annunziata. A sostegno degli operatori portuali colpiti dalla crisi economica conseguente al Covid sono stati già previsti, e in parte già spesi, 330.000 euro. «Il piano triennale delle opere pubbliche e dei servizi - ha detto il presidente Mario Mega - consentirà finalmente di avviare un importante programma di potenziamento delle infrastrutture di tutto il **Sistema** dello Stretto e di sostegno, alle imprese portuali ed a tutte quelle che operano nei nostri porti per un rilancio concreto delle attività ed un nuovo e migliore riposizionamento sui mercati». La riunione del Comitato di Gestione è stata anche la prima con la governance dell' ente a pieno regime. Ha infatti assunto l' incarico anche il primo Segretario Generale dell' **Autorità**, Domenico La Tella. Il Ministero della Difesa, per il quale lavora, ha concesso l' aspettativa che gli consente di poter iniziare la sua attività. Nei giorni scorsi il capogruppo all' Ars di Fratelli d' Italia Elvira Amata e il portavoce del M5S alla Camera Francesco D' Uva avevano dibattuto sulla legittimità della nomina perché La Tella sarebbe vicino al pensionamento e una norma che vieterebbe la possibilità che assuma altri incarichi che si svolgano, per lo più, durante il periodo di quiescenza. L' onorevole Ella Bucalo, sempre di Fratelli D' Italia, ha presentato una interrogazione al ministro dei Trasporti per la verifica della compatibilità.





## In tre anni investimenti per 243 milioni di euro

Il comitato di gestione ha approvato il bilancio di previsione del 2021 e il pluriennale 2021/2023 dell' **Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto, insieme al programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e al biennale 2021/2022 degli acquisti e dei servizi. Si tratta, di fatto, del primo bilancio del nuovo ente con cui si creano le condizioni, anche dal punto di vista finanziario, per cominciare a dare attuazione alle strategie di sviluppo dei porti dello Stretto contenute nel piano operativo triennale 2020/2022 approvato a agosto. Tra gli interventi più significativi che si intendono realizzare c'è la stazione marittima passeggeri, con annesso **sistema** di collegamenti pedonali protetti, oltre al potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel porto di Villa San Giovanni per una spesa prevista di 25 milioni di euro da finanziare con risorse disponibili nelle casse dell' **Autorità**. Decine poi sono gli interventi previsti nei vari porti destinati in via prioritaria sia alla manutenzione straordinaria delle banchine, dei piazzali, degli impianti e degli arredi portuali sia al dragaggio dei fondali. Complessivamente si prevede di attivare nel triennio 2021/2023 investimenti infrastrutturali per circa 243 milioni di euro. Per il porto di Reggio, oltre alla delimitazione in corso delle banchine (260mila euro), sono previsti nel 2021: ristrutturazione dell' edificio per nuovi uffici dell' Adsp (550mila euro), manutenzione degli impianti a servizio dell' ambito **portuale** (400mila), apprestamenti di security **portuale** (2 milioni), manutenzione viabilità ed infrastrutture e sistemazione arredi portuali (900mila), manutenzione dei fondali (900mila), riqualificazione area molo di Levante con annessi immobili demaniali esistenti (10 milioni) per un totale di 14 milioni di euro. Ultima novità: è giunta la comunicazione del Ministero della Difesa della concessione dell' aspettativa a Domenico La Tella, individuato a fine ottobre scorso dal Comitato di gestione quale primo segretario generale dell' **Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto, che quindi ieri ha assunto l' incarico. g.l.r. Tra gli interventi previsti la stazione passeggeria Villa San Giovanni.



## Il Metropolitan

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Autorità di Sistema Portuale dello Stretto: approvazione bilancio 2021 e assunzione incarico Segretario Generale

Nella riunione di ieri 2 dicembre il Comitato di Gestione ha approvato il Bilancio di Previsione del 2021 ed il Bilancio pluriennale 2021/2023 dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 ed al Programma biennale 2021/2022 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell' esercizio finanziario 2020 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Si tratta, di fatto, del primo bilancio del nuovo Ente con cui si creano le condizioni, anche dal punto di vista finanziario, per cominciare a dare attuazione alle strategie di sviluppo dei Porti dello Stretto contenute nel Piano Operativo Triennale 2020/2022 approvato nello scorso mese di agosto. Un documento economico-finanziario che non può che essere condizionato dalla emergenza sanitaria in corso e che quindi prevede una diminuzione delle entrate in linea con quella che si è registrata nel 2020 per effetto delle riduzioni dei canoni demaniali e delle entrate per tasse portuali stabilite da #DLRilancio che prudenzialmente sono state confermate anche per il 2021 pur nella speranza che il prossimo esercizio sia meno caratterizzato dagli effetti di una pandemia che sembra indirizzata verso un definitivo contenimento. Si conferma, in ogni caso, la buona capacità dell' **Autorità** di coprire le spese correnti, previste pari ad euro 10.592.057, con le entrate correnti, previste pari ad euro 16.223.000, generando un differenziale positivo di euro 5.630.943 che andrà a coprire le uscite in conto capitale per la realizzazione di interventi infrastrutturali. Le uscite generali si prevede potranno invece raggiungere la somma di euro 14.630.943, in parte coperte dall' applicazione di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, per effetto della previsione di rendere immediatamente disponibile un Fondo progettazione per le opere infrastrutturali di 9.000.000 di euro considerato dal Comitato di gestione prioritario per consentire di dotare l' **Autorità** di un parco progetti immediatamente cantierabili che comincino ad affrontare le tante criticità esistenti nei porti del **sistema** e migliorare l' operatività portuale e la qualità dei servizi ai passeggeri. Il bilancio di previsione 2021 riporta un Avanzo di amministrazione presunto per l' anno in corso 2020 di euro 98.773.214. Una quota di tale avanzo, pari ad euro 9.801.553, è stata destinata pro quota al fondo TFR ed a fondi rischi; mentre la somma di euro 78.228.941 è stata vincolata ad impieghi in conto capitale. In particolare sono state assegnate risorse pari ad euro 67.600.000 agli investimenti previsti ed indicati nel piano triennale delle opere e dei servizi. La consistenza di cassa presunta al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 115.792.289 che conferma la solidità economico-finanziaria dell' Ente e la possibilità di affrontare con serenità l' importante programma di infrastrutturazione messo in campo. Tra gli interventi più significativi che si intendono realizzare è la costruzione di una stazione marittima passeggeri, con annesso **sistema** di collegamenti pedonali protetti per i passeggeri a piedi, oltre al potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel Porto di Villa San Giovanni per una spesa prevista di 25.000.000 di euro da finanziare con risorse disponibili nelle casse dell' **Autorità**. Decine poi sono gli interventi previsti nei vari porti destinati in via prioritaria ad interventi importanti di manutenzione straordinaria, sia delle banchine, dei piazzali, degli impianti e degli arredi portuali ma anche al dragaggio manutentivo



dei fondali. Complessivamente si prevede di attivare nel triennio 2021/2023 investimenti infrastrutturali per circa 243.601.037, di cui 50.540.588 già disponibili in bilancio, 76.600.000 provenienti dalla finalizzazione



## Il Metropolitano

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

vincolata di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, 54.488.649 derivanti da finanziamenti dello Stato già assegnati e la parte restante, pari ad 61.971.800, da coprire con finanziamenti già richiesti o da richiedere. Confermati poi, anche per il 2021, tutti gli appostamenti in bilancio che hanno consentito di supportare, già nel 2020, operatori e concessionari ad affrontare la crisi economica conseguente all' emergenza da COVID-19 oltre alla previsione della disponibilità di fondi che potranno essere destinati al rilancio delle attività portuali e di quelle crocieristiche in particolare sulla scorta di un aggiornamento del Piano di azione per il contrasto all' emergenza sanitaria ed il rilancio dell' economia dei Porti del **Sistema** Portuale dello Stretto, già approvato ad aprile del 2020, che il Comitato di Gestione ha deciso di avviare sin dalle prossime settimane con incontri specifici con le singole categorie rappresentate nell' Organismo di partenariato. Nel corso della riunione del Comitato di Gestione è stato poi dato atto che gli interventi previsti per il 2020 per il sostegno agli operatori portuali colpiti dalla crisi economica conseguente al COVID-19 sono stati largamente completati ed in particolare che sono stati già disposte riduzione dei canoni demaniali dovuti per il primo semestre dell' anno corrente a tutti quelli che ne hanno fatto richiesta in misura corrispondente alla percentuale di riduzione del loro fatturato nel 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Per il secondo semestre sono state già avviate le procedure per la acquisizione delle nuove istanze con l' obiettivo di riuscire al più presto a definire, con lo stesso criterio, anche le posizioni per il saldo dell' anno in corso. Da segnalare che tutte le risorse necessarie per dette attività, complessivamente stimate pari a circa 330.000 euro per l' anno 2020, sono state reperite all' interno del bilancio dell' Ente mediante corrispondenti riduzioni delle spese. 'Siamo soddisfatti - ha dichiarato il Presidente Mario Mega - del lavoro svolto dagli Uffici dell' **Autorità**, che ringrazio per la competenza e la disponibilità, nella predisposizione del progetto di bilancio e del piano triennale delle opere pubbliche e dei servizi che consentirà finalmente di avviare un importante programma di potenziamento delle infrastrutture portuali di tutto il **Sistema** dello Stretto e di sostegno, anche nella fase post-COVID, alle imprese portuali ed a tutte quelle che operano nei nostri porti per un rilancio concreto delle attività ed un nuovo e migliore riposizionamento sui mercati. Siamo consapevoli che parte degli operatori dei nostri porti hanno subito gravi perdite economiche per l' emergenza sanitaria e per questo motivo siamo pronti a sostenerli nella ripartenza con interventi e strumenti straordinari che cercheremo di mettere in campo d' intesa con gli interessati, nei limiti delle nostre competenze, eventualmente chiedendo al Governo nazionale sostegno sia economico che normativo'. Nella stessa giornata di ieri è giunta poi la comunicazione del Ministero della Difesa della concessione dell' aspettativa al Dott. Domenico La Tella, individuato a fine ottobre scorso dal Comitato di Gestione quale primo Segretario Generale dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto, che quindi in data odierna ha assunto l' incarico completando così la governance dell' Ente e consentendo di poter avviare a pieno regime tutte le attività programmate dagli Organi in questi ultimi intensi mesi di lavoro. Il Presidente Mega ha rilasciato al termine della giornata la seguente dichiarazione 'Colgo l' occasione per ringraziare i componenti del Comitato di Gestione Ammiraglio Giancarlo Russo, Dott. Alberto Porcelli, Prof. Mario Caldarera e On.le Mimmo Battaglia per la collaborazione che stanno fornendo, consentendo un confronto sia sulla forma che sui contenuti della nostra azione amministrativa, ma anche i partecipanti all' Organismo di partenariato che, pur a volte nella diversità di veduta su alcuni argomenti, consentono approfondimenti importanti delle dinamiche portuali e forniscono spunti di riflessione che certamente contribuiscono a migliorare la gestione dell' Ente. Terminata la fase di start-up dell' Ente ora occorre impegnarsi con tutte le energie possibili per dare attuazione alle strategie definite nel Piano Operativo Triennale perchè effettivamente i nostri porti possano diventare in parte fulcro di una ripresa economica dei territori dell' Area dello Stretto. Sono certo che in questo processo sarò adeguatamente supportato dal nuovo Segretario Generale Dott. La Tella a cui formulo i miei migliori auguri di benvenuto e di buon lavoro'.

---



Siamo soddisfatti - ha dichiarato il Presidente Mario Mega

### AdSP dello Stretto, approvato il Bilancio di Previsione e pluriennale. La Tella nuovo segretario generale

Nella riunione di ieri 2 dicembre il Comitato di Gestione ha approvato il Bilancio di Previsione del 2021 ed il Bilancio pluriennale 2021/2023 dell' **Autorità di Sistema** Portuale dello Stretto, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 ed al Programma biennale 2021/2022 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell' esercizio finanziario 2020 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Si tratta, di fatto, del primo bilancio del nuovo Ente con cui si creano le condizioni, anche dal punto di vista finanziario, per cominciare a dare attuazione alle strategie di sviluppo dei Porti dello Stretto contenute nel Piano Operativo Triennale 2020/2022 approvato nello scorso mese di agosto. Un documento economico-finanziario che non può che essere condizionato dalla emergenza sanitaria in corso e che quindi prevede una diminuzione delle entrate in linea con quella che si è registrata nel 2020 per effetto delle riduzioni dei canoni demaniali e delle entrate per tasse portuali stabilite da #DLRilancio che prudenzialmente sono state considerate anche per il 2021 pur nella speranza che il prossimo esercizio sia meno caratterizzato dagli effetti di una pandemia che sembra indirizzata verso un definitivo contenimento. Si conferma, in ogni caso, la buona capacità dell' **Autorità** di coprire le spese correnti, previste pari ad euro 10.592.057, con le entrate correnti, previste pari ad euro 16.223.000, generando un differenziale positivo di euro 5.630.943 che andrà a coprire le uscite in conto capitale per la realizzazione di interventi infrastrutturali. Le uscite generali si prevede potranno invece raggiungere la somma di euro 14.630.943, in parte coperte dall' applicazione di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, per effetto della previsione di rendere immediatamente disponibile un Fondo progettazione per le opere infrastrutturali di 9.000.000 di euro considerato dal Comitato di gestione prioritario per consentire di dotare l' **Autorità** di un parco progetti immediatamente cantierabili che comincino ad affrontare le tante criticità esistenti nei porti del **sistema** e migliorare l' operatività portuale e la qualità dei servizi ai passeggeri. Il bilancio di previsione 2021 riporta un Avanzo di amministrazione presunto per l' anno in corso 2020 di euro 98.773.214. Una quota di tale avanzo, pari ad euro 9.801.553, è stata destinata pro quota al fondo TFR ed a fondi rischi; mentre la somma di euro 78.228.941 è stata vincolata ad impieghi in conto capitale. In particolare sono state assegnate risorse pari ad euro 67.600.000 agli investimenti previsti ed indicati nel piano triennale delle opere e dei servizi. La consistenza di cassa presunta al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 115.792.289 che conferma la solidità economico-finanziaria dell' Ente e la possibilità di affrontare con serenità l' importante programma di infrastrutturazione messo in campo. Tra gli interventi più significativi che si intendono realizzare è la costruzione di una stazione marittima passeggeri, con annesso **sistema** di collegamenti pedonali protetti per i passeggeri a piedi, oltre al potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel Porto di Villa San Giovanni per una spesa prevista di 25.000.000 di euro da finanziare con risorse disponibili nelle casse dell' **Autorità**. Decine poi sono gli interventi previsti nei vari porti destinati in via prioritaria ad interventi importanti di manutenzione



straordinaria, sia delle banchine, dei piazzali, degli impianti e degli arredi portuali ma anche al dragaggio manutentivo dei fondali. Complessivamente si prevede di attivare nel triennio 2021/2023 investimenti infrastrutturali per circa 243.601.037, di cui 50.540.588 già disponibili in bilancio, 76.600.000 provenienti dalla finalizzazione



## ilcittadinodimessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

vincolata di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, 54.488.649 derivanti da finanziamenti dello Stato già assegnati e la parte restante, pari ad 61.971.800, da coprire con finanziamenti già richiesti o da richiedere. Confermati poi, anche per il 2021, tutti gli appostamenti in bilancio che hanno consentito di supportare, già nel 2020, operatori e concessionari ad affrontare la crisi economica conseguente all' emergenza da COVID-19 oltre alla previsione della disponibilità di fondi che potranno essere destinati al rilancio delle attività portuali e di quelle crocieristiche in particolare sulla scorta di un aggiornamento del Piano di azione per il contrasto all' emergenza sanitaria ed il rilancio dell' economia dei Porti del **Sistema** Portuale dello Stretto, già approvato ad aprile del 2020, che il Comitato di Gestione ha deciso di avviare sin dalle prossime settimane con incontri specifici con le singole categorie rappresentate nell' Organismo di partenariato. Nel corso della riunione del Comitato di Gestione è stato poi dato atto che gli interventi previsti per il 2020 per il sostegno agli operatori portuali colpiti dalla crisi economica conseguente al COVID-19 sono stati largamente completati ed in particolare che sono stati già disposte riduzione dei canoni demaniali dovuti per il primo semestre dell' anno corrente a tutti quelli che ne hanno fatto richiesta in misura corrispondente alla percentuale di riduzione del loro fatturato nel 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Per il secondo semestre sono state già avviate le procedure per la acquisizione delle nuove istanze con l' obiettivo di riuscire al più presto a definire, con lo stesso criterio, anche le posizioni per il saldo dell' anno in corso. Da segnalare che tutte le risorse necessarie per dette attività, complessivamente stimate pari a circa 330.000 euro per l' anno 2020, sono state reperite all' interno del bilancio dell' Ente mediante corrispondenti riduzioni delle spese. "Siamo soddisfatti - ha dichiarato il Presidente Mario Mega - del lavoro svolto dagli Uffici dell' **Autorità**, che ringrazio per la competenza e la disponibilità, nella predisposizione del progetto di bilancio e del piano triennale delle opere pubbliche e dei servizi che consentirà finalmente di avviare un importante programma di potenziamento delle infrastrutture portuali di tutto il **Sistema** dello Stretto e di sostegno, anche nella fase post-COVID, alle imprese portuali ed a tutte quelle che operano nei nostri porti per un rilancio concreto delle attività ed un nuovo e migliore riposizionamento sui mercati. Siamo consapevoli che parte degli operatori dei nostri porti hanno subito gravi perdite economiche per l' emergenza sanitaria e per questo motivo siamo pronti a sostenerli nella ripartenza con interventi e strumenti straordinari che cercheremo di mettere in campo d' intesa con gli interessati, nei limiti delle nostre competenze, eventualmente chiedendo al Governo nazionale sostegno sia economico che normativo". Nella stessa giornata di ieri è giunta poi la comunicazione del Ministero della Difesa della concessione dell' aspettativa a I Dott.Domenico La Tella,(nella foto) individuato a fine ottobre scorso dal Comitato di Gestione quale primo Segretario Generale dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto, che quindi in data odierna ha assunto l' incarico completando così la governance dell' Ente e consentendo di poter avviare a pieno regime tutte le attività programmate dagli Organi in questi ultimi intensi mesi di lavoro. Il Presidente Mega ha rilasciato al termine della giornata la seguente dichiarazione "Colgo l' occasione per ringraziare i componenti del Comitato di Gestione Ammiraglio Giancarlo Russo, Dott. Alberto Porcelli, Prof. Mario Calderera e On.le Mimmo Battaglia per la collaborazione che stanno fornendo, consentendo un confronto sia sulla forma che sui contenuti della nostra azione amministrativa, ma anche i partecipanti all' Organismo di partenariato che, pur a volte nella diversità di veduta su alcuni argomenti, consentono approfondimenti importanti delle dinamiche portuali e forniscono spunti di riflessione che certamente contribuiscono a migliorare la gestione dell' Ente. Terminata la fase di start-up dell' Ente ora occorre impegnarsi con tutte le energie possibili per dare attuazione alle strategie definite nel Piano Operativo Triennale perchè effettivamente i nostri porti possano diventare in parte fulcro di una ripresa economica dei territori dell' Area dello Stretto. Sono certo che in questo processo sarò adeguatamente supportato dal nuovo Segretario Generale Dott.La Tella a cui formulo i miei migliori auguri di benvenuto e di buon lavoro".

---

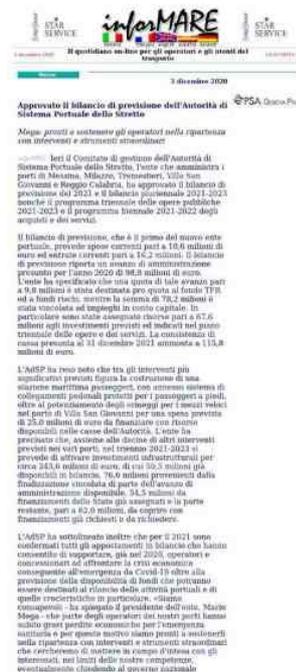


## Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Approvato il bilancio di previsione dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

Mega: pronti a sostenere gli operatori nella ripartenza con interventi e strumenti straordinari Ieri il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, l' ente che amministra i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, **Villa San Giovanni** e Reggio Calabria, ha approvato il bilancio di previsione del 2021 e il bilancio pluriennale 2021-2023 nonché il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 e il programma biennale 2021-2022 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio di previsione, che è il primo del nuovo ente portuale, prevede spese correnti pari a 10,6 milioni di euro ed entrate correnti pari a 16,2 milioni. Il bilancio di previsione riporta un avanzo di amministrazione presunto per l' anno 2020 di 98,8 milioni di euro. L' ente ha specificato che una quota di tale avanzo pari a 9,8 milioni è stata destinata pro quota al fondo TFR ed a fondi rischi, mentre la somma di 78,2 milioni è stata vincolata ad impieghi in conto capitale. In particolare sono state assegnate risorse pari a 67,6 milioni agli investimenti previsti ed indicati nel piano triennale delle opere e dei servizi. La consistenza di cassa presunta al 31 dicembre 2021 ammonta a 115,8 milioni di euro. L' AdSP ha reso noto che tra gli interventi più significativi previsti figura la costruzione di una stazione marittima passeggeri, con annesso sistema di collegamenti pedonali protetti per i passeggeri a piedi, oltre al potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel **porto** di **Villa San Giovanni** per una spesa prevista di 25,0 milioni di euro da finanziare con risorse disponibili nelle casse dell' Autorità. L' ente ha precisato che, assieme alle decine di altri interventi previsti nei vari porti, nel triennio 2021-2023 si prevede di attivare investimenti infrastrutturali per circa 243,6 milioni di euro, di cui 50,5 milioni già disponibili in bilancio, 76,6 milioni provenienti dalla finalizzazione vincolata di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, 54,5 milioni da finanziamenti dello Stato già assegnati e la parte restante, pari a 62,0 milioni, da coprire con finanziamenti già richiesti o da richiedere. L' AdSP ha sottolineato inoltre che per il 2021 sono confermati tutti gli appostamenti in bilancio che hanno consentito di supportare, già nel 2020, operatori e concessionari ad affrontare la crisi economica conseguente all' emergenza da Covid-19 oltre alla previsione della disponibilità di fondi che potranno essere destinati al rilancio delle attività portuali e di quelle crocieristiche in particolare. «Siamo consapevoli - ha spiegato il presidente dell' ente, Mario Mega - che parte degli operatori dei nostri porti hanno subito gravi perdite economiche per l' emergenza sanitaria e per questo motivo siamo pronti a sostenerli nella ripartenza con interventi e strumenti straordinari che cercheremo di mettere in campo d' intesa con gli interessati, nei limiti delle nostre competenze, eventualmente chiedendo al governo nazionale sostegno sia economico che normativo». L' ente portuale ha annunciato infine che ieri è intanto giunta la comunicazione del Ministero della Difesa della concessione dell' aspettativa a Domenico La Tella, individuato a fine ottobre dal Comitato di gestione quale primo segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, che quindi oggi ha assunto l' incarico.



## AdSp Stretto approva bilancio e Pot

*Domenico La Tella assume incarico di segretario generale*

Redazione

MESSINA Nella riunione di ieri 2 Dicembre il Comitato di gestione ha approvato il bilancio di previsione del 2021 ed il bilancio pluriennale 2021/2023 dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, unitamente al Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed al Programma biennale 2021/2022 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei revisori dei conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell'esercizio finanziario 2020 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Si tratta, di fatto, del primo bilancio del nuovo Ente con cui si creano le condizioni, anche dal punto di vista finanziario, per cominciare a dare attuazione alle strategie di sviluppo dei porti dello Stretto contenute nel Piano operativo triennale 2020/2022 approvato nello scorso mese di Agosto. Un documento economico-finanziario che non può che essere condizionato dalla emergenza sanitaria in corso e che quindi prevede una diminuzione delle entrate in linea con quella che si è registrata nel 2020 per effetto delle riduzioni dei canoni demaniali e delle entrate per tasse portuali stabilite da #DLRilancio che prudenzialmente sono state confermate anche per il 2021 pur nella speranza che il prossimo esercizio sia meno caratterizzato dagli effetti di una pandemia che sembra indirizzata verso un definitivo contenimento. Si conferma, in ogni caso, la buona capacità dell'Autorità di coprire le spese correnti, previste pari a 10.592.057, con le entrate correnti, previste per 16.223.000, generando un differenziale positivo di 5.630.943 che andrà a coprire le uscite in conto capitale per la realizzazione di interventi infrastrutturali. Le uscite generali si prevede potranno invece raggiungere la somma di 14.630.943, in parte coperte dall'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile, per effetto della previsione di rendere immediatamente disponibile un Fondo progettazione per le opere infrastrutturali di 9 milioni di euro considerato dal Comitato di gestione prioritario per consentire di dotare l'Autorità di un parco progetti immediatamente cantierabili che comincino ad affrontare le tante criticità esistenti nei porti del sistema e migliorare l'operatività portuale e la qualità dei servizi ai passeggeri. Il bilancio di previsione 2021 riporta un Avanzo di amministrazione presunto per l'anno in corso 2020 di 98.773.214 euro. Una quota di tale avanzo, pari a 9.801.553, è stata destinata pro quota al fondo Tfr ed a fondi rischi; mentre la somma di 78.228.941 è stata vincolata ad impieghi in conto capitale. In particolare sono state assegnate per 67,6 mln agli investimenti previsti ed indicati nel piano triennale delle opere e dei servizi. La consistenza di cassa presunta al 31 Dicembre 2021 ammonta a 115.792.289 che conferma la solidità economico-finanziaria dell'Ente e la possibilità di affrontare con serenità l'importante programma di infrastrutturazione messo in campo. Tra gli interventi più significativi che si intendono realizzare è la costruzione di una stazione marittima passeggeri, con annesso sistema di collegamenti pedonali protetti per i passeggeri a piedi, oltre al potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel Porto di Villa San Giovanni per una spesa prevista di 25 milioni da finanziare con risorse disponibili nelle casse dell'Autorità. Decine poi sono gli interventi previsti nei vari porti destinati in via prioritaria



ad interventi importanti di manutenzione straordinaria, sia delle banchine, dei piazzali, degli impianti e degli arredi portuali ma anche al dragaggio manutentivo dei fondali. Complessivamente si prevede di attivare nel triennio 2021/2023 investimenti infrastrutturali per 243.601.037, di cui 50.540.588 già disponibili in bilancio, 76,6 mln provenienti dalla finalizzazione vincolata di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile, 54.488.649 derivanti da finanziamenti dello Stato



## Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

già assegnati e la parte restante, pari a 61.971.800, da coprire con finanziamenti già richiesti o da richiedere. Confermati poi, anche per il 2021, tutti gli appostamenti in bilancio che hanno consentito di supportare, già nel 2020, operatori e concessionari ad affrontare la crisi economica conseguente all'emergenza da Covid-19 oltre alla previsione della disponibilità di fondi che potranno essere destinati al rilancio delle attività portuali e di quelle crocieristiche in particolare sulla scorta di un aggiornamento del Piano di azione per il contrasto all'emergenza sanitaria ed il rilancio dell'economia dei Porti del Sistema portuale dello Stretto, già approvato ad aprile del 2020, che il Comitato di gestione ha deciso di avviare sin dalle prossime settimane con incontri specifici con le singole categorie rappresentate nell'Organismo di partenariato. Nel corso della riunione del Comitato di gestione è stato poi dato atto che gli interventi previsti per il 2020 per il sostegno agli operatori portuali colpiti dalla crisi economica conseguente al Covid-19 sono stati largamente completati ed in particolare che sono stati già disposte riduzione dei canoni demaniali dovuti per il primo semestre dell'anno corrente a tutti quelli che ne hanno fatto richiesta in misura corrispondente alla percentuale di riduzione del loro fatturato nel 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Per il secondo semestre sono state già avviate le procedure per la acquisizione delle nuove istanze con l'obiettivo di riuscire al più presto a definire, con lo stesso criterio, anche le posizioni per il saldo dell'anno in corso. Da segnalare che tutte le risorse necessarie per dette attività, complessivamente stimate pari a circa 330.000 euro per l'anno 2020, sono state reperite all'interno del bilancio dell'Ente mediante corrispondenti riduzioni delle spese. Siamo soddisfatti ha dichiarato il presidente Mario Mega del lavoro svolto dagli Uffici dell'Autorità, che ringrazio per la competenza e la disponibilità, nella predisposizione del progetto di bilancio e del piano triennale delle opere pubbliche e dei servizi che consentirà finalmente di avviare un importante programma di potenziamento delle infrastrutture portuali di tutto il Sistema dello Stretto e di sostegno, anche nella fase post-Covid, alle imprese portuali ed a tutte quelle che operano nei nostri porti per un rilancio concreto delle attività ed un nuovo e migliore riposizionamento sui mercati. Siamo consapevoli che parte degli operatori dei nostri porti hanno subito gravi perdite economiche per l'emergenza sanitaria e per questo motivo siamo pronti a sostenerli nella ripartenza con interventi e strumenti straordinari che cercheremo di mettere in campo d'intesa con gli interessati, nei limiti delle nostre competenze, eventualmente chiedendo al Governo nazionale sostegno sia economico che normativo. Nella stessa giornata di ieri è giunta poi la comunicazione del Ministero della Difesa della concessione dell'aspettativa a Domenico La Tella (nella foto insieme al presidente Mega), individuato a fine Ottobre scorso dal Comitato di gestione quale primo segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, che quindi ha assunto l'incarico completando così la governance dell'Ente e consentendo di poter avviare a pieno regime tutte le attività programmate dagli Organi in questi ultimi intensi mesi di lavoro. Il presidente Mega ha rilasciato al termine della giornata la seguente dichiarazione Colgo l'occasione per ringraziare i componenti del Comitato di gestione, ammiraglio Giancarlo Russo, dott. Alberto Porcelli, Prof. Mario Caldarera e On.le Mimmo Battaglia per la collaborazione che stanno fornendo, consentendo un confronto sia sulla forma che sui contenuti della nostra azione amministrativa, ma anche i partecipanti all'Organismo di partenariato che, pur a volte nella diversità di veduta su alcuni argomenti, consentono approfondimenti importanti delle dinamiche portuali e forniscono spunti di riflessione che certamente contribuiscono a migliorare la gestione dell'Ente. Terminata la fase di start-up dell'Ente ora occorre impegnarsi con tutte le energie possibili per dare attuazione alle strategie definite nel Piano operativo triennale perchè effettivamente i nostri porti possano diventare in parte fulcro di una ripresa economica dei territori dell'Area dello Stretto. Sono certo che in questo processo sarò adeguatamente supportato dal nuovo segretario generale dott. La Tella a cui formulo i miei migliori auguri di benvenuto e di buon lavoro.



## Reggio Tv

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Approvato il Bilancio di Previsione del 2021 ed il Bilancio pluriennale 2021/2023

Nella riunione di ieri 2 dicembre il Comitato di Gestione ha approvato il Bilancio di Previsione del 2021 ed il Bilancio pluriennale 2021/2023 dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 ed al Programma biennale 2021/2022 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell' esercizio finanziario 2020 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Si tratta, di fatto, del primo bilancio del nuovo Ente con cui si creano le condizioni, anche dal punto di vista finanziario, per cominciare a dare attuazione alle strategie di sviluppo dei Porti dello Stretto contenute nel Piano Operativo Triennale 2020/2022 approvato nello scorso mese di agosto. Un documento economico-finanziario che non può che essere condizionato dalla emergenza sanitaria in corso e che quindi prevede una diminuzione delle entrate in linea con quella che si è registrata nel 2020 per effetto delle riduzioni dei canoni demaniali e delle entrate per tasse portuali stabilite da #DLRilancio che prudenzialmente sono state confermate anche per il 2021 pur nella speranza che il prossimo esercizio sia meno caratterizzato dagli effetti di una pandemia che sembra indirizzata verso un definitivo contenimento. Si conferma, in ogni caso, la buona capacità dell' **Autorità** di coprire le spese correnti, previste pari ad euro 10.592.057, con le entrate correnti, previste pari ad euro 16.223.000, generando un differenziale positivo di euro 5.630.943 che andrà a coprire le uscite in conto capitale per la realizzazione di interventi infrastrutturali. Le uscite generali si prevede potranno invece raggiungere la somma di euro 14.630.943, in parte coperte dall' applicazione di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, per effetto della previsione di rendere immediatamente disponibile un Fondo progettazione per le opere infrastrutturali di 9.000.000 di euro considerato dal Comitato di gestione prioritario per consentire di dotare l' **Autorità** di un parco progetti immediatamente cantierabili che comincino ad affrontare le tante criticità esistenti nei porti del **sistema** e migliorare l' operatività portuale e la qualità dei servizi ai passeggeri. Il bilancio di previsione 2021 riporta un Avanzo di amministrazione presunto per l' anno in corso 2020 di euro 98.773.214. Una quota di tale avanzo, pari ad euro 9.801.553, è stata destinata pro quota al fondo TFR ed a fondi rischi; mentre la somma di euro 78.228.941 è stata vincolata ad impieghi in conto capitale. In particolare sono state assegnate risorse pari ad euro 67.600.000 agli investimenti previsti ed indicati nel piano triennale delle opere e dei servizi. La consistenza di cassa presunta al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 115.792.289 che conferma la solidità economico-finanziaria dell' Ente e la possibilità di affrontare con serenità l' importante programma di infrastrutturazione messo in campo. Tra gli interventi più significativi che si intendono realizzare è la costruzione di una stazione marittima passeggeri, con annesso **sistema** di collegamenti pedonali protetti per i passeggeri a piedi, oltre al potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel Porto di Villa San Giovanni per una spesa prevista di 25.000.000 di euro da finanziare con risorse disponibili nelle casse dell' **Autorità**. Decine poi sono gli interventi previsti nei vari porti destinati in via prioritaria ad interventi importanti di manutenzione straordinaria, sia delle banchine, dei piazzali, degli impianti e degli arredi portuali ma anche al dragaggio manutentivo



SI TRATTA, DI FATTO, DEL PRIMO BILANCIO DEL NUOVO ENTE

#### Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Approvato il Bilancio di Previsione del 2021 ed il Bilancio pluriennale 2021/2023

Nella riunione di ieri 2 dicembre il Comitato di Gestione ha approvato il Bilancio di Previsione del 2021 ed il Bilancio pluriennale 2021/2023 dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 ed al Programma biennale 2021/2022 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell' esercizio finanziario 2020 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia.

Si tratta, di fatto, del primo bilancio del nuovo Ente con cui si creano le condizioni, anche dal punto di vista finanziario, per cominciare a dare attuazione alle strategie di sviluppo dei Porti dello Stretto contenute nel Piano Operativo Triennale 2020/2022 approvato nello scorso mese di agosto. Un documento economico-finanziario che non può che essere condizionato dalla emergenza sanitaria in corso e che quindi prevede una diminuzione delle entrate in linea con quella che si è registrata nel 2020 per effetto delle riduzioni dei canoni demaniali e delle entrate per tasse portuali stabilite da #DLRilancio che prudenzialmente sono state confermate anche per il 2021 pur nella speranza che il prossimo esercizio sia meno caratterizzato dagli effetti di una pandemia che sembra indirizzata verso un definitivo contenimento.

Si conferma, in ogni caso, la buona capacità dell' Autorità di coprire le spese correnti, previste pari ad euro 10.592.057, con le entrate correnti, previste pari ad euro 16.223.000, generando un differenziale positivo di euro 5.630.943 che andrà a coprire le uscite in conto capitale per la realizzazione di interventi infrastrutturali. Le uscite generali si prevede potranno invece raggiungere la somma di euro 14.630.943, in parte coperte dall' applicazione di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, per effetto della previsione di rendere immediatamente disponibile un Fondo progettazione per le opere infrastrutturali di 9.000.000 di euro considerato dal Comitato di gestione prioritario per consentire di dotare l' Autorità di un

dei fondali. Complessivamente si prevede di attivare nel triennio 2021/2023 investimenti infrastrutturali per circa 243.601.037, di cui 50.540.588 già disponibili in bilancio, 76.600.000 provenienti dalla finalizzazione



## Reggio Tv

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

vincolata di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, 54.488.649 derivanti da finanziamenti dello Stato già assegnati e la parte restante, pari ad 61.971.800, da coprire con finanziamenti già richiesti o da richiedere. Confermati poi, anche per il 2021, tutti gli appostamenti in bilancio che hanno consentito di supportare, già nel 2020, operatori e concessionari ad affrontare la crisi economica conseguente all' emergenza da COVID-19 oltre alla previsione della disponibilità di fondi che potranno essere destinati al rilancio delle attività portuali e di quelle crocieristiche in particolare sulla scorta di un aggiornamento del Piano di azione per il contrasto all' emergenza sanitaria ed il rilancio dell' economia dei Porti del **Sistema** Portuale dello Stretto, già approvato ad aprile del 2020, che il Comitato di Gestione ha deciso di avviare sin dalle prossime settimane con incontri specifici con le singole categorie rappresentate nell' Organismo di partenariato. Nel corso della riunione del Comitato di Gestione è stato poi dato atto che gli interventi previsti per il 2020 per il sostegno agli operatori portuali colpiti dalla crisi economica conseguente al COVID-19 sono stati largamente completati ed in particolare che sono stati già disposte riduzione dei canoni demaniali dovuti per il primo semestre dell' anno corrente a tutti quelli che ne hanno fatto richiesta in misura corrispondente alla percentuale di riduzione del loro fatturato nel 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Per il secondo semestre sono state già avviate le procedure per la acquisizione delle nuove istanze con l' obiettivo di riuscire al più presto a definire, con lo stesso criterio, anche le posizioni per il saldo dell' anno in corso. Da segnalare che tutte le risorse necessarie per dette attività, complessivamente stimate pari a circa 330.000 euro per l' anno 2020, sono state reperite all' interno del bilancio dell' Ente mediante corrispondenti riduzioni delle spese. "Siamo soddisfatti - ha dichiarato il Presidente Mario Mega - del lavoro svolto dagli Uffici dell' **Autorità**, che ringrazio per la competenza e la disponibilità, nella predisposizione del progetto di bilancio e del piano triennale delle opere pubbliche e dei servizi che consentirà finalmente di avviare un importante programma di potenziamento delle infrastrutture portuali di tutto il **Sistema** dello Stretto e di sostegno, anche nella fase post-COVID, alle imprese portuali ed a tutte quelle che operano nei nostri porti per un rilancio concreto delle attività ed un nuovo e migliore riposizionamento sui mercati. Siamo consapevoli che parte degli operatori dei nostri porti hanno subito gravi perdite economiche per l' emergenza sanitaria e per questo motivo siamo pronti a sostenerli nella ripartenza con interventi e strumenti straordinari che cercheremo di mettere in campo d' intesa con gli interessati, nei limiti delle nostre competenze, eventualmente chiedendo al Governo nazionale sostegno sia economico che normativo". Nella stessa giornata di ieri è giunta poi la comunicazione del Ministero della Difesa della concessione dell' aspettativa al Dott. Domenico La Tella, individuato a fine ottobre scorso dal Comitato di Gestione quale primo Segretario Generale dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto, che quindi in data odierna ha assunto l' incarico completando così la governance dell' Ente e consentendo di poter avviare a pieno regime tutte le attività programmate dagli Organi in questi ultimi intensi mesi di lavoro. Il Presidente Mega ha rilasciato al termine della giornata la seguente dichiarazione "Colgo l' occasione per ringraziare i componenti del Comitato di Gestione Ammiraglio Giancarlo Russo, Dott. Alberto Porcelli, Prof. Mario Caldarera e On.le Mimmo Battaglia per la collaborazione che stanno fornendo, consentendo un confronto sia sulla forma che sui contenuti della nostra azione amministrativa, ma anche i partecipanti all' Organismo di partenariato che, pur a volte nella diversità di veduta su alcuni argomenti, consentono approfondimenti importanti delle dinamiche portuali e forniscono spunti di riflessione che certamente contribuiscono a migliorare la gestione dell' Ente. Terminata la fase di start-up dell' Ente ora occorre impegnarsi con tutte le energie possibili per dare attuazione alle strategie definite nel Piano Operativo Triennale perchè effettivamente i nostri porti possano diventare in parte fulcro di una ripresa economica dei territori dell' Area dello Stretto. Sono certo che in questo processo sarò adeguatamente supportato dal nuovo Segretario Generale Dott. La Tella a cui formulo i miei migliori auguri di benvenuto e di buon lavoro". 03-12-2020 13:51.



## L' Authority dello Stretto approva il suo primo bilancio di previsione

Redazione

Messina - Il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto , l' ente che amministra i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, **Villa San Giovanni** e Reggio Calabria, ha approvato il bilancio di previsione del 2021 e il bilancio pluriennale 2021-2023 nonché il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 e il programma biennale 2021-2022 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio di previsione , che è il primo del nuovo ente portuale, prevede spese correnti pari a 10,6 milioni di euro ed entrate correnti pari a 16,2 milioni. Il bilancio di previsione riporta un avanzo di amministrazione presunto per l' anno 2020 di 98,8 milioni di euro. L' ente ha specificato che una quota di tale avanzo pari a 9,8 milioni è stata destinata pro quota al fondo TFR ed a fondi rischi , mentre la somma di 78,2 milioni è stata vincolata ad impieghi in conto capitale. In particolare sono state assegnate risorse pari a 67,6 milioni agli investimenti previsti ed indicati nel piano triennale delle opere e dei servizi. La consistenza di cassa presunta al 31 dicembre 2021 ammonta a 115,8 milioni di euro. L' AdSP ha reso noto che tra gli interventi più significativi previsti figura la costruzione di una stazione marittima passeggeri

, con annesso sistema di collegamenti pedonali protetti per i passeggeri a piedi, oltre al potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel **porto** di **Villa San Giovanni** per una spesa prevista di 25,0 milioni di euro da finanziare con risorse disponibili nelle casse dell' Autorità. L' ente ha precisato che , assieme alle decine di altri interventi previsti nei vari porti, nel triennio 2021-2023 si prevede di attivare investimenti infrastrutturali per circa 243,6 milioni di euro, di cui 50,5 milioni già disponibili in bilancio, 76,6 milioni provenienti dalla finalizzazione vincolata di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, 54,5 milioni da finanziamenti dello Stato già assegnati e la parte restante, pari a 62,0 milioni, da coprire con finanziamenti già richiesti o da richiedere . L' AdSP ha sottolineato inoltre che per il 2021 sono confermati tutti gli appostamenti in bilancio che hanno consentito di supportare, già nel 2020, operatori e concessionari ad affrontare la crisi economica conseguente all' emergenza da Covid-19 oltre alla previsione della disponibilità di fondi che potranno essere destinati al rilancio delle attività portuali e di quelle crocieristiche in particolare. "Siamo consapevoli - ha spiegato il presidente dell' ente, Mario Mega ( nella foto ) - che parte degli operatori dei nostri porti hanno subito gravi perdite economiche per l' emergenza sanitaria e per questo motivo siamo pronti a sostenerli nella ripartenza con interventi e strumenti straordinari che cercheremo di mettere in campo d' intesa con gli interessati, nei limiti delle nostre competenze, eventualmente chiedendo al governo nazionale sostegno sia economico che normativo». L' ente portuale ha annunciato infine che ieri è intanto giunta la comunicazione del ministero della Difesa della concessione dell' aspettativa a Domenico La Tella, individuato a fine ottobre dal Comitato di gestione quale primo segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, che quindi oggi ha assunto l' incarico.



### L' Authority dello Stretto approva il suo primo bilancio di previsione

12 DICEMBRE 2020 - 10:00



Messina - Il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, l' ente che amministra i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni e Reggio Calabria, ha approvato il bilancio di previsione del 2021 e il bilancio pluriennale 2021-2023 nonché il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 e il programma biennale 2021-2022 degli acquisti e dei servizi.

Il bilancio di previsione, che è il primo del nuovo ente portuale, prevede spese correnti pari a 10,6 milioni di euro ed entrate correnti pari a 16,2 milioni. Il bilancio di previsione riporta un avanzo di amministrazione presunto per l' anno 2020 di 98,8 milioni di euro. L' ente ha specificato che una quota di tale avanzo pari a 9,8 milioni è stata destinata pro quota al fondo TFR ed a fondi rischi , mentre la somma di 78,2 milioni è stata vincolata ad impieghi in conto capitale. In particolare sono state assegnate risorse pari a 67,6 milioni agli investimenti previsti ed indicati nel piano triennale delle opere e dei servizi. La consistenza di cassa presunta al 31 dicembre 2021 ammonta a 115,8 milioni di euro.

L' AdSP ha reso noto che tra gli interventi più

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

NO thanks

## Messina: il Comitato di Gestione ha approvato il Bilancio di Previsione del 2021 dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

*Messina: il Comitato di Gestione ha approvato il Bilancio di Previsione del 2021 ed il Bilancio pluriennale 2021/2023 dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto*

Nella riunione di ieri 2 dicembre il Comitato di Gestione ha approvato il Bilancio di Previsione del 2021 ed il Bilancio pluriennale 2021/2023 dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 ed al Programma biennale 2021/2022 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell' esercizio finanziario 2020 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Si tratta, di fatto, del primo bilancio del nuovo Ente con cui si creano le condizioni, anche dal punto di vista finanziario, per cominciare a dare attuazione alle strategie di sviluppo dei Porti dello Stretto contenute nel Piano Operativo Triennale 2020/2022 approvato nello scorso mese di agosto. Un documento economico-finanziario che non può che essere condizionato dalla emergenza sanitaria in corso e che quindi prevede una diminuzione delle entrate in linea con quella che si è registrata nel 2020 per effetto delle riduzioni dei canoni demaniali e delle entrate per tasse portuali stabilite da #DLRilancio che prudenzialmente sono state confermate anche per il 2021 pur nella speranza che il prossimo esercizio sia meno caratterizzato dagli effetti di una pandemia che sembra indirizzata verso un definitivo contenimento. Si conferma, in ogni caso, la buona capacità dell' **Autorità** di coprire le spese correnti, previste pari ad euro 10.592.057, con le entrate correnti, previste pari ad euro 16.223.000, generando un differenziale positivo di euro 5.630.943 che andrà a coprire le uscite in conto capitale per la realizzazione di interventi infrastrutturali. Le uscite generali si prevede potranno invece raggiungere la somma di euro 14.630.943, in parte coperte dall' applicazione di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, per effetto della previsione di rendere immediatamente disponibile un Fondo progettazione per le opere infrastrutturali di 9.000.000 di euro considerato dal Comitato di gestione prioritario per consentire di dotare l' **Autorità** di un parco progetti immediatamente cantierabili che comincino ad affrontare le tante criticità esistenti nei porti del **sistema** e migliorare l' operatività portuale e la qualità dei servizi ai passeggeri. Il bilancio di previsione 2021 riporta un Avanzo di amministrazione presunto per l' anno in corso 2020 di euro 98.773.214. Una quota di tale avanzo, pari ad euro 9.801.553, è stata destinata pro quota al fondo TFR ed a fondi rischi; mentre la somma di euro 78.228.941 è stata vincolata ad impieghi in conto capitale. In particolare sono state assegnate risorse pari ad euro 67.600.000 agli investimenti previsti ed indicati nel piano triennale delle opere e dei servizi. La consistenza di cassa presunta al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 115.792.289 che conferma la solidità economico-finanziaria dell' Ente e la possibilità di affrontare con serenità l' importante programma di infrastrutturazione messo in campo. Tra gli interventi più significativi che si intendono realizzare è la costruzione di una stazione marittima passeggeri, con annesso **sistema** di collegamenti pedonali protetti per i passeggeri a piedi, oltre al potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel Porto di Villa San Giovanni per una spesa prevista di 25.000.000 di euro da finanziare con risorse disponibili nelle casse dell' **Autorità**.



Decine poi sono gli interventi previsti nei vari porti destinati in via prioritaria ad interventi importanti di manutenzione straordinaria, sia delle banchine, dei piazzali, degli impianti e degli arredi portuali ma anche al dragaggio manutentivo dei fondali. Complessivamente si prevede di attivare nel triennio 2021/2023 investimenti infrastrutturali



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

per circa 243.601.037, di cui 50.540.588 già disponibili in bilancio, 76.600.000 provenienti dalla finalizzazione vincolata di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, 54.488.649 derivanti da finanziamenti dello Stato già assegnati e la parte restante, pari ad 61.971.800, da coprire con finanziamenti già richiesti o da richiedere. Confermati poi, anche per il 2021, tutti gli appostamenti in bilancio che hanno consentito di supportare, già nel 2020, operatori e concessionari ad affrontare la crisi economica conseguente all' emergenza da COVID-19 oltre alla previsione della disponibilità di fondi che potranno essere destinati al rilancio delle attività portuali e di quelle crocieristiche in particolare sulla scorta di un aggiornamento del Piano di azione per il contrasto all' emergenza sanitaria ed il rilancio dell' economia dei Porti del **Sistema** Portuale dello Stretto, già approvato ad aprile del 2020, che il Comitato di Gestione ha deciso di avviare sin dalle prossime settimane con incontri specifici con le singole categorie rappresentate nell' Organismo di partenariato. Nel corso della riunione del Comitato di Gestione è stato poi dato atto che gli interventi previsti per il 2020 per il sostegno agli operatori portuali colpiti dalla crisi economica conseguente al COVID-19 sono stati largamente completati ed in particolare che sono stati già disposte riduzione dei canoni demaniali dovuti per il primo semestre dell' anno corrente a tutti quelli che ne hanno fatto richiesta in misura corrispondente alla percentuale di riduzione del loro fatturato nel 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Per il secondo semestre sono state già avviate le procedure per la acquisizione delle nuove istanze con l' obiettivo di riuscire al più presto a definire, con lo stesso criterio, anche le posizioni per il saldo dell' anno in corso. Da segnalare che tutte le risorse necessarie per dette attività, complessivamente stimate pari a circa 330.000 euro per l' anno 2020, sono state reperite all' interno del bilancio dell' Ente mediante corrispondenti riduzioni delle spese. "Siamo soddisfatti - ha dichiarato il Presidente Mario Mega - del lavoro svolto dagli Uffici dell' **Autorità**, che ringrazio per la competenza e la disponibilità, nella predisposizione del progetto di bilancio e del piano triennale delle opere pubbliche e dei servizi che consentirà finalmente di avviare un importante programma di potenziamento delle infrastrutture portuali di tutto il **Sistema** dello Stretto e di sostegno, anche nella fase post-COVID, alle imprese portuali ed a tutte quelle che operano nei nostri porti per un rilancio concreto delle attività ed un nuovo e migliore riposizionamento sui mercati. Siamo consapevoli che parte degli operatori dei nostri porti hanno subito gravi perdite economiche per l' emergenza sanitaria e per questo motivo siamo pronti a sostenerli nella ripartenza con interventi e strumenti straordinari che cercheremo di mettere in campo d' intesa con gli interessati, nei limiti delle nostre competenze, eventualmente chiedendo al Governo nazionale sostegno sia economico che normativo". Nella stessa giornata di ieri è giunta poi la comunicazione del Ministero della Difesa della concessione dell' aspettativa al Dott. Domenico La Tella, individuato a fine ottobre scorso dal Comitato di Gestione quale primo Segretario Generale dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto, che quindi in data odierna ha assunto l' incarico completando così la governance dell' Ente e consentendo di poter avviare a pieno regime tutte le attività programmate dagli Organi in questi ultimi intensi mesi di lavoro. Il Presidente Mega ha rilasciato al termine della giornata la seguente dichiarazione "Colgo l' occasione per ringraziare i componenti del Comitato di Gestione Ammiraglio Giancarlo Russo, Dott. Alberto Porcelli, Prof. Mario Caldarera e On.le Mimmo Battaglia per la collaborazione che stanno fornendo, consentendo un confronto sia sulla forma che sui contenuti della nostra azione amministrativa, ma anche i partecipanti all' Organismo di partenariato che, pur a volte nella diversità di veduta su alcuni argomenti, consentono approfondimenti importanti delle dinamiche portuali e forniscono spunti di riflessione che certamente contribuiscono a migliorare la gestione dell' Ente. Terminata la fase di start-up dell' Ente ora occorre impegnarsi con tutte le energie possibili per dare attuazione alle strategie definite nel Piano Operativo Triennale perchè effettivamente i nostri porti possano diventare in parte fulcro di una ripresa economica dei territori dell' Area dello Stretto. Sono certo che in questo processo sarò adeguatamente supportato dal nuovo Segretario Generale Dott. La Tella a cui formulo i miei migliori auguri di benvenuto e di buon lavoro".



## Autorità Portuale di Messina, ok ai bilanci. Si insedia il segretario La Tella

Redazione

Previsti investimenti per 243 milioni di euro nel triennio 2021-23 Il Comitato di Gestione ha approvato il Bilancio di Previsione del 2021 ed il Bilancio pluriennale 2021/2023 dell' **Autorità** di Sistema **Portuale** dello Stretto, insieme al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 ed al Programma biennale 2021/2022 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell' esercizio finanziario 2020 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Si tratta, di fatto, del primo bilancio del nuovo ente con cui si creano le condizioni, anche dal punto di vista finanziario, per cominciare a dare attuazione alle strategie di sviluppo dei porti dello Stretto contenute nel Piano Operativo Triennale 2020/2022 approvato nello scorso agosto. Il coronavirus Un documento economico-finanziario condizionato dalla emergenza sanitaria in corso, che quindi prevede una diminuzione delle entrate in linea con quella che si è registrata nel 2020 per effetto delle riduzioni dei canoni demaniali e delle entrate per tasse portuali stabilite dal Decreto Rilancio che prudenzialmente sono state confermate anche per il 2021 pur nella speranza che il prossimo esercizio sia meno caratterizzato dagli effetti di una pandemia che sembra indirizzata verso un definitivo contenimento. Si conferma, in ogni caso, la buona capacità dell' **Autorità** di coprire le spese correnti, previste pari ad euro 10 milioni 592mila euro, con le entrate correnti, previste pari a 16 milioni 223mila euro, generando un differenziale positivo di euro 5 milioni 630mila euro che andrà a coprire le uscite in conto capitale per la realizzazione di interventi infrastrutturali. Le uscite generali si prevede potranno invece raggiungere la somma di 14 milioni 630mila euro, in parte coperte dall' applicazione di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, per effetto della previsione di rendere immediatamente disponibile un Fondo progettazione per le opere infrastrutturali di 9 milioni di euro considerato dal Comitato di gestione prioritario per consentire di dotare l' **Autorità** di un parco progetti immediatamente cantierabili che comincino ad affrontare le tante criticità esistenti nei porti del sistema e migliorare l' operatività **portuale** e la qualità dei servizi ai passeggeri. Il bilancio di previsione 2021 riporta un avanzo di amministrazione presunto per l' anno in corso 2020 di 98 milioni 773mila euro. Una quota di tale avanzo, pari a 9 milioni 801mila euro, è stata destinata pro quota al fondo tfr e a fondi rischi; mentre la somma di euro 78 milioni 228mila euro è stata vincolata ad impieghi in conto capitale. In particolare sono state assegnate risorse pari a 67 milioni 600mila euro agli investimenti previsti ed indicati nel piano triennale delle opere e dei servizi. La consistenza di cassa presunta al 31 dicembre 2021 ammonta a 115 milioni 792mila euro, che conferma la solidità economico-finanziaria dell' ente e la possibilità di affrontare con serenità l' importante programma di infrastrutturazione messo in campo. Investimenti infrastrutturali per 243 milioni di euro nel triennio 2021/23 Tra gli interventi più significativi che si intendono realizzare è la costruzione di una stazione marittima passeggeri, con annesso sistema di collegamenti pedonali protetti per i passeggeri a piedi, oltre al potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel porto di Villa San Giovanni per una spesa prevista di 25 milioni di euro da finanziare con risorse disponibili nelle casse dell' **Autorità**.



Decine poi sono gli interventi previsti nei vari porti destinati in via prioritaria ad interventi importanti di manutenzione straordinaria, sia delle banchine, dei piazzali, degli impianti e degli arredi portuali ma anche al dragaggio manutentivo dei fondali. Complessivamente si prevede di attivare nel triennio 2021/2023 investimenti



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

infrastrutturali per circa 243 milioni 601mila euro, di cui 50 milioni 540mila euro già disponibili in bilancio, 76 milioni 600mila provenienti dalla finalizzazione vincolata di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, 54 milioni 488mila euro derivanti da finanziamenti dello Stato già assegnati e la parte restante, pari a 61.971mila euro, da coprire con finanziamenti già richiesti o da richiedere. Sostegno a operatori portuali Confermati poi, anche per il 2021, tutti gli appostamenti in bilancio che hanno consentito di supportare, già nel 2020, operatori e concessionari ad affrontare la crisi economica conseguente all' emergenza da Covid, oltre alla previsione della disponibilità di fondi che potranno essere destinati al rilancio delle attività portuali e di quelle crocieristiche in particolare sulla scorta di un aggiornamento del Piano di azione per il contrasto all' emergenza sanitaria ed il rilancio dell' economia dei porti del Sistema **Portuale** dello Stretto, già approvato ad aprile del 2020, che il Comitato di Gestione ha deciso di avviare sin dalle prossime settimane con incontri specifici con le singole categorie rappresentate nell' Organismo di partenariato. Nel corso della riunione del Comitato di Gestione, è stato poi dato atto che gli interventi previsti per il 2020 per il sostegno agli operatori portuali colpiti dalla crisi economica conseguente al Covid sono stati largamente completati ed in particolare che sono stati già disposte riduzione dei canoni demaniali dovuti per il primo semestre dell' anno corrente a tutti quelli che ne hanno fatto richiesta in misura corrispondente alla percentuale di riduzione del loro fatturato nel 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Per il secondo semestre sono state già avviate le procedure per la acquisizione delle nuove istanze con l' obiettivo di riuscire al più presto a definire, con lo stesso criterio, anche le posizioni per il saldo dell' anno in corso. Tutte le risorse necessarie per queste attività, complessivamente stimate pari a circa 330mila euro per l' anno 2020, sono state reperite all' interno del bilancio dell' Ente mediante corrispondenti riduzioni delle spese. 'Siamo soddisfatti - ha dichiarato il presidente Mario Mega - del lavoro svolto dagli Uffici dell' **Autorità**, che ringrazio per la competenza e la disponibilità, nella predisposizione del progetto di bilancio e del piano triennale delle opere pubbliche e dei servizi che consentirà finalmente di avviare un importante programma di potenziamento delle infrastrutture portuali di tutto il Sistema dello Stretto e di sostegno, anche nella fase post Covid, alle imprese portuali ed a tutte quelle che operano nei nostri porti per un rilancio concreto delle attività ed un nuovo e migliore riposizionamento sui mercati. Siamo consapevoli che parte degli operatori dei nostri porti hanno subito gravi perdite economiche per l' emergenza sanitaria e per questo motivo siamo pronti a sostenerli nella ripartenza con interventi e strumenti straordinari che cercheremo di mettere in campo d' intesa con gli interessati, nei limiti delle nostre competenze, eventualmente chiedendo al Governo nazionale sostegno sia economico che normativo'. Il neo segretario generale Domenico La Tella Domenico La Tella Sempre ieri è giunta poi la comunicazione del Ministero della Difesa della concessione dell' aspettativa per Domenico La Tella, individuato a fine ottobre scorso dal Comitato di Gestione quale primo segretario generale dell' **Autorità** di Sistema **Portuale** dello Stretto, che quindi oggi ha assunto l' incarico completando così la governance dell' Ente e consentendo di poter avviare a pieno regime tutte le attività programmate dagli Organi in questi ultimi intensi mesi di lavoro. 'Ringrazio i componenti del Comitato di Gestione per la collaborazione che stanno fornendo - prosegue Mega -, consentendo un confronto sia sulla forma che sui contenuti della nostra azione amministrativa, ma anche i partecipanti all' Organismo di partenariato che, pur a volte nella diversità di veduta su alcuni argomenti, consentono approfondimenti importanti delle dinamiche portuali e forniscono spunti di riflessione che certamente contribuiscono a migliorare la gestione dell' ente. Terminata la fase di start up dell' Ente, ora occorre impegnarsi con tutte le energie possibili per dare attuazione alle strategie definite nel Piano Operativo Triennale perché effettivamente i nostri porti possano diventare in parte fulcro di una ripresa economica dei territori dell' area dello Stretto. Sono certo che in questo processo sarò adeguatamente supportato dal nuovo segretario generale La Tella'. Articoli correlati.

---



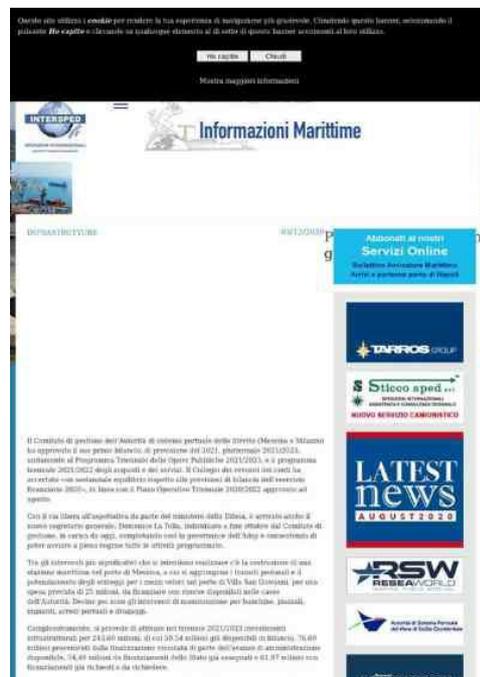
## Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Porto di Messina, si insedia il segretario generale La Tella

*L' Autorità di sistema portuale dello Stretto ha approvato il bilancio di previsione, in «sostanziale equilibrio», e programma 25 milioni per una nuova stazione marittima*

Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto (Messina e Milazzo) ha approvato il suo primo bilancio, di previsione del 2021, pluriennale 2021/2023, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023, e il programma biennale 2021/2022 degli acquisti e dei servizi. Il Collegio dei revisori dei conti ha accertato «un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell' esercizio finanziario 2020», in linea con il Piano Operativo Triennale 2020/2022 approvato ad agosto. Con il via libera all' aspettativa da parte del ministero della Difesa, è arrivato anche il nuovo segretario generale, Domenico La Tella, individuato a fine ottobre dal Comitato di gestione, in carica da oggi, completando così la governance dell' Adsp e consentendo di poter avviare a pieno regime tutte le attività programmate. Tra gli interventi più significativi che si intendono realizzare c' è la costruzione di una stazione marittima nel **porto** di Messina, a cui si aggiungono i transiti pedonali e il potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel **porto** di **Villa San Giovanni**, per una spesa prevista di 25 milioni, da finanziare con risorse disponibili nelle casse dell' Autorità. Decine poi sono gli interventi di manutenzione per banchine, piazzali, impianti, arredi portuali e dragaggi. Complessivamente, si prevede di attivare nel triennio 2021/2023 investimenti infrastrutturali per 243,60 milioni, di cui 50,54 milioni già disponibili in bilancio, 76,60 milioni provenienti dalla finalizzazione vincolata di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, 54,48 milioni da finanziamenti dello Stato già assegnati e 61,97 milioni con finanziamenti già richiesti o da richiedere. La crisi sanitaria ed economica si sente. Sono diminuite le entrate provenienti dai canoni demaniali e dalle tasse portuali, come stabilito dal Decreto Rilancio. Le spese correnti previste sono pari a 10,59 milioni di euro, con le entrate correnti previste pari 16,22 milioni, generando un differenziale positivo di 5,63 milioni che andrà a coprire le uscite in conto capitale per la realizzazione di interventi infrastrutturali. Le uscite generali dovrebbero raggiungere i 14,63 milioni, in parte coperte dall' applicazione di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, per effetto della previsione di rendere immediatamente disponibile un Fondo progettazione per le opere infrastrutturali di 9 milioni, considerato dal Comitato di gestione prioritario per intervenire sulle criticità, soprattutto per migliorare l' operatività portuale e la qualità dei servizi ai passeggeri. Il bilancio di previsione 2021 riporta un vanzo di amministrazione di 98,77 milioni, una quota del quale (9,8 milioni) è stata destinata al TFR e ai fondi rischi. La restante parte, 78,22 milioni, è stata vincolata ad impieghi in conto capitale, di cui 67,60 milioni agli investimenti del piano triennale delle opere e dei servizi. La consistenza di cassa al 31 dicembre è di 15,79 milioni, «che conferma la solidità economico-finanziaria dell' ente e la possibilità di affrontare con serenità l' importante programma di infrastrutturazione messo in campo», sottolinea l' Autorità di sistema portuale in una nota. Confermati poi, anche per il 2021, tutti gli appostamenti in bilancio per supportare operatori e concessionari ad affrontare la crisi economica. Sono stati ridotti i canoni demaniali dovuti nella prima metà dell' anno. Per questa seconda metà «sono state avviate - spiega l' Adsp - le procedure per la acquisizione delle nuove istanze con l' obiettivo di riuscire al più presto a definire, con lo stesso criterio, anche le posizioni per il saldo dell' anno in corso. Da segnalare che tutte le risorse necessarie per dette attività, complessivamente stimate pari a circa 330 mila euro per l' anno 2020, sono state reperite all' interno del



bilancio dell' Ente mediante corrispondenti riduzioni delle spese». Soddisfatto il presidente dell' Adsp, Mario Mega, che ha parlato di «un importante programma di potenziamento delle



## Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

infrastrutture portuali», e di un programma di sostegno«alle imprese portuali.

## Autorità Portuale di Messina: sulla nomina di La Tella sciolto il nodo di legittimità

Una nomina politica che ha lasciato dubbi sulla legittimità quella del nuovo segretario dell' **Autorità Portuale** dello Stretto, sempre più "stellata". Il Ministero della Difesa ieri si è pronunciato sulla concessione dell' aspettativa al Dott. Domenico La Tella, individuato a fine ottobre scorso dal Comitato di Gestione quale primo Segretario Generale dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, che quindi oggi ha assunto l' incarico completando così la governance dell' Ente. Il Presidente Mega ha colto l' occasione "per ringraziare i componenti del Comitato di Gestione Ammiraglio Giancarlo Russo, Dott. Alberto Porcelli, Prof. Mario Calderera e On.le Mimmo Battaglia per la collaborazione che stanno fornendo, consentendo un confronto sia sulla forma che sui contenuti della nostra azione amministrativa, ma anche i partecipanti all' Organismo di partenariato che, pur a volte nella diversità di veduta su alcuni argomenti, consentono approfondimenti importanti delle dinamiche portuali e forniscono spunti di riflessione che certamente contribuiscono a migliorare la gestione dell' Ente. Terminata la fase di start-up dell' Ente ora occorre impegnarsi con tutte le energie possibili per dare attuazione alle strategie definite nel Piano Operativo Triennale perchè effettivamente i nostri porti possano diventare in parte fulcro di una ripresa economica dei territori dell' Area dello Stretto. Sono certo che in questo processo sarò adeguatamente supportato dal nuovo Segretario Generale Dott. La Tella a cui formulo i miei migliori auguri di benvenuto e di buon lavoro'. Nella riunione di ieri 2 dicembre il Comitato di Gestione ha approvato il Bilancio di Previsione del 2021 ed il Bilancio pluriennale 2021/2023 dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 ed al Programma biennale 2021/2022 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell' esercizio finanziario 2020 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Si tratta, di fatto, del primo bilancio del nuovo Ente con cui si creano le condizioni, anche dal punto di vista finanziario, per cominciare a dare attuazione alle strategie di sviluppo dei Porti dello Stretto contenute nel Piano Operativo Triennale 2020/2022 approvato nello scorso mese di agosto. Un documento economico-finanziario che non può che essere condizionato dalla emergenza sanitaria in corso e che quindi prevede una diminuzione delle entrate in linea con quella che si è registrata nel 2020 per effetto delle riduzioni dei canoni demaniali e delle entrate per tasse portuali stabilite da #DLRilancio che prudenzialmente sono state confermate anche per il 2021 pur nella speranza che il prossimo esercizio sia meno caratterizzato dagli effetti di una pandemia che sembra indirizzata verso un definitivo contenimento. Si conferma, in ogni caso, la buona capacità dell' **Autorità** di coprire le spese correnti, previste pari ad euro 10.592.057, con le entrate correnti, previste pari ad euro 16.223.000, generando un differenziale positivo di euro 5.630.943 che andrà a coprire le uscite in conto capitale per la realizzazione di interventi infrastrutturali. Le uscite generali si prevede potranno invece raggiungere la somma di euro 14.630.943, in parte coperte dall' applicazione di parte dell' avanzo di amministrazione disponibile, per effetto della previsione di rendere immediatamente disponibile un Fondo progettazione per le opere infrastrutturali di 9.000.000 di euro considerato dal Comitato di gestione prioritario per consentire di dotare l' **Autorità** di un parco progetti immediatamente cantierabili che comincino ad affrontare le tante criticità esistenti nei porti del





## Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

operatività **portuale** e la qualità dei servizi ai passeggeri. Il bilancio di previsione 2021 riporta un Avanzo di amministrazione presunto per l'anno in corso 2020 di euro 98.773.214. Una quota di tale avanzo, pari ad euro 9.801.553, è stata destinata pro quota al fondo TFR ed a fondi rischi; mentre la somma di euro 78.228.941 è stata vincolata ad impieghi in conto capitale. In particolare sono state assegnate risorse pari ad euro 67.600.000 agli investimenti previsti ed indicati nel piano triennale delle opere e dei servizi. La consistenza di cassa presunta al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 115.792.289 che conferma la solidità economico-finanziaria dell'Ente e la possibilità di affrontare con serenità l'importante programma di infrastrutturazione messo in campo. Tra gli interventi più significativi che si intendono realizzare è la costruzione di una stazione marittima passeggeri, con annesso **sistema** di collegamenti pedonali protetti per i passeggeri a piedi, oltre al potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel Porto di Villa San Giovanni per una spesa prevista di 25.000.000 di euro da finanziare con risorse disponibili nelle casse dell' **Autorità**. Decine poi sono gli interventi previsti nei vari porti destinati in via prioritaria ad interventi importanti di manutenzione straordinaria, sia delle banchine, dei piazzali, degli impianti e degli arredi portuali ma anche al dragaggio manutentivo dei fondali. Complessivamente si prevede di attivare nel triennio 2021/2023 investimenti infrastrutturali per circa 243.601.037, di cui 50.540.588 già disponibili in bilancio, 76.600.000 provenienti dalla finalizzazione vincolata di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile, 54.488.649 derivanti da finanziamenti dello Stato già assegnati e la parte restante, pari ad 61.971.800, da coprire con finanziamenti già richiesti o da richiedere. Confermati poi, anche per il 2021, tutti gli appostamenti in bilancio che hanno consentito di supportare, già nel 2020, operatori e concessionari ad affrontare la crisi economica conseguente all'emergenza da COVID-19 oltre alla previsione della disponibilità di fondi che potranno essere destinati al rilancio delle attività portuali e di quelle crocieristiche in particolare sulla scorta di un aggiornamento del Piano di azione per il contrasto all'emergenza sanitaria ed il rilancio dell'economia dei Porti del **Sistema Portuale** dello Stretto, già approvato ad aprile del 2020, che il Comitato di Gestione ha deciso di avviare sin dalle prossime settimane con incontri specifici con le singole categorie rappresentate nell'Organismo di partenariato. Nel corso della riunione del Comitato di Gestione è stato poi dato atto che gli interventi previsti per il 2020 per il sostegno agli operatori portuali colpiti dalla crisi economica conseguente al COVID-19 sono stati largamente completati ed in particolare che sono stati già disposte riduzione dei canoni demaniali dovuti per il primo semestre dell'anno corrente a tutti quelli che ne hanno fatto richiesta in misura corrispondente alla percentuale di riduzione del loro fatturato nel 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Per il secondo semestre sono state già avviate le procedure per la acquisizione delle nuove istanze con l'obiettivo di riuscire al più presto a definire, con lo stesso criterio, anche le posizioni per il saldo dell'anno in corso. Da segnalare che tutte le risorse necessarie per dette attività, complessivamente stimate pari a circa 330.000 euro per l'anno 2020, sono state reperite all'interno del bilancio dell'Ente mediante corrispondenti riduzioni delle spese. 'Siamo soddisfatti - ha dichiarato il Presidente Mario Mega - del lavoro svolto dagli Uffici dell' **Autorità**, che ringrazio per la competenza e la disponibilità, nella predisposizione del progetto di bilancio e del piano triennale delle opere pubbliche e dei servizi che consentirà finalmente di avviare un importante programma di potenziamento delle infrastrutture portuali di tutto il **Sistema** dello Stretto e di sostegno, anche nella fase post-COVID, alle imprese portuali ed a tutte quelle che operano nei nostri porti per un rilancio concreto delle attività ed un nuovo e migliore riposizionamento sui mercati. Siamo consapevoli che parte degli operatori dei nostri porti hanno subito gravi perdite economiche per l'emergenza sanitaria e per questo motivo siamo pronti a sostenerli nella ripartenza con interventi e strumenti straordinari che cercheremo di mettere in campo d'intesa con gli interessati, nei limiti delle nostre competenze, eventualmente chiedendo al Governo nazionale sostegno sia economico che normativo'. Partecipa alla discussione. Commenta l'articolo su [Messinaora.it](https://www.messinaora.it).



## Collegamento stabile sullo Stretto di Messina

Redazione

ROMA Prosegue il percorso per compiere la scelta di realizzare un collegamento stabile sullo Stretto di Messina. Il gruppo di lavoro incaricato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di valutare le proposte progettuali per la realizzazione di un attraversamento stabile dello Stretto di Messina, presieduto dalla ministra Paola De Micheli e dal viceministro Giancarlo Cancelleri, si è riunito per l'audizione dei rappresentanti delle Regioni Sicilia e Calabria e dei Comuni di Messina e Reggio Calabria. Una riunione in videoconferenza voluta per ascoltare le proposte e le osservazioni delle Regioni e degli Enti Locali coinvolti, ed illustrare lo stato di avanzamento dell'elaborazione del gruppo di lavoro, chiamato a concludere il proprio compito entro il 31 Dicembre 2020. La ministra De Micheli ha spiegato il metodo seguito finora ed i prossimi passaggi per rendere credibile e condiviso non solo a livello territoriale, ma anche nazionale il percorso definitivo per compiere la scelta di realizzare un collegamento stabile sullo Stretto di Messina. Le argomentazioni oggettive che usciranno dalle conclusioni del gruppo di lavoro ha sottolineato dovranno confluire nel dibattito pubblico e politico intorno all'opera. Più affronteremo questo tema sulla base dei reali bisogni delle persone e dei territori, più riusciremo a costruire un consenso ampio intorno all'esito finale. L'operato del gruppo di lavoro nelle settimane passate ripercorso durante l'incontro dal suo coordinatore, il responsabile della Struttura Tecnica di Missione del Mit professor Giuseppe Catalano è stato quello di analizzare i fabbisogni trasportistici e i programmi infrastrutturali collegati all'opera, mentre nella seconda fase verranno valutate le diverse proposte progettuali pervenute al Ministero sotto il profilo tecnico, dell'impatto ambientale ed urbanistico, con particolare attenzione agli aspetti economici e finanziari. La ministra ha annunciato la sua audizione sull'argomento presso le Commissioni Parlamentari competenti il prossimo 15 Dicembre, mentre ha confermato che a fine anno il gruppo di lavoro presenterà la propria relazione conclusiva che conterrà la proposta di migliore soluzione tecnica di collegamento stabile dello Stretto di Messina. Da quel momento in poi si aprirà il momento della politica ha ricordato e del dibattito pubblico con il percorso che dovrà portare alla decisione finale, se procedere o meno alla realizzazione dell'opera. Finalmente è cambiato il metodo e l'atteggiamento nei confronti di questo importantissimo tema che riguarda tutto il Paese sottolinea il viceministro Giancarlo Cancelleri il titolo è lo sviluppo dell'intero sud Italia, gli attori protagonisti sono regioni ed enti locali coinvolti, la regia è del Mit e del suo gruppo di lavoro, e l'obiettivo principale è quello di soddisfare i bisogni, di mobilità e di sviluppo, delle persone. L'attraversamento dello Stretto di Messina è l'appuntamento con il futuro del Mezzogiorno che non possiamo assolutamente mancare conclude Cancelleri adesso è fondamentale raccogliere tutti gli elementi per fare la scelta migliore.



## Autorità Portuale dello Stretto: Bucalo (Fdl) interroga il ministro De Micheli

Redazione sport

'Il 31 ottobre scorso su proposta del Presidente Mario Mega, il Comitato di Gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto (Messina, Tremestieri, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio Calabria) ha nominato il dott. Domenico La Tella nuovo segretario generale. Questa designazione risulta in contrasto con le nuove disposizioni in materia di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza. In previsione che La Tella, ufficiale del Corpo delle Capitanerie di porto, dovrebbe essere posto in pensione dal prossimo anno ed in considerazione dell' importanza del ruolo da ricoprire, ho chiesto al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli di chiarire la conferibilità dell' incarico'. Quanto dichiara il deputato di Fratelli d' Italia Carmela Ella Bucalo componente della Commissione Lavoro a Montecitorio. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it.

The screenshot shows the Messina Ora website interface. At the top, the logo 'MESSINAORA.IT' is displayed with the tagline 'IL PRIMO NETWORK MULTIMEDIALE INDIPENDENTE A MESSINA'. Below the navigation bar, the article title 'Autorità Portuale dello Stretto: Bucalo (Fdl) interroga il ministro De Micheli' is prominently featured, dated '3 DICEMBRE 2020'. A photograph of Carmela Ella Bucalo, wearing a yellow jacket and glasses, is shown. To the right of the article, there are several promotional banners for services like 'axerve POS Easy', '1 trucco casalingo rigenera l'udito', and 'TRACCHETTIAMO AL SICURO'. At the bottom of the article preview, there is a small text block: 'Questo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Carmela Ella Bucalo componente della Commissione Lavoro a Montecitorio.'

Il progetto dell' Autorità portuale del mare di Sicilia orientale prevede un investimento da 50 milioni

## Un deposito costiero di Gnl ad Augusta, l' obiettivo è diventare un "porto verde"

Il presidente Annunziata: "Stiamo operando una vera e propria rivoluzione ambientale"

AUGUSTA (SR) - Un deposito costiero onshore o galleggiante di Gas naturale liquefatto (Gnl) all' interno del Porto di Augusta. Una "rivoluzione ambientale", l' ha definita Andrea Annunziata, presidente dell' Autorità di **sistema portuale** del mare di Sicilia orientale, che crede fortemente in questo progetto di sviluppo sostenibile per lo scalo marittimo megarese, sito "core" della rete europea Ten - T. Dopo una gara di evidenza pubblica, è stata acquisita la manifestazione di interesse della Restart Consulting Srl. Il deposito verrà realizzato presso il pontile consortile e la proposta progettuale prevede diverse modalità di rifornimento di Gnl destinato principalmente ai mezzi di trasporto navali e terrestri. È noto, infatti, che l' industria navale ha orientato da tempo l' interesse a questa fonte di propulsione ed a tal fine, per un Porto industriale quale quello di Augusta, offrire stazioni di rifornimento, nell' arco temporale di 18 mesi, costituisce un' occasione imperdibile per lo sviluppo economico diretto ed indiretto della Sicilia orientale e del Paese. Successivamente, il progetto potrà prevedere, nelle aree del retroporto, la realizzazione della catena del freddo da porre a disposizione degli operatori locali e la produzione di energia elettrica, per l' ulteriore elettrificazione delle banchine. "Siamo molto orgogliosi della realizzazione di questo progetto in tempi brevi - afferma Annunziata -. Saranno investiti circa 50 milioni di euro per la creazione di un deposito costiero di Gnl che, oltre a risolvere molti problemi di natura ambientale, avrà anche una notevole ricaduta occupazionale, dato che offrirà opportunità di lavoro a 50 unità che opereranno direttamente e ad altre 250 che lavoreranno nell' indotto". "Stiamo operando una vera e propria rivoluzione ambientale - continua il presidente - Sicurezza e ambiente sono due elementi fondamentali per il recupero della centralità logistica dei nostri Porti nel Mediterraneo e un ulteriore asso nella manica per un' isola come la Sicilia, naturalmente votata al turismo, che grazie allo sviluppo di un vero e proprio modello di gestione integrata, uso del Gnl e rifornimento di energia da fonti rinnovabili, potrà diventare un polo di "Già da tempo" prosegue ancora Annunziata, "ci siamo attivati per diventare Green Ports. Solo per citare un esempio, abbiamo partecipato al Gainn4Core, una costola del progetto Gainn.It che si propone di concepire ed implementare, nel periodo 2017-2030, la rete infrastrutturale italiana per l' impiego di carburanti alternativi per i trasporti terrestri, garantendo la continuità della catena transnazionale di distribuzione dei carburanti alternativi". convergenza delle rotte che attraversano il corridoio Scandinavo -Mediterraneo". Sempre in ambito di sostenibilità ambientale l' AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha completato, con anticipo rispetto alla data di scadenza dei lavori, la redazione del documento di Pianificazione energetica e ambientale (Deasp). La pianificazione, dichiara il presidente Annunziata, "redatta con il fondamentale contributo di Rosario Lanzafame, ordinario del Dipartimento di Ingegneria dell' Università di Catania e della sua equipe, insieme all' Ufficio Ambiente del nostro Ente, definisce gli obiettivi di sostenibilità energetico -ambientale da conseguire nei Porti di Augusta e Catania e le strategie e gli interventi di riqualificazione per perseguirli, prevedendo una serie di azioni mirate a ridurre l' impiego di energie da fonti fossili,



## Quotidiano di Sicilia

Augusta

---

privilegiando le tecnologie a minor impatto ambientale e favorendo l' utilizzo di fonti rinnovabili, con l' obiettivo di migliorare la competitività dei due Porti e renderli più sostenibili e meno impattanti da un punto di vista della salvaguardia del l' ambiente. Il Deasp vuole essere, inoltre, uno strumento di raccordo fra le attività svolte dagli utenti portuali e le iniziative dell' AdSP del Mare di Sicilia Orientale nella nostra rotta di avvicinamento al concetto di Green Ports". "Nonostante il periodo di pandemia che sta impattando pesantemente sull' economia dei Porti" conclude Andrea Annunziata "da noi si continua a lavorare, sempre ed ancor più di prima, con grande entusiasmo e positività per contrastare gli effetti negativi di questo periodo e mettere in atto idee e progetti che apportino nuova linfa vitale ai Porti di questa Autorità di **Sistema** e a tutto il territorio della Sicilia Orientale".

## I Porti della Sicilia Orientale puntano sulla mobilità sostenibile e sull'efficienza energetica

Postato da Economia Sicilia il 3/12/20 Nell'ottica dello sviluppo di azioni volte alla creazione di misure per la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, nonché nel rispetto delle direttive Europee ed internazionali (IMO), l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, ha indetto un avviso pubblico, per l'individuazione della migliore idea progettuale per la costruzione di un deposito costiero onshore o galleggiante di Gas Naturale Liquefatto (GNL) all'interno del Porto di Augusta, Porto Core della rete Ten-T.

A seguito della citata evidenza pubblica è stata acquisita la manifestazione di interesse della Restart Consulting Sr L'area oggetto del progetto proposto e inserita all'interno del porto di Augusta (SR), presso il Pontile Consortile. Il progetto contempla diverse modalità di rifornimento di Gas Naturale Liquefatto, quello destinato: principalmente ai mezzi di trasporto navali ed ai mezzi di trasporto terrestri. È noto, infatti, che l'industria navale ha orientato da tempo l'interesse a questa fonte di propulsione ed a tal fine, per un Porto industriale quale quello di Augusta, offrire stazioni di rifornimento, nell'arco temporale di 18 mesi, costituisce un'occasione imperdibile per lo sviluppo economico diretto ed indiretto della Sicilia Orientale e del Paese. Successivamente, il progetto potrà prevedere, nelle

aree del retroporto, la realizzazione della catena del freddo da porre a disposizione degli operatori locali e la produzione di energia elettrica, per l'ulteriore elettrificazione delle banchine. " Siamo molto orgogliosi della realizzazione di questo progetto in tempi brevi " afferma **Andrea Annunziata**, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, " Saranno investiti circa 50 milioni di euro per la creazione di un deposito costiero di GNL che, oltre a risolvere molti problemi di natura ambientale, avrà anche una notevole ricaduta occupazionale, dato che offrirà opportunità di lavoro a 50 unità che opereranno direttamente e ad altre 250 che lavoreranno nell'indotto. Stiamo operando una vera e propria rivoluzione ambientale. Sicurezza e ambiente sono due elementi fondamentali per il recupero della centralità logistica dei nostri Porti nel Mediterraneo e un ulteriore asso nella manica per un'isola come la Sicilia, naturalmente votata al turismo, che grazie allo sviluppo di un vero e proprio modello di gestione integrata, uso del GNL e rifornimento di energia da fonti rinnovabili, potrà diventare un polo di convergenza delle rotte che attraversano il corridoio Scandinavo-Mediterraneo ". " Già da tempo " prosegue l'Avv.

**Annunziata**, " ci siamo attivati per diventare Green Ports. Solo per citare un esempio, abbiamo partecipato al Gainn4Core, una costola del progetto Gainn.It che si propone di concepire ed implementare, nel periodo 2017-2030, la rete infrastrutturale italiana per l'impiego di carburanti alternativi per i trasporti terrestri, garantendo la continuità della catena transnazionale di distribuzione dei carburanti alternativi ". Sempre in ambito di sostenibilità ambientale l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha completato, con anticipo rispetto alla data di scadenza dei lavori, la redazione del documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP). " Il Progetto " dichiara il Presidente **Annunziata**, " redatto con il fondamentale contributo del Prof. Rosario Lanzafame del Dipartimento di Ingegneria - DICAR - dell'Università di Catania e della sua equipe, insieme all'Ufficio Ambiente del nostro Ente, definisce gli obiettivi di sostenibilità energetico-ambientale da conseguire nei Porti di Augusta e Catania e le strategie e gli interventi di riqualificazione per perseguirli, prevedendo una serie di azioni mirate a ridurre l'impiego di energie da fonti fossili, privilegiando le tecnologie a minor impatto ambientale e favorendo l'utilizzo di fonti rinnovabili, con l'obiettivo di migliorare la competitività dei due Porti e renderli più sostenibili e meno impattanti da un punto di vista della





## Economia Sicilia

Augusta

---

uno strumento di raccordo fra le attività svolte dagli utenti portuali e le iniziative dell' AdSP del Mare di Sicilia Orientale nella nostra rotta di avvicinamento al concetto di Green Ports ". " Nonostante il periodo di pandemia che sta impattando pesantemente sull' economia dei Porti " conclude **Andrea Annunziata** " da noi si continua a lavorare, sempre ed ancor più di prima, con grande entusiasmo e positività per contrastare gli effetti negativi di questo periodo e mettere in atto idee e progetti che apportino nuova linfa vitale ai Porti di questa Autorità di Sistema e a tutto il territorio della Sicilia Orientale ".

I Porti della Sicilia Orientale verso una rivoluzione ambientale

GAM EDITORI

3 dicembre 2020 - Nell' ottica dello sviluppo di azioni volte alla creazione di misure per la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, nonché nel rispetto delle direttive Europee ed internazionali (IMO), l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, ha indetto un avviso pubblico, per l' individuazione della migliore idea progettuale per la costruzione di un deposito costiero onshore o galleggiante di Gas Naturale Liquefatto (GNL) all' interno del Porto di Augusta, Porto Core della rete Ten-T. A seguito della citata evidenza pubblica è stata acquisita la manifestazione di interesse della RestartConsultingSrl. L' area oggetto del progetto proposto e inserita all' interno del porto di Augusta (SR), presso il Pontile Consortile. Il progetto contempla diverse modalità di rifornimento di Gas Naturale Liquefatto, quello destinato: principalmente ai mezzi di trasporto navali ed ai mezzi di trasporto terrestri. È noto, infatti, che l' industria navale ha orientato da tempo l' interesse a questa fonte di propulsione ed a tal fine, per un Porto industriale quale quello di Augusta, offrire stazioni di rifornimento, nell' arco temporale di 18 mesi, costituisce un' occasione imperdibile per lo sviluppo economico diretto ed indiretto della Sicilia Orientale e del Paese. Successivamente, il progetto potrà prevedere, nelle aree del retroporto, la realizzazione della catena del freddo da porre a disposizione degli operatori locali e la produzione di energia elettrica, per l' ulteriore elettrificazione delle banchine. "Siamo molto orgogliosi della realizzazione di questo progetto in tempi brevi" afferma **Andrea Annunziata**, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, "Saranno investiti circa 50 milioni di euro per la creazione di un deposito costiero di GNL che, oltre a risolvere molti problemi di natura ambientale, avrà anche una notevole ricaduta occupazionale, dato che offrirà opportunità di lavoro a 50 unità che opereranno direttamente e ad altre 250 che lavoreranno nell' indotto. Stiamo operando una vera e propria rivoluzione ambientale. Sicurezza e ambiente sono due elementi fondamentali per il recupero della centralità logistica dei nostri Porti nel Mediterraneo e un ulteriore asso nella manica per un' isola come la Sicilia, naturalmente votata al turismo, che grazie allo sviluppo di un vero e proprio modello di gestione integrata, uso del GNL e rifornimento di energia da fonti rinnovabili, potrà diventare un polo di convergenza delle rotte che attraversano il corridoio Scandinavo-Mediterraneo".



# Shipping Italy

Augusta

## Il porto di Augusta promette un nuovo deposito di Gnl entro 18 mesi

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale che gestisce i porti di Catania e Augusta ha annunciato che, 'nell' ottica dello sviluppo di azioni volte alla creazione di misure per la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, nonché nel rispetto delle direttive Europee e internazionali (Imo)', la port authority 'ha indetto un avviso pubblico, per l' individuazione della migliore idea progettuale per la costruzione di un deposito costiero onshore o galleggiante di gas naturale liquefatto all' interno del porto di Augusta, porto core della rete Ten-T. A seguito della citata evidenza pubblica è stata acquisita la manifestazione di interesse della Restart Consulting Srl'. L' area oggetto del progetto proposto e inserita presso il Pontile Consortile dello scalo e contempla diverse modalità di rifornimento di Gnl 'per i mezzi di trasporto navali e i mezzi di trasporto terrestri'. L' AdSP aggiunge nella sua nota che 'per un porto industriale quale quello di Augusta, offrire stazioni di rifornimento, nell' arco temporale di 18 mesi, costituisce un' occasione imperdibile per lo sviluppo economico diretto ed indiretto della Sicilia Orientale e del Paese'. Successivamente, il progetto potrà prevedere, nelle aree del retroporto, la realizzazione della catena del freddo da porre a disposizione degli operatori locali e la produzione di energia elettrica, per l' ulteriore elettrificazione delle banchine. 'Saranno investiti circa 50 milioni di euro per la creazione di un deposito costiero di Gnl che, oltre a risolvere molti problemi di natura ambientale, avrà anche una notevole ricaduta occupazionale, dato che offrirà opportunità di lavoro a 50 unità che opereranno direttamente e ad altre 250 che lavoreranno nell' indotto' ha dichiarato **Andrea Annunziata**, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. **Annunziata** ricorda poi che la port authority si è attivata da tempo per entrare a far parte dei Green Ports europei: 'Solo per citare un esempio, abbiamo partecipato al Gainn4Core, una costola del progetto Gainn.It che si propone di concepire ed implementare, nel periodo 2017-2030, la rete infrastrutturale italiana per l' impiego di carburanti alternativi per i trasporti terrestri, garantendo la continuità della catena transnazionale di distribuzione dei carburanti alternativi'.



L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale che gestisce i porti di Catania e Augusta ha annunciato che, "nell'ottica dello sviluppo di azioni volte alla creazione di misure per la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile, nonché nel rispetto delle direttive Europee e internazionali (Imo)", la port authority "ha indetto un avviso pubblico, per l'individuazione della migliore idea progettuale per la costruzione di un deposito costiero onshore o galleggiante di gas naturale liquefatto all'interno del porto di Augusta, porto core della rete Ten-T. A seguito della citata evidenza pubblica è stata acquisita la manifestazione di

Inutilizzabili i due di Palermo da 19.000 e 52.000 tonnellate: la Regione vuole venderli

## Porto, per il bacino di carenaggio manutenzione tra mille incognite

Camillo Oddo (Pd): "Necessario aprire tavolo di confronto che coinvolga tutte le parti"

TRAPANI - Accade a Palermo, ma Trapani è in allerta. Ci sono di mezzo i due porti. C'è di mezzo la decisione della Regione di vendere i bacini di carenaggio da 52.000 e 19.000 tonnellate del capoluogo siciliano. Perché "continuano ad imbarcare acqua". Perché sarebbe "anti-economico ripararli". Ed ancora, perché "c'è il rischio concreto di un loro affondamento", che porta ad "una perdurante carenza di sicurezza" ed al "permanere di una diffusa pericolosità per l'incolumità di cose e persone". E che si aggiunge a "gravi criticità di natura ambientale, con pregiudizio delle attività portuali". C'è scritto questo e tanto altro nelle relazioni che sono finite sul tavolo della Giunta regionale. Da qui la scelta di trovare una soluzione definitiva. Tre assessorati in prima fila, Infrastrutture, Attività Produttive e Bilancio. E con l'**Autorità Portuale di Sistema** pronta ad occuparsi, per conto della Regione, "di tutte le procedure amministrative, finanziarie e tecniche finalizzate alla vendita". Tra le carte anche quelle del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che non poteva essere più chiaro: "Demolizione o vendita per demolizione". Da qui una procura speciale all'**Autorità Portuale** per raggiungere l'obiettivo: via dal porto due strutture ormai ingombranti e pericolose. Nessun'altra alternativa: l'interesse della Marina Militare per il bacino da 19 mila tonnellate sfumato; il recupero inutile ed in contrasto con la strategia di rilancio delle attività portuali, in particolare con l'incremento dei flussi turistici. Le navi da crociera hanno avuto ed avrebbero - notevoli difficoltà di manovra all'interno del porto a causa della presenza dei due bacini. Strategica dunque la vendita ad evidenza pubblica, con una manifestazione d'interesse già in campo. Ufficiale. Quella della società maltese "Sea And Earth Operations Ltd". Con tanto di proposta d'acquisto: 350 mila euro per il bacino da 19 mila e 800.000 euro per quello da 52 mila tonnellate". Proposta che comprende anche i costi di spostamento dei due bacini, come ha voluto sottolineare il managing director - come dire, il consigliere delegato - Lawrence Zahara, che ha indicato come referente locale Giuseppe Angiello. Accade a Palermo. Ed a Trapani? Il bacino è di 4 mila tonnellate. Recuperato ma anche vandalizzato, perché non è stato dato in gestione. A differenza di quelli palermitani ha ancora una dimensione **portuale**, confermata, fino a qualche mese fa, dall'assessorato alle Attività Produttive prima del passaggio di consegne con quello alle Infrastrutture. "Sono già in corso - sottolineava l'assessore Mimmo Turano - le procedure di gara per l'affidamento delle operazioni di manutenzione, al fine di rendere operativa l'infrastruttura, con rimane dunque un interesse economico per la città, che può contare su un'antica tradizione legata alla cantieristica navale. Ma rimane anche il problema irrisolto dell'area antistante dell'ex Cantiere Navale Trapanese. È stata assegnata alla società "Marinedi". Ma non c'è alcun collegamento tra bacino ed ex Cnt, con il rischio di depotenziarli entrambi. In più, il bacino è della Regione, mentre l'area è demanio statale. L'opzione indicata, in precedenza, da Turano, prevedeva un accordo ed una sorta di bando unico di concessione. Non ha però mai trovato riscontro tra gli operatori portuali e nella politica trapanese. Tuttavia, non è neanche emersa un'altra soluzione. C'è sempre stata, invece, la preoccupazione di una possibile vendita da parte della Regione, che non può ristrutturare e procedere ad una manutenzione dietro l'altra. Sulla vicenda s'è fatto sentire il Pd, con l'ex vicepresidente dell'Ars Camillo Oddo: "È necessario aprire un tavolo di confronto





## Quotidiano di Sicilia

### Trapani

---

che coinvolga tutte le parti interessate. Il bacino deve essere valorizzato, ma va inserito in una strategia più complessiva di rilancio del porto di Trapani. Istituzioni ed imprenditoria portuale hanno il diritto -dovere di disegnare, cosa che stanno facendo rispetto ad altre questioni aperte, nuove prospettive di sviluppo per il settore della cantieristica navale, superando incongruenze ed ostacoli di percorso". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Al via il tavolo di lavoro sulla logistica dei vaccini Covid-19

Dalla prima riunione sono emersi alcuni punti critici finora non considerati dagli studi avviati in materia. MILANO - Si è svolta lunedì 30 novembre in teleconferenza la prima riunione del Tavolo di Lavoro sulla logistica dei vaccini Covid-19, promosso dall' Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti e farmaci (OITAf) , a supporto della più grande operazione sociale mai affrontata in Italia. I lavori, per loro natura interdisciplinari, hanno preso in considerazione non solo la logistica del farmaco e il trasporto e lo stoccaggio a temperatura controllata, ma anche aspetti di geografia delle popolazioni e dei servizi, di medicina preventiva e sanità pubblica, di medicina territoriale, di analisi operativa dei processi e delle catene di fornitura, di sicurezza fisica e cyber della catena logistica e di gestione, di sistemi telematici e informatici. Siamo di fronte ad una grande sfida, quella di una campagna vaccinale di dimensioni fino ad oggi sconosciute, per numero di persone coinvolte e per tempistica ha dichiarato Clara Ricozzi, Presidente di OITAf Promuoviamo questo tavolo di lavoro per valutare ed identificare i modelli di distribuzione più efficaci, che garantiscano l'arrivo del vaccino ad ogni singolo cittadino.

Prima di Natale le raccomandazioni di scelta e ottimizzazione saranno pronte e a disposizione dei decisori politici. Già nella prossima riunione, prevista nella settimana del 7 dicembre, ne avremo una prima bozza. Alla riunione hanno preso parte qualificati esperti delle diverse materie coinvolte nella distribuzione dei vaccini Covid-19. Dai lavori sono emersi alcuni punti critici dell'operazione di vaccinazione su larga scala per l'intera popolazione italiana. Sono state sottolineate la natura molto variegata delle concentrazioni di popolazioni in Italia, in particolare nelle periferie interne (definizione UE) e della disponibilità di presidi medici; la complessità delle operazioni di somministrazione delle prime dosi di vaccino (Pfizer-BioNtech) e disponibilità di personale addestrato; la disponibilità di luoghi adatti con presidio medico d'emergenza (somministrare un vaccino con potenziali effetti collaterali immediati non è uguale all'effettuazione di un tampone); la logistica dei vaccinand, dalla prenotazione alla somministrazione al richiamo; l'inadeguatezza del modello di distribuzione apparentemente previsto che non tiene conto del numero effettivo di somministrazioni effettuate e considera lotti minimi molto grandi (multipli di 1000 dosi); la profonda differenza tra le catene di approvvigionamento dei diversi vaccini che saranno disponibili; i rischi di differenze importanti nella copertura da effetto gregge in diverse popolazioni secondo l'efficacia dello specifico vaccino utilizzato. Sono intervenuti attivamente alla prima riunione del Tavolo: Cybersecurity e sicurezza dei magazzini e dei trasporti: ing. Stefano Brivio - MGH Systems Italia. Conservazione e trasporto refrigerati (da -70 a +8 Celsius): ing. Bruno Cortecchi - Membro Com. ONU Unece W.P.11. Medicina generale e territoriale: Logistica distributiva del Farmaco: prof. Maurizio Da Bove Docente Universitario. Medicina preventiva e sanità pubblica: prof. Giancarlo Icardi - Coordinatore GdL Vaccinazioni SITI (Società Italiana Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica). Sistemi informatici e di comunicazione digitale: ing. Olga Landolfi - direttore TTS Italia. Geografia delle popolazioni e dei servizi: prof. Michele Pigliucci - ricercatore Geografia Economica Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Medicina generale e territoriale: dott. Mauro Ruggeri, Responsabile Simg e segretario regionale Simg Toscana (Società Italiana Medicina Generale). Analisi di ricerca operativa: ing. Claudio Vettor - Consulente Aziendale Esperto TOC Demand Driven MRP Per OITAf: dr.ssa Clara Ricozzi -Presidente, chairman dell'evento; dr. Giuseppe Guzzardi direttore; dr. Marco Comelli - segretario generale oita-italia.com





## Bozza Dpcm, sospese le crociere fino al 6 gennaio

*A partire dal 21 dicembre*

Crociere sospese dal 21 dicembre fino alla Befana. Lo prevede la bozza del Dpcm inviato alle regioni in vigore da domani. "A decorrere dal 21 dicembre 2020 e fino al 6 gennaio 2021 - si legge nel testo - sono sospesi i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana, aventi come luoghi di partenza, di scalo ovvero di destinazione finale porti italiani". Dal 20 dicembre al 6 gennaio, inoltre, "è vietato" fare ingresso nei porti italiani "alle società di gestione, agli armatori ed ai comandanti delle navi passeggeri di bandiera estera impiegate in servizi di crociera. (ANSA).



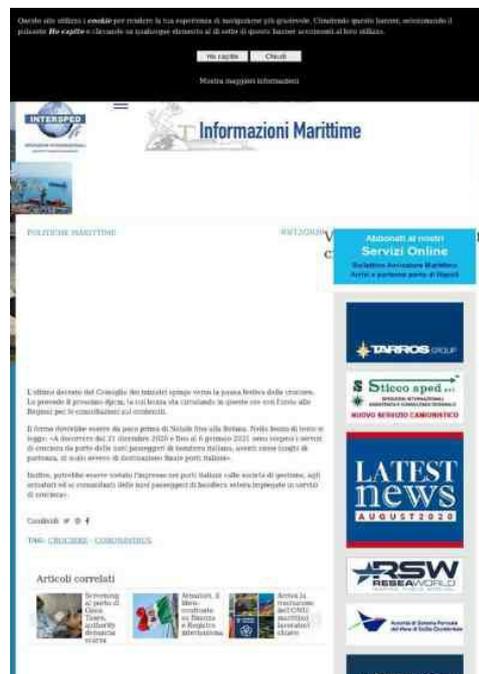
# Informazioni Marittime

## Focus

### Verso la sospensione festiva delle crociere?

*Lo prevede l'ultimo dpcm in arrivo, in fase di consultazione regionale. Stop dal 21 dicembre al 6 gennaio*

L'ultimo decreto del Consiglio dei ministri spinge verso la pausa festiva delle crociere. Lo prevede il prossimo dpcm, la cui bozza sta circolando in queste ore con l'invio alle Regioni per le consultazioni sui contenuti. Il fermo dovrebbe essere da poco prima di Natale fino alla Befana. Nella bozza di testo si legge: «A decorrere dal 21 dicembre 2020 e fino al 6 gennaio 2021 sono sospesi i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana, aventi come luoghi di partenza, di scalo ovvero di destinazione finale porti italiani». Inoltre, potrebbe essere vietato l'ingresso nei porti italiani «alle società di gestione, agli armatori ed ai comandanti delle navi passeggeri di bandiera estera impiegate in servizi di crociera».



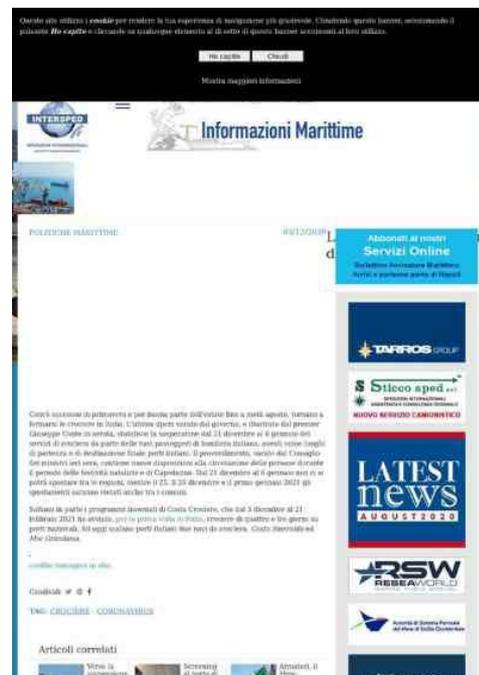
# Informazioni Marittime

## Focus

### L' Italia sospende le crociere dal 21 dicembre alla Befana

*Il nuovo dpcm firmato dal presidente del Consiglio mira a contenere la diffusione del virus limitando la circolazione delle persone in vista delle festività di fine anno*

Com' è successo in primavera e per buona parte dell' estate fino a metà agosto, tornano a fermarsi le crociere in Italia. L' ultimo dpcm varato dal governo, e illustrato dal premier Giuseppe Conte in serata, stabilisce la sospensione dal 21 dicembre al 6 gennaio dei servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana, aventi come luoghi di partenza o di destinazione finale porti italiani. Il provvedimento, varato dal Consiglio dei ministri ieri sera, contiene nuove disposizioni alla circolazione delle persone durante il periodo delle festività natalizie e di Capodanno. Dal 21 dicembre al 6 gennaio non ci si potrà spostare tra le regioni, mentre il 25, il 26 dicembre e il primo gennaio 2021 gli spostamenti saranno vietati anche tra i comuni. Saltano in parte i programmi invernali di Costa Crociere, che dal 3 dicembre al 21 febbraio 2021 ha avviato, per la prima volta in Italia , crociere di quattro e tre giorni su porti nazionali. Ad oggi scalano porti italiani due navi da crociera, Costa Smeralda ed Msc Grandiosa . - credito immagine in alto.



### Il governo pronto a sospendere le crociere: ecco cosa dice la bozza del decreto

Redazione

Roma - Le crociere sono sospese dal 21 dicembre fino al 6 gennaio. Il provvedimento è contenuto nella bozza del Dpcm inviato alle regioni in vigore da domani. " A decorrere dal 21 dicembre 2020 e fino al 6 gennaio 2021 sono sospesi i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana , aventi come luoghi di partenza, di scalo ovvero di destinazione finale porti italiani". Lo si apprende dalle bozze del Dpcm che stanno circolando. Dal 20 dicembre al 6 gennaio è anche vietato fare ingresso nei porti italiani alle società di gestione, agli armatori ed ai comandanti delle navi passeggeri di bandiera estera impiegate in servizi di crociera.



### Il governo pronto a sospendere le crociere: ecco cosa dice la bozza del decreto

03 DICEMBRE 2020 - Italiane



Roma - Le crociere sono sospese dal 21 dicembre fino al 6 gennaio. Il provvedimento è contenuto nella bozza del Dpcm inviato alle regioni in vigore da domani.

**"A decorrere dal 21 dicembre 2020 e fino al 6 gennaio 2021 sono sospesi i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana, aventi come luoghi di partenza, di scalo ovvero di destinazione finale porti italiani".**

Lo si apprende dalle bozze del Dpcm che stanno circolando. Dal 20 dicembre al 6 gennaio è anche vietato fare ingresso nei porti italiani alle società di gestione, agli armatori ed ai comandanti delle navi passeggeri di bandiera estera impiegate in servizi di crociera.

**Iscriviti alla newsletter**  
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulle tua email.

[Iscriviti](#)

Articoli correlati

